

**UNIVERSITA' JURAJ DOBRILA DI POLA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

**Corso universitario quinquennale integrato  
di  
Laurea in studi magistrali**

con

Piano e programma degli studi

**Pola, maggio 2011**



## **1. PARTE GENERALE**

### **1.1. Denominazione del corso**

Corso universitario quinquennale integrato di: **Laurea in studi magistrali**

### **1.2. Titolare ed esecutore del corso di studio**

Università degli studi Juraj Dobrila di Pola, Dipartimento di scienze della formazione

### **1.3. Durata degli studi**

Il corso ha la durata di 5 anni (10 semestri).

### **1.4. L'ammissione al corso di laurea**

L'accesso al corso di laurea in studi magistrali è a numero chiuso e il Ministero competente fissa ogni anno i posti disponibili. L'ammissione al corso è regolata dalle disposizioni dello Statuto della Scuola. Possono iscriversi al corso coloro che hanno terminato una scuola media superiore della durata di quattro anni ed hanno sostenuto l'esame di maturità a livello nazionale, incluso l'esame di lingua italiana.

### **2.5. Il titolo di studio conseguito al termine degli studi**

Al termine degli studi viene conseguito il titolo accademico di magister/magistra in educazione primaria in accordo con le disposizioni di Legge.





## II anno

Didattica	5					2	0	1			
Psicologia dell'educazione I	4					2	0	1			
Cultura musicale e strumentazione	3					2	1	0			
Teoria delle funzioni elementari	3					1	1	0			
Pedagogia della famiglia	3					1	0	1			
Nozioni di ecologia	3					2	0	1			
Cultura cinesiologica III	1					0	2	0			
Fonetica e fonologia I	3					1	1	0			
Introduzione alla grammatica della lingua inglese	3					3	2	0			
Tirocinio professionale II	2										
Pedagogia dei bambini con esigenze speciali	5								2	1	1
Letteratura per l'infanzia	5								2	0	2
Storia	4								2	0	1
Geometria elementare	4								1	1	0
Psicologia dell'educazione II	3								1	0	1
Strumentazione I	2								0	2	0
Fonetica e fonologia II	2								1	1	0
Esercitazioni linguistiche I	2								0	2	0
Esercit. comunicazione orale I/1	2								0	2	0
Cultura cinesiologica IV	1								0	2	0









**Tabella 2. CORSO DI LAUREA IN STUDI MAGISTRALI CON MODULO**

**I anno**

Insegnamento	CFU	I anno						II anno					
		1. sem.			2. sem.			3. sem.			4. sem.		5. sem.
		L	E	S	L	E	S	L	E	S	L	E	S
Pedagogia	4	2	0	2									
Filosofia dell'educazione	3	2	0	1									
Sociologia dell'educazione	3	2	0	1									
Psicologia generale	3	1	0	1									
Lingua italiana I	4	1	2	0									
Lingua straniera I	3	2	1	0									
Introduzione alla matematica	3	1	1	0									
Informatica	4	1	2	0									
Cultura cinesiologica I	1	0	2	0									
Tirocinio professionale I	2												
Psicologia dello sviluppo	4				2	0	1						
Lingua italiana II	5				2	2	0						
Lingua straniera II	4				2	1	0						
Insiemi di numeri	4				1	1	0						
Scienze naturali	4				2	1	0						
Geografia	3				2	0	1						
Elabor. del testo e dell'immagine	3				1	2	0						
Cultura musicale	2				1	1	0						

## II anno

Didattica	4					2	0	1			
Psicologia dell'educazione I	4					2	0	1			
Cultura musicale e strumentazione	3					2	1	0			
Teoria delle funzioni elementari	3					1	1	0			
Pedagogia della famiglia	3					1	0	1			
Nozioni di ecologia	3					2	0	1			
Cultura cinesiologica III	1					0	2	0			
Elaborazione dell'immagine ed editoria	4					1	3	0			
Nozioni di base sui computer	2					1	0	1			
Tirocinio professionale II	2										
Pedagogia dei bambini con esigenze speciali	5								2	1	1
Letteratura per l'infanzia	5								2	0	2
Storia	4								2	0	1
Geometria elementare	4								1	1	0
Psicologia dell'educazione II	3								1	0	1
Strumentazione I	2								0	2	0
Elaborazione audio e video	2								2	2	0
Sistemi informatici	3								2	0	0
Cultura cinesiologica IV	1								0	2	0
<b>Totale II anno</b>	<b>60</b>					<b>12</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>5</b>







pace, la giustizia sociale, la coscienza per l'ecologia, la differenza culturale e l'interdipendenza globale.

Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:

1. **definire correttamente** i concetti fondamentali e le caratteristiche dell'educazione pedagogica nonché la loro **applicazione** nella vita quotidiana, particolarmente scolastica;
2. **riconoscere, analizzare e interpretare in maniera critica** i più importanti fatti culturali e elementi della cultura attraverso gli esempi di vita quotidiana (scuola, famiglia, comunità locale, comunità sociale più ampia);
3. **paragonare e fare l'analisi critica** dei modelli di famiglia esistenti nella civiltà occidentale, la loro importanza e ruolo nell'educazione del bambino;
4. **riconoscere** l'istruzione come un fattore importante e necessario che permette agli studenti il conseguimento del sapere sul mondo, sulle altre persone e pure su se stessi durante la vita ("lo studio attraverso la vita" – *learning throughout life*);
5. **fare l'analisi critica** delle esistenti funzioni educative e del ruolo delle varie istituzioni (scuola, famiglia, lavoro, mass-media e altro) cioè la loro influenza, le possibilità di azione e portata;
6. **attuare** ricerche minori e **paragonare** e **analizzare** i risultati ottenuti con la conoscenza teorica del problema scelto.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il programma di *Pedagogia generale* corrisponde ed è in correlazione con gli insegnamenti di Sociologia, Filosofia, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e Didattica.

### **Argomenti del corso**

7. *Scuola*. Indici di una scuola di qualità. Punto di vista dell'interazione. A comunicativo-umanistico all'educazione e all'istruzione: funzionalità del li comunicativo e ruolo degli insegnanti; supposizioni principali dell'i umanistica; principi fondamentali dell'istruzione umanistica.
8. *L'insegnante*: competenze personali e professionali (tecniche) per il lavoro nel Cultura dell'insegnante.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/b

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari e laboratori</b>	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

Considerazioni:

### **Obblighi degli studenti**

Gli obblighi degli studenti sono i seguenti:

1. esecuzione di un lavoro di seminario su un problema scelto (assegnato) che, indipendentemente dal tema ,gli studenti possono esporre o presentare in forma di lab (lavoro individuale).
2. gli studenti eseguono una piccola ricerca sul problema assegnato: "*Ruolo e significat media nella vita dei giovani*" (esecuzione di strumenti; indagine d'ambiente, trattame risultati e loro interpretazione; presentazione dei risultati ottenuti);
3. gli studenti elaborano un progetto minore per il tema assegnato: *Gli stili di vita dei g*



C = 70 – 79,9%  
D = 60 – 69,9%  
E = 50 – 59,9%

3 (buono) = 63 – 75% punteggio  
2 (sufficiente) = 50 – 62% punteggio

## Testi d'esame

1. Brint, S. (1999). *Scuola e società*. Bologna: Il Mulino.
2. Casey, J. (1999). *La famiglia nella storia*. Roma-Bari: Editori Laterza
3. Gasperoni, G. (1997). *Il rendimento scolastico*. Bologna: Il Mulino
4. Haralambos, M. (1998). *Introduzione alla Sociologia*. Bologna: Zanichelli. (Capitolo 3: *I metodi di ricerca*, 27-49 pagg.; Capitolo 19: *Tempo libero e turismo*, 306-326 pagg.; Capitolo 21: *I media*, 338-350 pagg.).
5. Pati, L. (1995). *Pedagogia della comunicazione educativa*. Brescia: Editrice La Scuola

## Lecture consigliate

1. Bini, G. (1996). *Educazione sessuale e scuola*. Firenze: La Nuova Italia (Capitolo I: *Educazione sessuale: spaventarsi, spaventare, reprimere*, 57-88 pagg.; Capitolo II: *Educazione sessuale: quando?*, 89-130 pagg.; Capitolo IV: *Come orientarsi*, 165-194 pagg.).
2. Downes, B., Miller, S. (1998). *Media studies*. London: Hodder & Stoughton Educational.
3. Giddens, A. (2000). *Fondamenti di sociologia*. Bologna: Il Mulino. (Capitolo V: *Genere e sessualità*, 97-122 pagg.; Capitolo XIII: *Mass media e cultura popolare*, 327-351 pagg.).
4. Mariotti, L. (1998.). *Modelli culturali e differenze di genere*. Roma: Armando Editore.
5. Robertson, I. (1993). *Sociologia*. Bologna: Zanichelli. (Capitolo 3: *La cultura*, 56-81 pagg.; Capitolo 14: *La famiglia*, 374-397 pagg.; Capitolo 15: *L'istruzione*, 399-425 pagg.)

- b) **riconoscere** nell'istruzione un fattore importante e imprescindibile che permette agli uomini l'acquisizione delle conoscenze sul mondo, su altri uomini ma anche su se stessi durante tutta la vita (apprendimento durante tutta la vita - *learning throughout life*).

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

1. **definire** in modo valido concetti pedagogici complessi e di **applicarli nell'ambiente scolastico e nella vita quotidiana**;
2. **analizzare e valutare criticamente** la relazione tra la teoria dell'educazione, la scuola e il sistema scolastico;
3. **meditare, descrivere e studiare** forme semplici di educazione formale ed informale;
4. **riconoscere, analizzare criticamente ed interpretare** le caratteristiche principali della pedagogia ricorrendo a esempi tratti dalla vita quotidiana (scuola, insegnante/educatore, famiglia, comunità locale, ambiti sociali più ampi);
5. **confrontare e analizzare criticamente le situazioni comunicative e le modalità di comunicazione** nell'ambiente scolastico;
6. **valutare** il proprio lavoro e quello degli alunni;
7. **analizzare criticamente** le esistenti funzioni educative e i ruoli di singole istituzioni (scuola, famiglia, organizzazione di lavoro, mass-media ecc.), ovvero la loro influenza sulle pratiche e sulla portata dell'azione pedagogica;
8. **lavorare in gruppo e comunicare** con soggetti del processo educativo ed istruttivo.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in corrispondenza e correlazione con quasi tutti gli insegnamenti obbligatori e opzionali. In particolare con i seguenti insegnamenti: Sociologia, Filosofia, Pedagogia dell'età evolutiva, Pedagogia dell'educazione, Didattica. L'insegnamento fa parte del nucleo

10. Cos'è la comunicazione? Educazione quale processo di comunicazione interpersonale: comunicazione verbale e non verbale.
11. Modelli di comunicazione.
12. Teorie della comunicazione.
13. Comunicazione educativo-istruttiva; comunicazione educativo-istruttiva a scuola: comunicazione stimolante e autoritaria, comunicazione educativo-istruttiva in aula.
14. Struttura e dinamica del gruppo educativo: cos'è il gruppo? Gruppi strutturati e non strutturati; piccolo gruppo; tipi di piccoli gruppi; rapporti di gruppo; famiglia di gruppo; gruppo dei pari; strutture del potere nel gruppo.
15. Ricerca nel campo dell'educazione e dell'istruzione
16. Metodi qualitativi – Ricerche applicative
17. Analisi critica della realtà pedagogica
18. Il futuro della scuola
19. Formazione permanente

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	Seminari	Esercitazioni	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

Commenti:

**Obblighi degli studenti**

Commenti.

Alla fine dell'insegnamento Pedagogia gli studenti sostengono l'esame, ma nel voto complessivo fanno anche altri obblighi previsti dal presente programma.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### **Testi d'esame**

1. Gudjons, H: Pedagogija – temeljna znanja, Educa, Zagreb, 1994.
2. Vukasović: Pedagogija, Alfa, Zagreb, 1995.
3. Brajša P.: Pedagoška komunikologija, Zagreb 1993, Školske novine

### **Lecture consigliate**

1. Winkel R.: Djeca koju je teško odgajati, Zagreb 1996, Educa
2. Bratanić M.: Mikropedagogija, Zagreb 1990, Školska knjiga

formazione dei giovani.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- assumere un atteggiamento critico ed estremamente creativo verso i problemi del mondo dell'educazione necessariamente pone ogni giorno.
- giungere alla consapevolezza che l'educazione è parte costitutiva di ogni attività che ogni conoscenza riflette la capacità di agire dell'uomo
- accettare il rapporto dialettico tra maestro e scolaro in forza del quale le parti si rinnovano continuamente.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il programma di filosofia dell'educazione corrisponde ed è correlato ai programmi di Psicologia dell'età evolutiva, Sociologia dell'educazione, Psicologia pedagogica, Ricerche sull'insegnamento e l'educazione, Psicologia della comunicazione, Storia, Psicologia generale, Pedagogia.

**Argomenti del corso**

Concetto di filosofia. Origine storica e fonti.

Rapporto tra filosofia e religione, filosofia e arte, filosofia e scienza.

La logica e il problema delle forme del pensiero.

I problemi essenziali della filosofia e discipline filosofiche fondamentali. Sviluppo

L'ontologia, o il problema dell'essere.

La gnoseologia, o il problema della conoscenza.

L'etica, ossia la questione della moralità.

filosofia e metodologia dell'insegnamento;  
l'educazione come prassi primaria della filosofia.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/b**

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

**Considerazioni:**

**Obblighi degli studenti**

Accanto alle lezioni frontali, questa materia prevede un uso abbondante dei testi pi  
inerenti alla filosofia dell'educazione, nonché relazioni scritte svolte dagli studenti.

Gli esami si svolgono a lezioni ultimate. Essi possono avere forma orale, oppure form  
dopo la quale gli studenti accedono agli orali. Agli esami si accede soltanto se gli stude  
assolto i loro compiti nelle attività di seminario. Gli esami scritti non possono avere  
eliminatorio.

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la perce  
crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle</b>	<b>Attività durante le lezioni</b>	<b>Lavoro di seminario</b>	Attività spe
------------------------	------------------------------------	----------------------------	--------------

(una di queste opere)

### **Lettere consigliate**

- Aristotele, *Politica*, in Opere, Bari, Laterza, 1973.  
Platone, *La Repubblica*, in Opere, Bari, Laterza, 1966.  
Seneca, *Sull'ira*, in I dialoghi, Bari, Laterza 1978.  
*Il nuovo Testamento*, Torino-Leumann, Elle Di Ci, 1976.  
Agostino, *Confessioni*, in Grande Antologia Filosofica, Milano, Marzorati, 1954.  
G. Garfagnini, *Aristotelismo e scolastica*, Torino, Loescher, 1979.  
Tommaso d'Aquino, *La somma teologica*, Salani, Firenze, 1949.  
N. Cusano, *La dotta ignoranza*, in Opere filosofiche, Torino, UTET, 1977.  
N. Machiavelli, *Il principe e Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*, Milano, F. 1977.  
M. Lutero, *Liberta del cristiano*, Roma, Doxa, 1931.  
Erasmus Desiderio da Rotterdam, *L'elogio della pazzia*, Torino, Einaudi, 1959.  
Pier Paolo Vergerio, *Dei nobili costumi e degli studi liberali della gioventù*, in *Enciclopedia umanistica in Italia*, Bari, Laterza, 1949.  
T. Campanella, G. Bruno, in Opere, Milano-Napoli, Ricciardi 1956.  
F. Bacon, *Nuovo Organo*, in Scritti filosofici, Torino, UTET, 1975.  
G. Galilei, *Il Saggiatore*, in Opere, Firenze, Le Monnier, 1909.  
R. Descartes, *Discorso sul metodo*, in Opere, Bari, Laterza, 1967.  
B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Firenze, La Nuova Italia, 1971.  
G. A. Comenio (Komenski), *Pampaedia*, Roma, Armando, 1968.  
J. Locke, *Pensieri sull'educazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1942.  
G.B. Vico, *Antichissima sapienza degli italici*, in Opere, Milano-Napoli, Ricciardi, 1956.

- S. Freud, *Introduzione alla psicanalisi*, Torino Boringheri, 1969.
- M. Weber, *L'oggettività conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale*, in *metodo nelle scienze storico-sociali*, Torino, Einaudi, 1958.
- E. Husserl, *La crisi delle scienze europee*, Milano, Il Saggiatore, 1961.
- M. Heidegger, *Lettera sull'umanesimo*, Torino, SEI, 1975.
- J. Dewey, *Scuola e società*, Firenze, La Nuova Italia, 1949.
- T.W. Adorno, *L'attualità della filosofia*, in "Utopia", 1973, n.7-8
- B. Croce, *La storia come pensiero e come azione*, Bari, Laterza, 1938.
- G. Gentile, *Sommario di pedagogia come scienza filosofica*, Firenze, Sansoni, 1959.
- J. Piaget, *Giudizio e ragionamento nel bambino*, Firenze, La Nuova Italia, 1958



- collegare nell'azione didattica, in modo criticamente valido e produttivo dal punto di vista educativo, nozioni filosofiche, pedagogiche, psicologiche, sociologiche ed altre;  
- acquisire un'istruzione filosofica e una certa capacità di riflessione filosofica sui problemi dell'educazione.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Etica, Pedagogia, Storia dell'educazione, Psicologia dell'educazione, Sociologia dell'educazione

### **Contenuto dell'insegnamento**

1.

Il concetto e l'origine storica della filosofia.

Ragioni e stimoli alla riflessione filosofica, condizioni della riflessione filosofica, sviluppo della filosofia, questioni e concetti filosofici fondamentali.

Posizione della filosofia dell'educazione nella filosofia; rapporto con altre discipline filosofiche.

Rapporto della filosofia con altre forme dello spirito: religione, scienza, arte.

Questioni basilari della logica e della metodologia scientifica.

2.

Ruolo della filosofia nella definizione del concetto dell'educazione e della prassi educativa.

Dipendenza delle concezioni educative dalla soluzione di questioni filosofiche essenziali.

Rassegna storico-critica delle teorie dell'educazione.

Filosofia dell'educazione quale disciplina filosofica in Croazia e nel mondo.

Filosofia dell'educazione e scienze dell'educazione.

(segnare in **grassetto** /**bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,3</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,6</b>	<b>Lavoro di seminario</b> <b>0,3</b>	Attività
Esame scritto <b>0,6</b>	<b>Esame orale</b> <b>0,6</b>	<b>Saggio</b> <b>0,3</b>	R
Progetto $\emptyset$	Verifica continuata del sapere $\emptyset$	Relazione $\emptyset$	Lavo

**Commenti:**

La somma dei punti nelle diverse categorie supera il valore in punti dell'insegnamento, non ogni studente deve raggiungere i punti necessari allo stesso modo, né è vietato acquisire più punti del minimo prescritto.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Bibliografia obbligatoria**

Polić, Milan (1997.), *Čovjek - odgoj - svijet*, Zagreb: Kruzak,

Škrijani, Dubravko (1985.), *U pozadini žuoka*, Zagreb: Školska knjiga

#### Gruppo C

Dewey, John (1970.), *Vaspitanje i demokratija*, Cetinje: Obod

Marinković, Josip (1987.), *Ogledi iz filozofije odgoja*, Zagreb: Školske novine

Marinković, Josip (1981.), *Utemeljenost odgoja u filozofiji*, Zagreb: Školska knjiga,

Polić, Milan (1990.), *E(ro)tika i sloboda*, Zagreb: Hrvatsko filozofsko društvo

Polić, Milan (1993.), *K filozofiji odgoja*, Zagreb: Znamen - Institut za pedagojska istraživanja

Polić, Milan (1993.), *Odgoj i svijet(s)t*, Zagreb: Hrvatsko filozofsko društvo

Suchodolski, Bogdan (1988.), *Permanentno obrazovanje i stvaralaštvo*, Zagreb: Školske novine

Vuk-Pavlović, Pavao (1996.), *Filozofija odgoja*, Zagreb: Hrvatska sveučilišna naklada

Vuk-Pavlović, Pavao (1932.), *Ličnost i odgoj*, Zagreb: Tipografija

#### Gruppo D

Carlgren, Frans (1991.), *Odgoj ka slobodi*, Zagreb: Društvo za waldorfsku pedagogiju,

Glasser, William (1994.): *Kvalitetna škola*, Educa, Zagreb,

Illich, Ivan (1972.), *Dolje škole*, Beograd: Duga

Legrand, Louis (1995.), *Moralna izobrazba danas*, Zagreb: Educa

Madelin, Alain (1991.), *Osloboditi školu*, Zagreb: Educa

Mougniotte; Alain (1995.), *Odgajati za demokraciju*, Zagreb: Educa

Neill, Alexandar (1999.), *Škola Summerhill*, Zagreb: Sara 93, alternativno *Slobodna djeca Su*

(1979.) Beograd: BIGZ

Rousseau, Jean-Jacques (1887-89), *Emil, ob uzgoju*, Zagreb, alternativno *Emil ili o vaspitanju*

Beograd – Valjevo: Estetika

#### **In alternativa**

*Un'opera dei gruppi B e C nonché*

Polić, Milan (2002.), *Filozofija odgoja- interaktivni multimedijски priručnik*, Zagreb: Radionica

i Visoka učiteljska škola u Puli

- indagare ed esaminare criticamente la teoria e la prassi sociale e sapersi orientare correttamente nella realtà sociale contemporanea, impegnandosi personalmente nella risoluzione efficace di problemi della realtà quotidiana
- eseguire semplici ricerche sociali e formulare con chiarezza i propri pensieri ed atteggiamenti
- difendere le proprie posizioni argomentandole adeguatamente nel corso di un dibattito tollerando le opinioni diverse dalla propria

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Filosofia dell'educazione, Pedagogia, Antropologia, Ecologia sociale, Scienze della comunicazione.

## **Argomenti del corso**

1. Introduzione: La sociologia come scienza. Introduzione storica nella sociologia. La metodologia della ricerca sociologica, i problemi della ricerca. I fondatori della sociologia moderna. Gli indirizzi della sociologia contemporanea. Le categorie principali della sociologia, il concetto di società, cultura, le caratteristiche di base della cultura.
2. La cultura e l'identità: Le identità sociali e individuali. L'individuo, la società, i rapporti sociali. Le differenze all'interno della cultura, le subculture e le controculture, la cultura d'élite e la cultura di massa. Le componenti della cultura, i simboli, la lingua, le norme, i valori... Cultura unica e diversità di culture, differenze tra le culture.
3. La socializzazione, le fasi e i tipi. I fattori della socializzazione: la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola, la chiesa, i mass media. L'interazione sociale, la comunicazione, il comportamento collettivo. Il controllo sociale e la deviazione.
4. I gruppi sociali, il concetto e i tipi, la dinamica di gruppo. Le organizzazioni sociali e le istituzioni economiche, politiche (il potere, la teoria e le forme), culturali, educative e la loro influenza sul processo educativo.
5. La stratificazione e la mobilità sociale. La struttura sociale, le classi e i ruoli sociali, la mobilità sociale. La dinamica sociale, i cambiamenti e i tipi di società nel corso della storia.

## Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,3	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,3	<b>Lavoro di seminario</b> 0,6	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> 0,9	Saggio Ø	<b>Rice</b> Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,6	<b>Relazione</b> 0,3	Lavoro p Ø

### Considerazioni:

Per ottenere i crediti previsti lo studente deve frequentare attivamente le lezioni, esporre il lavoro di seminario, partecipare al dibattito dopo l'esposizione del seminario, stendere la relazione, partecipare alla ricerca collettiva e alle verifiche parziali del sapere acquisito.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame



Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- definire correttamente le caratteristiche della percezione e del comportamento
- confrontare diversi approcci alla ricerca sulla personalità
- riconoscere e analizzare le differenze individuali nel comportamento

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

«*Psicologia generale*» è l'insegnamento fondamentale per i futuri maestri ed educatori e rappresenta la base per comprendere le materie «*Psicologia dello sviluppo*» e «*Psicologia dell'apprendimento e dell'insegnamento*»

### **Argomenti del corso**

- Lo sviluppo storico della psicologia, correnti psicologiche e scuole, o studio e metodi di ricerca
- I processi cognitivi: i sensi e le percezioni, l'immaginazione, il pensiero, linguaggio, apprendimento, memoria, intelligenza
- Processi affettivo - motivazionali: teorie delle emozioni, espressione, riconoscimento delle emozioni, competenza emotiva; motivazione, gerarchia dei bisogni, i conflitti.
- Gli atteggiamenti ed il comportamento
- La personalità: teorie della personalità (psicoanalitiche, umanistiche, comportamentali, teorie dei tratti). Ricerche moderne nell'ambito della personalità. I disturbi della personalità.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

	sapere Ø		
<b>Considerazioni:</b>			
Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:			
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	
E = 50 – 59,9%			
<b>Testi d'esame</b>			
Legrenzi, P. <i>Manuale di psicologia generale</i> , il Mulino, Bologna, 1999.			
Baroni, M.R., D'Urso, V. <i>Psicologia generale</i> . Giulio Einaudi, Torino, 2004.			
<b>Lecture consigliate</b>			
Lindzey, G., Thompson, R., Spring, B. <i>Psychology</i> . Worth Publishers Inc., 1988.			
Mc Burney, D.H. <i>Metodologia della ricerca in psicologia</i> . il Mulino, Bologna, 1993.			
Attili, G. <i>Attaccamento e amore</i> . il Mulino, Bologna, 2004.			
Stablum, F. <i>L'attenzione</i> . Carocci, Roma, 2002.			
Goleman, D. <i>L'intelligenza emotiva</i> . Rizzoli, Milano, 1996.			
Trentin, B., D'Urso, V. <i>L'espressione delle emozioni</i> . il Mulino, Bologna, 1991.			
Magro, T., Peron, E., Roncato, S. <i>Introduzione alla psicologia generale. Tra teoria e pratica</i> . Mulino, Bologna, 2000.			
D'Urso, V., Trentin, R. <i>Psicologia delle emozioni</i> . Il Mulino, Bologna, 1990.			
Schmalt, H. <i>Psicologia della motivazione</i> . Il Mulino, Bologna, 1989.			
Vecchio, L. <i>Le immagini mentali</i> . La Nuova Italia, Firenze, 1992.			
Maslow, A.H. <i>Motivazione e personalità</i> . Armando, Roma, 1995.			



- conoscere la storia della lingua;
- comprendere e produrre i vari tipi di testo in cui la lingua si realizza.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La letteratura è strettamente connessa al Programma qui presentato: i testi letterari sono il miglior banco di prova su cui esercitare la competenza linguistica. Esso è pure interrelato con la didattica della lingua italiana nonché con la cultura mediatica in senso lato.

### **Argomenti del corso**

Le forme della comunicazione: elementi fondamentali, le sei funzioni di Jakobson (emittente, ricevente, messaggio, codice, referente, canale), contesto, entropia e ridondanza.

Elementi fondamentali di teoria generale della lingua: fonema, morfema, proposizione, frase, testo, lingua, linguaggio.

La formazione e il significato delle parole: struttura, formazione, derivazione (suffissi e prefissi), composizione (parole composte, conglomerati, parole-frase, parole-macedonia, unità lessicali), famiglie di parole, prefissoidi e suffissoidi.

Diversi tipi di significato, campi semantici, sinonimi, antonimi, iponimi e iperonimi, omonimi, significato multiplo; significato denotativo e connotativo, trasferimento di significato, i tratti semantici.

La fonologia: fonemi e grafemi, vocali e consonanti, digrammi e trigrammi, semiconsonanti, e trittonghi, iato, parole straniere; sillaba, accento, elisione, troncamento, rafforzamento sintattico, punteggiatura e maiuscole.

La morfologia: nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzioni, interiezione.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Ø	sapere Ø	0,8	Ø
<b>Considerazioni:</b>			
Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:			
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	
E = 50 – 59,9%			
<b>Testi d'esame</b>			
Marcello Sensini, <i>Il sistema della lingua</i> , Mondadori, Milano 1996.			
Marcello Sensini, <i>Prove d'ingresso, esercizi e verifiche</i> , Mondadori, Milano 1996.			
Marcello Sensini, <i>La grammatica della lingua italiana</i> , Mondadori, Milano 1997.			
Michele Cortelazzo, <i>Italiano scritto e orale</i> , Zanichelli, Bologna 1989.			
<b>Lecture consigliate</b>			
G. Devoto-L. Altieri, <i>La lingua italiana</i> , ERI, Torino 2002.			
C. Passerini Tosi, <i>Dizionario della lingua italiana</i> , Torino 2000.			
B. Migliorini, <i>Storia della lingua italiana</i> , Sansoni, Firenze 2000.			
Maurizio Della Casa, <i>Lingua, testo, significato</i> , Editrice La Scuola, Brescia, 1989.			
M.L. Altieri Biagi-L. Heilmann, <i>La lingua italiana</i> , Milano, Mursia, 2001.			
G. Esposito, <i>Per un nuovo insegnamento della grammatica</i> , SEI, Torino 1999.			
B. Migliorini, <i>Saggi sulla lingua del Novecento</i> , Sansoni, Firenze 1990.			
M. Regula-J. Jernej, <i>Grammatica italiana descrittiva</i> , Francke Verlag Bern, München 1965.			
R. Simone, <i>Libro d'italiano, La Nuova Italia</i> , Firenze 2003.			

- distinguere le strutture grammaticali fondamentali della Lingua inglese, indispensabili per la comunicazione quotidiana, sia scritta che orale
- analizzare la lingua di testi professionali e avviare una discussione sulla problematica stessa, in forma di discussione o presentazione personale
- leggere e comprendere in modo autonomo la bibliografia professionale in lingua inglese (comprendere, tradurre, discutere)

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con la Lingua croata e gli insegnamenti di carattere pedagogico e psicologico che gli studenti ascoltano nella lingua materna.

### **Argomenti del corso**

Consolidamento sistematico della lingua inglese, in particolare per la comprensione di testi professionali. L'accento viene posto sulle abilità e competenze linguistiche, sull'apprendimento di unità grammaticali complesse nel contesto più ampio della lingua, nonché sulla realizzazione del potenziale linguistico dello studente, perciò si favoriscono esercitazioni che hanno come obiettivo creare una frase inglese ben riconoscibile in corrispondenza a quella in lingua croata. E' un obiettivo perseguito sia in forma scritta che in forma di conversazioni e dibattiti, liberi o su tema assegnato. Si esercitano anche vari tipi di lettura con comprensione ("previewing", "scanning", "skimming", "the main topic sentence", "topic sentence", "discourse markers", "prediction"). Arricchimento del lessico. Gran parte del materiale scelto si riferisce alla pedagogia, alla didattica, alla psicologia dell'età adulta, ecc.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Ø	<b>sapere</b> 0,6	Ø	0,															
<p>Considerazioni: Sono previsti l'esame orale e quello scritto, ma la verifica del sapere di ogni singolo studente in buona parte mediante la sua partecipazione alla realizzazione dell'insegnamento e mediante verifiche periodiche.</p> <p>Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">A = 90 – 100%</td> <td style="width: 33%;">5 (ottimo)</td> <td style="width: 33%;">= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																
E = 50 – 59,9%																		
<b>Testi d'esame</b>																		
<p>J. i L. Soars, <i>Headway Advanced</i>, Oxford University Press, Oxford, 2002. R. Murphy, <i>English Grammar in Use</i>, Cambridge University Press, Cambridge, 2001</p>																		
<b>Lecture consigliate</b>																		
<p>J. Eastwood, <i>A Basic English Grammar: Exercises</i>, Oxford University Press, Oxford, 1995. J. Eastwood i R. Mackin, <i>A Basic English Grammar</i>, Oxford University Press, Oxford, 1995. L. Jones, <i>New Progress to First Certificate</i>, Cambridge University Press, Cambridge, 1996. G. Mikulić i A. Krvavac, <i>English for the Arts and Humanities</i>, Školska knjiga, Zagreb, 1988. R. Murphy, <i>Essential Grammar in Use</i>, Cambridge University Press, Cambridge, 2002.</p>																		

- comprendere il concetto di matematica come base di tutte le scienze naturali
- confrontare le strutture matematiche trattate durante le lezioni
- ragionare e trarre conclusioni logiche, nonché avere un maggiore senso per l'ordine, la precisione, la chiarezza e la sistematicità
- risolvere circa 100 esercizi diversi collegati agli argomenti svolti
- lavorare con maggiore fiducia nelle proprie possibilità.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con gli altri insegnamenti del campo matematico e con la didattica della matematica nonché con tutte le materie che sono alla base dello sviluppo cognitivo del bambino.

### **Argomenti del corso**

- 1. Sulla struttura della matematica.** Concetti fondamentali e concetti derivati. Deduzione. Induzione e deduzione. Assiomi, postulati. Teoremi, lemmi, corollari. Dimostrazioni di teoremi.
- 2. Elementi di logica matematica.** Il concetto di proposizione. La negazione della proposizione. Le proposizioni complesse (cogiunzione, disgiunzione, implicazione, equivalenza). Le formule della logica. La tautologia. I quantificatori.
- 3. Insiemi.** Concetto, indicazione e determinazione degli insiemi. Diagrammi di Eulero. L'insieme vuoto. Concetto di sottoinsieme. L'uguaglianza di insiemi. Intersezione degli insiemi, proprietà dell'operando di intersezione e unione. Divisione di insiemi. Differenza tra insiemi. Complemento d'insieme. Insieme universale. La coppia ordinata. La moltiplicazione cartesiana degli insiemi.
- 4. Relazioni** Concetto di relazione. Relazione binaria. Alcuni tipi di relazioni binarie (riflessiva, simmetrica, asimmetrica, transitiva). Relazione d'equivalenza. Relazione di ordine su insiemi ordinati.
- 5. Funzioni** Definizione del concetto di funzione. Il grafico della funzione. Alcune

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni $\emptyset$	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,3</b>	Lavoro di seminario $\emptyset$	Attività specializzate $\emptyset$
Esame scritto $\emptyset$	<b>Esame orale</b> <b>0,9</b>	Saggio	Ricerche Rice
Progetto $\emptyset$	<b>Verifica continuata del sapere</b> <b>1,8</b>	Relazione $\emptyset$	Lavoro personale $\emptyset$

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### **Testi d'esame**

Pavković, B. – Velja, D. (1992) *Elementarna matematika I*, Zagreb: Tehnička knjiga

Radić, M. (1982), *Algebra*, I. dio (logika, skupovi, brojevi), Zagreb, Školska knjiga  
x x x: Libri e raccolte di esercizi di matematica per le scuole medie.

### **Lecture consigliate**

Radić, M. (1973), *Od prirodnih do realnih brojeva*, Zagreb, Školska knjiga

Kurepa, S.: *Uvod u matematiku* (skupovi, strukture, brojevi), Tehnička knjiga, Zagreb, 1975

- possedere la competenza d'uso del sistema operativo Windows XP (o Vista); del processore per l'elaborazione del testo MS Word, del foglio elettronico MS Excel
- saper cercare le informazioni in Internet, utilizzare la posta elettronica, usare le presentazioni MS Power Point.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il programma del corso di *Informatica* presenta correlazione parziale con il corso di matematica (basi matematiche del computer).

### **Argomenti del corso**

#### ***Lezioni***

Introduzione all'informatica e definizioni

Cenni di storia dell'informatica

Le basi dell'algebra di Boole

Le parti principali del computer

Le unità d'entrata e uscita fondamentali

Le nozioni basilari sul software

Le reti informatiche

#### ***Esercitazioni***

Utilizzazione basilare del sistema operativo Windows XP (o Vista); del processore per l'elaborazione del testo MS Word, del foglio elettronico MS Excel, MS Power Point, uso di Internet e utilizzo della posta elettronica ( apprendere i termini specifici, i virus, personalizzare Internet Explorer, sfogliare i siti web ed esplorare la rete, utilizzo di Microsoft Outlook Express, le cartelle locali, la rubrica degli indirizzi, gruppi di discussione, le chat ).

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto**/b)

**Considerazioni:**

Mediante la collaborazione e la verifica continua del sapere degli studenti, si valutano i loro p e i saperi acquisiti. L'esame si sostiene mediante esercitazione al computer e oralmente.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

1. D. Curtin, K. Foley. K. Sen, C. Morin, *Informatica di base*, Milano, McGraw Hill, 2008
2. F. Tomasi, *Metodologie informatiche e discipline umanistiche*, Roma, Carocci, 2008
3. P. Castellucci, *Dall'ipertesto al Web. Storia culturale dell'informatica*, Bari, Laterza, 2008
4. F. Metitieri, *Il grande inganno del Web 2.0*, collana Saggi Tascabili Laterza, 2009

**Lecture consigliate**

1. G. Granieri, *La società digitale*, Laterza, Roma/Bari, 2006
2. M. Lana, *Il testo nel computer*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004
1. M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia - M.A. Zela, *Internet 2004. Manuale per l'uso del Web*, Laterza, Roma/Bari, 2003
2. Bobinac, Mladen, *Brzi vodič kroz word 2002*, Sysprint, Zagreb, 2002.
3. Habraken, Joe, *Vodič kroz Microsoft Excel 2002*, Miš, Zagreb, 2002.
4. Bobinac, Mladen, *Brzi vodič kroz PowerPoint 2002*, Sysprint, Zagreb, 2002.



tutela e l'incremento della salute (capacità motorie e funzionali). Sviluppare negli studenti l'abitudine e la necessità di occuparsi di attività cinesiologiche nella vita quotidiana e nel lavoro, che porta ad un più facile superamento del loro sforzo intellettuale.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La cultura cinesiologica è in correlazione diretta con la qualità della vita e il successo nello sport. Secondo il programma è in correlazione diretta con le discipline cinesiologiche, ecologia, natura e società. Completa la specializzazione degli studenti nel processo dei cambiamenti contemporanei e dei bisogni del programma d'insegnamento di classe.

### **Argomenti del corso**

Preparazioni generali ed esercizi specifici attraverso varie forme di lavoro (con e senza mezzi, con e senza sussidio, con e senza musica). Contenuti dell'atletica: corsa (corsa a breve distanza, corsa a lunga distanza), salti (salto in lungo, salto in alto, salto triplo).

Contenuti del nuoto: insegnamento del nuoto, tecniche di nuoto – sul petto, crawl.

Giochi sportivi: pallavolo e pallacanestro (acquisizione delle tecniche di gioco).

Aerobica: aerobica, step-aerobica.

Serie di passeggiate.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'aula

Considerazioni:

I contenuti pianificati si realizzano attraverso gli esercizi mentre i progressi ed il perfezionamento si ottengono attraverso le consultazioni individuali.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%

B = 80 – 89,9%

C = 70 – 79,9%

D = 60 – 69,9%

E = 50 – 59,9%

5 (ottimo) = 89 – 100% punteggio

4 (molto buono) = 76 – 88% punteggio

3 (buono) = 63 – 75% punteggio

2 (sufficiente) = 50 – 62% punteggio

### **Testi d'esame**

La bibliografia non è obbligatoria.

### **Lecture consigliate**

In accordo con il docente.

pedagogico - didattiche in modo autonomo e saper riflettere sull'esperienza vissuta per migliorare le proprie abilità professionali.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- illustrare le caratteristiche dell'istituzione tirocinante
- elencare la documentazione pedagogica della scuola elementare
- saper compilare la documentazione pedagogica della scuola
- analizzare gli aspetti pratici dell'attività formativa in base al sapere teorico
- valutare la propria esperienza formativa con riflessioni personali

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con le materie di carattere pedagogico e psicologico

### **Argomenti del corso**

- Conoscere l'Istituzione scolastica nella quale viene svolto il tirocinio. dell'Istituzione, descrizione esterna ed interna dell'edificio. Organizzazione della
- Piano e programma formativo annuale della classe.
- Programmazione mensile della classe.
- Inserimento degli studenti nel processo formativo (descrizione cronologica delle didattiche dell'insegnante)
- Prendere parte attiva a tutte le attività degli insegnanti, riunioni, consigli, consue gruppi di lavoro, laboratori, pianificazione e programmazione, collaborazioni genitori e simili.
- Osservazione degli alunni e delle loro interazioni con i compagni, l'insegnanti adulti

caso se ne presenti la necessita)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimenta Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	<b>Stesura del diario di tirocinio</b> 1	<b>Lavoro p</b> <b>1</b>

**Considerazioni:**

**Testi d'esame**

Castoldi M., Damiano E., Mariani A. M., (2007), *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione*, Milano: Franco Angeli

Pellerey M., (2004), *Le competenze individuali e il portfolio*, Milano: RCS libri

**Lecture consigliate**

Schön, *Formare il professionista riflessivo*, Milano: Franco Angeli, 2006

Nigris E., (2004), *La formazione degli insegnanti. Percorsi, strumenti, valutazione*, R Carocci

sviluppo

- riconoscere le differenze individuali tra gli alunni
- applicare in modo autonomo strategie d'insegnamento adeguate alle caratteristiche del gruppo classe

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

«*La psicologia dello sviluppo*» è un insegnamento che serve ad approfondire le conoscenze acquisite nel corso di «*Psicologia generale*», inserendovi i contenuti sullo sviluppo. È un corso che abilita gli studenti a comprendere le caratteristiche fisiche, cognitive, emozionali e sociali specifiche per le singole fasi di sviluppo del bambino, come pure a capire le procedure di azione educativa. Per seguire con profitto questo insegnamento, lo studente deve aver seguito il corso di «*Psicologia generale*».

### **Argomenti del corso**

- La scienza dello sviluppo, la periodizzazione, caratteristiche dei periodi di sviluppo
- Maturazione e fattori ambientali dello sviluppo
- Sviluppo fisico e psicomotorio
- Lo sviluppo cognitivo: i sensi e la percezione, la teoria di Piaget sullo sviluppo cognitivo, teoria dell'elaborazione delle informazioni, approccio basale alla misurazione dell'intelligenza, la memoria nell'infanzia, sviluppo del linguaggio
- Sviluppo sociale ed emotivo: emozioni e affetti, il temperamento, l'attaccamento, le teorie dello sviluppo sociale
- Sviluppo morale: teorie, l'aggressività ed il comportamento prosociale
- Sviluppo dell'identità: la teoria di Erickson sullo sviluppo dell'identità; il controllo degli impulsi, l'autostima e l'autoregolazione, lo sviluppo dei ruoli sessuali e le differenze di genere

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,5	Attività durante le lezioni Ø	<b>Lavoro di seminario</b> 0,5	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 1	Esame orale Ø	Saggio Ø	Rice
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,5	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 0,5

**Considerazioni:**

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Camaioni, L., *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Il Mulino, Bologna, 1999.  
Vianello, R. *Psicologia dello sviluppo*. Juvenilia, Firenze, 1998.

**Lecture consigliate**

Craig, G. J., *Lo sviluppo umano*. Il Mulino, Bologna, 1993.  
Berti, A. E., Bombi, A. S. *Psicologia del bambino*. Il Mulino, Bologna, 1993.  
Petter, G. *Dall'infanzia alla preadolescenza*. Giunti, Firenze, 1992.



- la conoscenza della sintassi, della stilistica e della tipologia testuale.

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento della lingua italiana è correlato alla linguistica, all'etimologia, alla lessicologia, alla semantica ed è interconnesso con altre discipline, soprattutto con la letteratura italiana e la didattica della lingua italiana.

## **Argomenti del corso**

La lingua e la comunicazione orale e scritta. L'ascolto, il parlato, lo scritto, la lettura.

La lingua standard e i fattori strutturali ed esterni che influiscono sul suo sviluppo (lingue sociopsicolinguistici, etnolinguistici, ecc.).

La storia della lingua italiana. Le varietà dell'italiano: le parlate regionali, l'italiano comune, le lingue «speciali», i dialetti.

La sintassi della proposizione. La sintassi del periodo.

Elementi di stilistica e metrica.

La tipologia dei testi (narrativo, argomentativo, descrittivo, poetico, teatrale, ecc.).

I livelli ed i registri linguistici.

### **Esercitazioni:**

Esercizi di ortografia e ortoepia. Esercizi di lettura espressiva. Esercizi di sintassi del periodo. Esercizi di espressione orale e scritta. Esercizi di composizione. Esercizi di

## **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	Seminari	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Insegnamento	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca



C = 70 – 79,9%  
D = 60 – 69,9%  
E = 50 – 59,9%

3 (buono) = 63 – 75% punteggio  
2 (sufficiente) = 50 – 62% punteggio

### **Testi d'esame**

M. Sensini, *La grammatica della lingua italiana*, Mondadori, Milano 1997.  
M. Sensini, *Prove d'ingresso, esercizi e verifiche*, Mondadori, Milano 1996.  
L. Galdi, *Introduzione alla stilistica italiana*, Patron, Bologna 1991.  
M. Cortelazzo, *Italiano scritto e orale*, Zanichelli, Bologna 1989.  
G. Devoto-L. Altieri, *La lingua italiana*, ERI, Torino 2002.

### **Lecture consigliate**

C. Passerini Tosi, *Dizionario della lingua italiana*, Torino 2000.  
G. Mounin, *Guida alla linguistica*, Feltrinelli, Milano 2001.  
B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze 2000.  
M. Della Casa, *Lingua, testo, significato*, Editrice La Scuola, Brescia, 1989.  
M.L. Altieri Biagi-L. Heilmann, *La lingua italiana*, Milano, Mursia, 2001.  
G. Esposito, *Per un nuovo insegnamento della grammatica*, SEI, Torino 1999.  
G. Mounin, *Guida alla semantica*, Feltrinelli, Milano 2002.  
R. Simone, *Libro d'italiano, La Nuova Italia*, Firenze 2003.  
G. Berruto, *La sociolinguistica*, Zanichelli, Bologna 2000.

naturali (e nelle scienze sociali).

**Obiettivi specifici:**

- Sviluppare la capacità di ragionare e trarre conclusioni logiche
- Sviluppare il senso dell'ordine, della precisione, della chiarezza e della sistematicità.
- Rafforzare la perseveranza e la costanza nel lavoro e la fiducia nelle proprie possibilità.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è connesso con i corsi *Introduzione alla matematica, Teoria delle funzioni elementari, Geometria elementare e Didattica della matematica*

**Argomenti del corso**

1. **Insieme di numeri naturali.** Definizione dei numeri naturali. Numeri, cifre numeriche. Insiemi equivalenti. Insiemi infiniti e limitati. Numero dell'insieme. Definizioni e proprietà fondamentali delle operazioni matematiche sui numeri naturali. Tecniche di calcolo. Somma e moltiplicazione come operazioni aritmetiche. Ermetismo dell'insieme  $N$ . L'insieme  $N_0$ . L'ordine delle operazioni matematiche. La divisione (definizione della divisione, numeri semplici e composti, fattorizzazione, algoritmo della divisione, il denominatore comune dei frazionari, algoritmo di Euclide, divisori comuni, legame tra il massimo comune divisore e il minimo comune multiplo, regole sulla divisione dei numeri). Assiomi di induzione (completa) matematica. Il sistema di posizione, operazioni di calcolo.
2. **Insieme dei numeri interi.** Il concetto di numero intero. Numeri contrari. Valore assoluto (modulo) del numero intero. Calcoli matematici nell'insieme  $Z$ . L'insieme  $Z$ . L'elemento neutro in relazione con la somma e la moltiplicazione. Campo dell'intero.
3. **L'insieme dei numeri razionali** Numeri e grandezze. Concetto di numero r





**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- comprendere e spiegare i fenomeni e le leggi della natura nella loro interdipendenza
- analizzare e interpretare correttamente le leggi fondamentali della vita sulla Terra
- acquisire in modo autonomo nuovi saperi sul mondo vegetale e animale
- verificare in natura i fenomeni studiati in teoria
- assumere un atteggiamento di rispetto verso la natura

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il corso è in correlazione con le materie *Nozioni di ecologia e Didattica della natura e della società*

**Argomenti del corso**

- L'evoluzione: la natura organica e inorganica.
- La composizione chimica degli esseri viventi.
- La cellula – elemento fondamentale di vita: composizione, funzioni e tipi.
- Tessuti e organi, sistemi di organi, organismi.
- La fisiologia delle piante. Le piante autotrofe con fiori.
- Gli organismi eterotrofi. Il mimetismo e altri meccanismi di difesa degli animali
- Mitosi, meiosi e gametogenesi.
- Le basi della genetica e le malattie ereditarie. I cromosomi umani.
- L'uomo e la sua salute: le malattie dell'infanzia.
- L'energia: forme e uso nella vita quotidiana.
- La combustione e i combustibili.
- L'elettricità.
- Il magnetismo e le calamite.
- Le curiosità della chimica.

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

### Considerazioni:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

AA.VV., Corso di chimica moderna, Le Monnier, Firenze 1995

AA.VV., Biologia, EdiSeS, Napoli, 1997

Durrel, G.: Svijet prirode, Grafički zavod Hrvatske, Zagreb, 1990.

Libri di testo di biologia e chimica per il ginnasio.

### Lecture consigliate

Durrel, G.: Svijet prirode, Grafički zavod Hrvatske, Zagreb, 1990.

Denffer, D., Ziegler, H.: Botanika, Školska knjiga, Zagreb, 1982.

Grlić, Lj.: Samoniklo jestivo bilje, Prosvjeta, Zagreb, 1980.

Požar-Domac, A.: O biologiji mora, Hrvatsko ekološko društvo, Zagreb, 1988

Herak, M., Petković, M.: Kemija u igri 1., Školska knjiga, Zagreb,

Petković, M., Herak, M.: Kemija u igri 2., Školska knjiga, Zagreb, 1990.

Berns, M.: Stanica, Školska knjiga, Zagreb, 1984.

Conoscere la geografia come scienza, conoscere le sue tappe di sviluppo, le sue scienze e quelle in stretta correlazione. Conoscere gli aspetti geomorfologici, climatici, idrografici della Terra nonché i sistemi della sua rappresentazione. Conoscere gli aspetti demografici, economico-geografici del mondo. Conoscere gli aspetti geografici dell'educazione ambientale. Conoscere le caratteristiche naturali ed economico-geografiche della Croazia e dell'Italia e delle regioni gli aspetti dello sviluppo economico-sociale. Sviluppo delle capacità di pensiero costruttivo sui vari problemi riguardanti lo sviluppo economico.  
Conoscere le caratteristiche essenziali delle varie regioni.

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La Geografia è in correlazione con Didattica della natura e società, Storia, Biologia, F

## **Argomenti del corso**

### **1. Geografia generale**

Introduzione alla geografia

Forma. Grandezza. Movimenti della Terra.

Rappresentazione della superficie terrestre: Carte geografiche: Planisfero. Classificazione delle

Scale di grandezza. Tipi di carte.

Rilievo: Struttura della Terra. La litosfera e le sue componenti. epoche geologiche della Terra. endogene ed esogene.

Clima: Gli elementi e i modificatori del clima. L'atmosfera. I venti. La classificazione dei climi. Il terreno. I tipi di vegetazione.

Il mare: Le caratteristiche chimico-fisiche del mare. La dinamica del mare. le acque terrestri: le acque sotterranee, i fiumi e i laghi.

La popolazione: Distribuzione, sviluppo, spostamenti, componenti etniche. Politica demografica.

Gli abitati: Paesi. Città. Urbanizzazione

Attività primarie: Agricoltura. Coltivazione dei boschi. Pesca.

altre materie.

### Obblighi degli studenti

- presenza regolare e attiva alle lezioni
- realizzazione di lavori di seminario
- esame scritto e orale con precedente risultato positivo nella realizzazione dei lavori di seminario

### Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,3</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,3</b>	<b>Lavoro di seminario</b> <b>0,6</b>	Attività spe $\emptyset$
Esame scritto $\emptyset$	<b>Esame orale</b> <b>1,2</b>	Saggio $\emptyset$	Rice $\emptyset$
Progetto $\emptyset$	<b>Verifica continuata del sapere</b> <b>0,6</b>	Relazione $\emptyset$	Lavoro p $\emptyset$

#### Considerazioni:

Il lavoro di seminario va preparato in forma scritta, consegnato al docente ed esposto davanti agli altri studenti.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio





## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con il corso di Informatica e il modulo di Informatica.

### **Argomenti del corso**

1. Introduzione:

Concetti basilari, stampa, impaginazione, fotocomposizione, Desktop Publishing, preparazione fotocomposizione, fotomontaggi e fotoritocco, stampa – classica e digitale.

2. Elaborazione del testo:

Tipografia, entità – attributi – funzioni testo, elementi tipografici, formattazione tipografica, leggibilità, principi di tipografia, intervenire sul testo, tipologie di composizione, strumenti, sillabazione, approccio multimediale, soluzioni strutturali e di modello.

3. Grafica al calcolatore e trattamento delle foto:

Colore: visualizzazione e percezione, composizione, caratteristiche, modelli cromatici. Raster, semitono, disposizione dei pixel, tipologie di raster, bitmap. Processo di scannerizzazione, elaborazione, trasformazione, scala di grigi, tecniche di scannerizzazione, tipi di scanner, caratteristiche. Modelli di composizione, tipologie, caratteristiche. Grafica al computer: suddivisione della grafica, tecnica di trattamento delle immagini, fasi dell'elaborazione, soluzioni programmatiche. Elementi di algoritmi per la grafica tridimensionale. Risoluzione digitale dell'immagine: compressione, algoritmi. Fotografia digitale: comparazione con i procedimenti classici.

4. Integrazione di testo ed immagini:

Elementi di base per la scomposizione della pagina. Composizione e DTR. Stampanti: tipologie, caratteristiche, linguaggi per descrivere pagine di testo e grafica, PostScript, RIP. Stampa: tipologie, stampa, perdita delle informazioni nel procedimento di stampa, luminosità delle immagini, qualità di stampa. Risoluzioni programmatiche. Soluzioni strutturali.

*Esercitazioni*

	0,6																	
Esame scritto	<b>Esame orale</b> 0,9	Saggio Ø	Rice Ø															
Progetto	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,6	<b>Lavoro pratico</b> 0,9																
<p>Considerazioni:</p> <p>Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																
E = 50 – 59,9%																		
<b>Modalità di accesso all'esame:</b>																		
Tramite la collaborazione con gli studenti e la verifica continua delle competenze da apprese se ne valutano i progressi. L'esame consta in esercizi al computer ed esame o																		
<b>Testi d'esame</b>																		
M. Teroni, <i>Manuale di redazione. Tecniche e regole editoriali, grafiche e tipografiche per p sulla carta, su Internet e altri media</i> , Apogeo, 2007 M. Lana, <i>Il testo nel computer</i> , Bollati Boringhieri, Torino, 2004 Vaccaro S., <i>Microsoft Office Publisher 2007</i> , Mondadori, 2007																		
<b>Lettere consigliate</b>																		
C. Roiazzi, E. Burchiellaro, <i>Il computer va in classe</i> , La scuola, 2005 Mantovani Susanna, Ferri Paolo, <i>Bambini e computer. Alla scoperta delle nuove tecnologie a</i>																		



Un obiettivo specifico.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- a) fare l'analisi spettrale, formale e stilistica di un brano musicale
- b) saper scegliere brani musicali adatti agli alunni dai 6 ai 10 anni d'età
- c) confrontare le caratteristiche della Musica nelle esecuzioni di epoche diverse
- d) applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della Didattica della Cultura musicale
- e) trasmettere le conoscenze acquisite nel campo della Cultura musicale agli alunni delle Scuole elementari

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La Storia della musica è in correlazione con la Didattica della Cultura musicale, con l'insegnamento della lingua e l'educazione motoria. Inoltre risulta in stretto legame con l'insegnamento dell'Educazione per bambini con difficoltà nello sviluppo.

### **Argomenti del corso**

1. La Cultura musicale nell'antica Grecia
2. Il Medioevo e la musica monodica
3. Il Rinascimento
4. Il Barocco
5. Le forme musicali del primo Settecento e il Classicismo
6. Esponenti del Classicismo Viennese
7. La Musica in Croazia nel Settecento
8. Il Romanticismo
9. Esponenti della Musica nell'Ottocento
10. La Musica dei popoli Slavi nella seconda metà dell'Ottocento
11. La Musica in Italia nell'Ottocento
12. Le Scuole nazionali nell'Ottocento  
(Il Gruppo dei Cinque; P.I.Ciajkovski)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,2	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,2	<b>Lavoro di seminario</b> 0,6	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 0,6	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,4	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

**Considerazioni:**

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà concordato in base all'adempimento degli obblighi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

*Enciclopedia della Musica*, DeAgostini Editore, Novara,1995

Wolff Christoph,trad.Andera Silvestri, Johan Sebastian Bach-*La scienza della musica*,

Libri S.p.A, Milano, 2003

**Lecture consigliate**

Ratalino Piero, *Prokofjev-La vita, la poetica, lo stile*,Zecchini Editore, Varese,2003

necessarie per insegnare con successo e qualità, come pure la loro *applicazione* nella pratica quotidiana ed extrascolastica.

Dopo aver seguito il corso in gli studenti saranno in grado di:

1. **definire** correttamente i concetti essenziali e le caratteristiche del processo d'insegnamento e **applicarli** nel loro lavoro di insegnante (fini e compiti dell'insegnamento; d'insegnamento, metodi; tecnologia per l'insegnamento; forme di lavoro e altro).
2. **eseguire le preparazioni per l'insegnamento** per le scuole elementari o medie (con un accento particolare alla forma di istruzione di gruppo – istruzione collaborativa).
3. **analizzare in modo critico** il processo di studio e d'istruzione come anche riconoscere i fattori principali che influenzano questo processo (principi dello studio; differenze individuali degli alunni; contenuti; metodi di insegnamento; fini dell'insegnamento; comunicazione interpersonale; valutazione).

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il programma *Didattica generale* corrisponde ed è in correlazione con i corsi di *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*, *Pedagogia generale* e con la *Metodica delle singole materie di studio*.

### **Argomenti del corso**

Il corso comprende i seguenti contenuti:

1. *Concetti fondamentali di didattica: lo studio, l'insegnamento, l'istruzione, la lezione*. I principali componenti del processo di studio e insegnamento (fini dell'insegnamento, i principi dello studio, metodi d'insegnamento, differenze individuali, il comportamento abitudinario, comportamento degli alunni, comunicazione interpersonale, valutazione).
2. *Insegnamento e pianificazione dell'insegnamento*. Tassonomia dei fini d'istruzione.
3. *Fini e compiti*. Gruppi principali di compiti: istruttivi, funzionali (formativi), educativi.
4. *Principi base del processo di studi*. (principio della parità di possibilità, principio della

importante per avere un insegnamento efficace).

### Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/b

<b>Lezioni</b>	Seminari e laboratori	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

Considerazioni:

### Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti sono i seguenti:

1. esecuzione della preparazione della lezione per uno specifico tipo di ora di lezione (o d'introduzione, ora di elaborazione di una nuova unità didattica, ripetizione-esercizi)
2. esecuzione del piano e programma di lavoro annuale per una materia (dalla I alla IV
3. esecuzione della preparazione di una lezione su argomento specifico con la precisazione obiettivi didattici generali e specifici;
4. portfolio del proprio lavoro (autovalutazione);

### Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,5	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,5	<b>Lavoro di seminario</b> 0,5	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b>	Esame orale	Saggio	<b>Rice</b>



2. Gordon, T. (1995). *Insegnanti efficaci*. Firenze: Giunti Lisciani Editori. (Capitoli: Capitolo primo: *Il rapporto insegnante-studente: l'anello mancante*, 21-36, pagg.; Capitolo secondo: *Un modello di rapporto costruttivo tra insegnanti e studenti*, 37-56 pagg.; Capitolo terzo: *Che cosa possono fare gli insegnanti se gli studenti hanno dei problemi*, 57-95 pagg.; Capitolo quarto: *Le molteplici utilità dell'ascolto attivo*, 96-119 pagg.; Capitolo quinto: *Che fare se gli studenti creano problemi ai loro insegnanti?*, 120-143 pagg.; Capitolo settimo: *Conflitti in classe*, 144- 160 pagg.; Capitolo decimo: *La collisione di valori nella scuola*, 236-251 pagg.; Sezione speciale: *Come affrontare i problemi dell'apprendimento in famiglia: il rapporto genitori-insegnanti-studenti*, 262-287 pagg.).
3. Martinelli, M. (2004). *In gruppo si impara: apprendimento cooperativo e personalizzato dei contenuti didattici*. Torino: Società Editrice Internazionale. (Capitoli: Parte prima: *Le strutture dell'apprendimento cooperativo*, 3-60 pagg.; Parte seconda: *Le dimensioni dell'apprendimento cooperativo*, Capitolo terzo: *Il Cooperative learning*, 63-77 pagg.; Capitolo quinto: *Integrazione di diversità e personalizzazione della didattica*, 111-122 pagg.)
4. Tartarotti, L. (1991). *La programmazione didattica*. Torino: Società Editrice Internazionale. (Capitoli: Capitolo secondo: *L'analisi della situazione*, 20-69 pagg.; Capitolo terzo: *La definizione degli obiettivi*, 69-118 pagg.; Capitolo quinto: *La selezione dei metodi e delle attività didattiche*, 118-132 pagg.; Capitolo sesto: *La selezione dei materiali e dei sussidi didattici*, 151-163 pagg.).

### **Lettere consigliate**

1. Arrigoni, G. (1984). *Aspetti relazionali della valutazione scolastica*. Brescia: La Scuola
2. Demetrio, D., Favaro, G. (2002). *Didattica interculturale: nuovi sguardi, competenze, percorsi*. Roma: Franco Angeli.
3. Santagiusta, A. (2000). *Per una nuova didattica: metodologie e innovazioni nella scuola dell'autonomia*. Napoli: Edizioni Simone. (Capitolo: 8. *La scuola delle competenze*, 89-100 pagg.)

**Gli studenti, alla fine del corso, saranno in grado di:**

- definire correttamente i concetti e le caratteristiche essenziali del processo di apprendimento e
- comprendere le leggi e le caratteristiche specifiche del processo d'insegnamento
- analizzare criticamente gli avvenimenti della prassi didattica
- assumere in modo corretto il ruolo di insegnante a scuola e in classe

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento «*Psicologia dell'educazione*» amplia e completa il sapere acquisito nei corsi di «*Psicologia generale*» e «*Psicologia dell'età evolutiva*» e ad essi si riallaccia

**Argomenti del corso**

- La psicologia dell'educazione: la storia del suo sviluppo e il suo campo di studio
- L'apprendimento: i tipi di apprendimento, la metodologia d'insegnamento e le sue implicazioni nell'apprendimento (associazionismo, cognitivismo, comportamentismo)
- Le capacità intellettuali: la struttura dell'intelligenza, la sua misurazione, il rapporto tra intelligenza e successo scolastico
- La memoria e il dimenticare: i tipi di memoria, le strategie che aiutano a ricordare e le cause del dimenticare
- I fenomeni che accompagnano l'apprendimento: il transfer e l'interferenza
- L'apprendimento e la personalità

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Esame scritto Ø	Esame orale 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 1,2	Relazione Ø	Lavoro personale Ø

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Fontana, D. *Manuale di psicologia per insegnanti*, Edizioni Erickson, Trento, 1999.  
 Cornoldi, C. *Apprendimento e memoria nell'uomo*, UTET Libreria, Torino, 1996.

**Lettere consigliate**

Meazzini, P. *L'insegnante di qualità*. Giunti, Firenze, 2001  
 Cornoldi, C., *I disturbi dell'apprendimento*. il Mulino, Bologna, 1991  
 Pontecorvo C., Pontecorvo M. *Psicologia dell'educazione: Conoscere a scuola*, il Mulino, Bologna, 1985.  
 Cornoldi, C. *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. il Mulino, Bologna, 1999.  
 Lumbelli L. *Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola*, il Mulino, Bologna, 1999.  
 Franchi, Segantini, *Avere successo a scuola*. La Nuova Italia, 1995.



scelta di brani musicali, con interpretazione vocale e strumentale di musica per ragazzi.

**Terminato il corso, essere in grado di:**

- saper leggere le note per interpretare semplici brani musicali al pianoforte con due mani
- suonare uno strumento musicale
- armonizzare la melodia assegnata

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La Cultura Musicale è in correlazione con la Strumentazione e con la Didattica dell'educazione musicale.

**Argomenti del corso**

Argomenti del corso *Cultura musicale*:

1. Il suono (rumore), le caratteristiche.
2. La Teoria Musicale dai primi elementi alle scale maggiori e minori, agli intervalli, ai accordi, ai gruppi irregolari, agli abbellimenti.
3. Il ritmo. La melodia. L'armonia. La tonalità, le alterazioni e la modulazione.
4. Le attività base della Cultura Musicale: canto, ascolto, strumentazione.
5. Musica vocale e strumentale, composizione solistica e orchestrale. Gli strumenti musicali.
6. L'educazione musicale nella scuola elementare e la creatività dei bambini.
7. L'invenzione ritmica, timbrica e melodica.

Argomenti del corso *Strumentazione*:

- Conoscere lo strumento e le sue possibilità
- Esercitarsi nella tecnica manuale di produzione del suono con lo strumento
- Suonare la melodia con la mano destra
- Eseguire gli accordi con la mano sinistra
- Esecuzione strumentale delle scale maggiori in direzione progressiva, dal grave

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,3	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,6	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
Esame scritto 0	<b>Esame orale</b> <b>1,5</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 0,0

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Falsetti F., *Educazione al suono e alla musica*, Edizioni Junior, Bergamo, 2004

xxxxxx, *Il canzoniere dei piccoli*, Casa Musicale ECO; Monza, 1996.

Zane M., *Come leggere la musica*, De Vecchi Editore, Milano 1993

**Lecture consigliate**

Baines A., *Storia degli strumenti musicali*, Rizzoli, Milano, 1995

Foce A., *E' sempre festa, Canti, giochi e scenette musicate*, Editrice La Scuola, Brescia

xxxxx, a cura di SANTI P., *Repertorio di musica sinfonica, gli autori; Le composizioni dal oggi*, Ricordi, Milano, 2004

funzioni

- rappresentare graficamente le funzioni con ordine e precisione
- agire con maggiore fiducia nelle proprie capacità matematiche

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La *Teoria delle funzioni* è in correlazione con *Insiemi numerici*, *Geometria elementare* e *Didattica della matematica*

### **Argomenti del corso**

1. Definizione di funzione a variabile reale. La funzione identità. Analisi, grafico e valori di una data funzione.
2. La funzione lineare e il suo grafico. Equazione lineare. Disequazione lineare. Semiinsiemi convessi. Nozioni elementari di programmazione lineare. Il metodo di eliminazione di Gauss-Jordan.
3. La matrice, le matrici quadrate; le operazioni tra matrici. Il determinante; il significato del determinante. La regola di Sarruso. Il rango di una matrice  $m \times n$ . La matrice inversa. Soluzione di equazioni lineari. La regola di Cramer. Il metodo di calcolo della matrice inversa.
4. La funzione di secondo grado e il suo grafico. L'equazione di secondo grado, il discriminante; le formule di Viete. Disequazioni di secondo grado. I sistemi di equazioni di secondo grado.
5. La funzione esponenziale e logaritmica ed i loro grafici. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.
6. Le funzioni trigonometriche. Il periodo di una funzione. Le identità goniometriche. Equazioni e disequazioni trigonometriche.

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,6	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø															
<p><b>Considerazioni:</b> I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà stabilito in base all'adempimento degli obblighi.</p> <p>Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 248 1417 412"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p>																		
<p>Bergamini, M. – Trifone, A. – Barozzi G. (2007), <i>Funzioni e limiti</i>, Bologna: Zanichelli  Bergamini, M. – Trifone, A. – Barozzi G. (2007), <i>Matrici, sistemi lineari e spazi vettoriali</i>, Bologna: Zanichelli  Radić, M. (1972), <i>Algebra, II dio (linearna algebra)</i>, Zagreb: Školska Knjiga</p>																		
<p><b>Lecture consigliate</b></p>																		
<p>Bergamini, M. – Trifone, A. – Barozzi G. (2007), <i>Goniometria e Trigonometria</i>, Bologna: Zanichelli  Radić, M., (1974), <i>Sistemi linearnih jednadžbi i linearno programiranje</i>, Zagreb: Školska Knjiga</p>																		



- Riflettere criticamente sul ruolo educativo della famiglia integrato all'azione e extrafamiliare
- Coordinare l'azione educativa della scuola materna all'educazione familiare
- Analizzare e riflettere criticamente, quali futuri maestri, sul rapporto interattivo bambino-ambiente

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con Pedagogia, Pedagogia prescolare, Sociologia, F dell'educazione, Psicologia dell'età evolutiva, Medicina.

### **Argomenti del corso**

#### **1. I fondamenti teorici della Pedagogia della famiglia**

Le finalità, gli obiettivi e il campo di studio di Pedagogia della famiglia; la posizione del sistema delle scienze dell'educazione

Le ricerche nel campo dell'educazione familiare – dalle ricerche quantitative a quelle qualitative

#### **2. La famiglia come nucleo sociale di base**

La posizione del bambino nella famiglia – quadro storico

Tipologia delle famiglie

La famiglia contemporanea nella realizzazione del suo ruolo educativo

La famiglia intera e la famiglia incompleta

#### **3. La famiglia come comunità educativa**

L'importanza delle prime esperienze di vita per lo sviluppo della personalità del bambino

L'educazione come funzione fondamentale della famiglia: il ruolo della madre e del padre nell'educazione del bambino, l'influenza dei fratelli e delle sorelle

Il sistema dei valori morali dei genitori come presupposto dell'educazione efficace

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,1	<b>Lavoro di seminario</b> <b>0,5</b>	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>1,5</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> <b>0,9</b>	Relazione Ø	Lavoro p Ø

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

C. Sità, *Il sostegno alla genitorialità*, Brescia, La Scuola, 2005

**Lecture consigliate**

D. Simeone, *Educazione in famiglia*, Brescia, La Scuola, 2008

M. Corsi, *La famiglia: una realtà educativa in divenire. Storia, teoria e prassi alle soglie degli anni 2000*, Genova, Marietti, 1990

Corsi-Stramaglia, *Dentro la famiglia*, Roma, Armando, 2009

**Valore in crediti e dati sull'insegnamento**

	Semestre invernale	Semest
Valore in CFU (crediti)	3	
Ore di lezione al semestre	45 (2 1 0)	

**Obiettivi dell'insegnamento****Gli obiettivi del corso sono:**

- riflettere sull'Ecologia quale scienza biologica che studia le condizioni di esistenza degli esseri viventi e le diverse interazioni tra questi e l'ambiente circostante
- divenire consapevoli dei nuovi valori da interiorizzare di fronte ai problemi ecologici
- impegnarsi personalmente nel campo dell'educazione ecologica per lo sviluppo sostenibile
- conoscere i fattori di inquinamento dell'ambiente, le cause, le conseguenze e i rimedi possibili

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con *Scienze naturali e Didattica della natura e società*

**Argomenti del corso**

**I concetti generali dell'ecologia** – Ecologia, il suo oggetto di studio, le diverse specie, gli esseri viventi, le popolazioni, la nicchia ecologica, il biotopo, la biocenosi, l'ecosistema

**I fattori ecologici** - i fattori biotici e abiotici e la valenza ecologica. I fattori ecologici e l'ambiente.

**Le caratteristiche fondamentali della biocenosi e dell'ecosistema** – Gli ecosistemi e la biosfera. La composizione, la distribuzione e i cambiamenti della biocenosi e dell'ecosistema

**Le reti alimentari nella biocenosi** – Le catene alimentari. La produzione di sostanze

Frequenza obbligatoria delle lezioni. Esecuzione di un lavoro pratico. Sostenere la parte scritta e orale dell'esame.

### Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni 0,3</b>	<b>Attività durante le lezioni 0,3</b>	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale 1,5</b>	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	<b>Lavoro pratico 0,4</b>

#### Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

#### Testi d'esame

Angelini, A. – Pizzuto P. (2007), *Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione*



**Obiettivo generale** dell'insegnamento e abilitare lo studente ad applicare i saperi e le competenze pedagogico-didattiche in modo autonomo e saper riflettere sull'esperienza vissuta per le proprie abilità professionali.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- illustrare la complessità della professione di insegnante
- elencare la documentazione pedagogica della scuola elementare
- analizzare gli aspetti dell'attività formativa
- applicare tecniche di osservazione degli alunni
- valutare la propria esperienza formativa
- valutare gli aspetti formativi ed estetici dell'ambiente educativo

#### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con con tutte le didattiche nonché con le materie di pedagogico e psicologico.

#### **Argomenti del corso**

- Conoscere l'Istituzione scolastica nella quale viene svolto il tirocinio. Piano formativo della scuola. Progetti realizzati e pianificati. Partecipazione a gare e manifestazioni culturali.
- Programmazione annuale e mensile della classe.
- Forme di collaborazione con i genitori e altre istituzioni o enti pubblici dell'ambiente.
- Osservazione dell'alunno; tecniche di osservazione; l'alunno con necessità particolari.
- Prendere parte attiva a tutte le attività degli insegnanti, lezioni, riunioni, consultazioni, gruppi di lavoro, laboratori, attività di pianificazione e programmazione, collaborazione con i genitori e simili.

percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sp
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ric
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	<b>Stesura del diario di tirocinio</b> 1	<b>Lavoro</b>

**Considerazioni:**

**Testi d'esame**

Castoldi M., Damiano E., Mariani A. M., (2007), *Il mentore. Manuale di tirocinio per la formazione*, Milano: Franco Angeli

Pellerey M., (2004), *Le competenze individuali e il portfolio*, Milano: RCS libri

**Lecture consigliate**

Schön, *Formare il professionista riflessivo*, Milano: Franco Angeli, 2006

Nigris E., (2004), *La formazione degli insegnanti. Percorsi, strumenti, valutazione*, Roma: Carocci

### **Obiettivi nei termini dei risultati attesi:**

- riconoscere disturbi linguistici (meno appariscenti), difetti uditivi o visivi non comportamentali nei bambini di età scolastica;
- descrivere l'influsso delle difficoltà nello sviluppo in relazione alle capacità di apprendimento, lettura e scrittura;
- applicare in modo idoneo nel lavoro in classe con ragazzi con difficoltà nelle procedure acquisite

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Pedagogia Generale, Psicologia Evolutiva, Didattiche dei vari campi educativo-istru

### **Argomenti del corso**

1. Definizione dello status (in vigore in Croazia) di bambino con esigenze speciali nel Confronto con la legislazione in vigore negli altri paesi europei. Integrazione educativa, sviluppo dell'idea, modelli di integrazione, normativa di legge.
2. Incidenza e struttura dei bambini disabili nella popolazione scolastica: indicatori su altro tipo.
3. Terminologia attualmente d'uso nella realtà scolastica; analisi del significato dei termini tecnici; interdisciplinarietà dei termini in uso.
4. Eziologia (cause) del disadattamento nello sviluppo dei bambini (studio del caso).
5. Tipologia di esigenze speciali degli alunni nelle classi inferiori della scuola elementare.  
**a) Disturbi linguistici:** Introduzione alla patologia linguistica e norme dello sviluppo del bambino normodotato, tipi di disturbi linguistici (disturbi di articolazione, balbuzie, riprogettazione discorsiva, disturbi di pronuncia, difficoltà linguistiche, dislessia, disgrafia, discalculia)



6. Diagnosi differenziale nel campo della Pedagogia speciale; carrellata di strumenti ad uso della Pedagogia speciale;

7. Principi e metodi di lavoro con i bambini che presentano esigenze speciali nell'età dei programmi educativi speciali, tecnologia didattica adatta a bambini con difficoltà nell'

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	Seminari	<b>Esercitazioni</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	
Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	

Considerazioni:

**Obblighi degli studenti**

- Partecipazione attiva alla realizzazione del processo didattico-pedagogico.
- Stesura e interpretazione del lavoro di seminario. Discussione sull'argomento presentato.
- Osservazione di un bambino con esigenze speciali inserito nella classe normale e stesura relazione relativa
- Esame orale.

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b>	<b>Attività durante le lezioni</b>	<b>Lavoro di seminario</b>	Attività
<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>	

3. Čudina – Obradović, M. (1990), Nadarenost. Zagreb: Školska knjiga.
4. Mustać, V., Vicić, M. (1996), Rad s učenicima s teškoćama u razvoju u osnovnoj školska knjiga.

---

**Letture consigliate**

---

1. Dulčić, A., Kondić Lj. (2002), Djeca oštećena sluha. Zagreb: Alinea.
2. Winkler, R. (1996), Djeca koju je teško odgajati. Zagreb: Educa.
5. Patton, J. R., Payne, J. S. i dr. (1987), Exceptional children in focus. Columbus: Ohio State University Press Publishing Company.
6. Ribić, K. (1991), Psihofizičke razvojne teškoće. Zadar: Forum
7. Zovko, G. (1996), Odgoj izuzetne djece. Zagreb: Hrvatska akademija odgojnih znanosti  
Časopisi: Napredak, Hrvatska revija za rehabilitacijska istraživanja (Defektologija), Edukativne novine, Zrno.

italiana, al suo sviluppo nonché agli autori di questa letteratura appartenenti alla minoranza italiana della Repubblica di Croazia.

**Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:**

- definire correttamente i concetti fondamentali nel campo della letteratura per l'infanzia
- riconoscere gli autori principali, i generi letterari e le opere di letteratura per l'infanzia
- analizzare criticamente le opere di letteratura per l'infanzia
- riconoscere i valori morali offerti da questa letteratura
- dominare il sistema teorico-letterario e conoscere la storia della letteratura per l'infanzia sia mondiale che, in particolare, quella italiana
- assumere una posizione personale sulla letteratura quale bisogno umano e sulla necessità di abituare i bambini ad amarla fin dalla più tenera infanzia
- assumere una posizione personale sull'importanza del libro nell'educazione del bambino
- leggere con espressione (articolazione dei suoni, intonazione, ritmo, tempo, prosodia, timbro della voce, contatti visuali con gli ascoltatori, mimica facciale).

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il programma di *Letteratura per l'infanzia* è in correlazione con i corsi di Psicologia dell'apprendimento e dell'insegnamento, Didattica, Sociologia dell'educazione.

**Argomenti del corso**

L'insegnamento comprende i seguenti argomenti:

- la questione del nome e le definizioni della letteratura per l'infanzia

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/bold**)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	<b>Mul</b> <b>in</b>
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

**Considerazioni:**

L'insegnamento e la verifica del sapere si realizzano in lingua italiana.

**Obblighi degli studenti**

Frequenza regolare delle lezioni, preparazione di un seminario nonché la presentazione di un argomento tratto dalla letteratura per l'infanzia da scegliere in accordo con il docente.

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,5</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,5</b>	<b>Lavoro di seminario</b> <b>2</b>	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>2</b>	Saggio Ø	Rice Ø

Ragazzi, 1999.

6. CATARSI E., (a cura di), *Gianni Rodari e la letteratura per l'infanzia*, Pisa, Edizioni Del Cerro, 1999.
7. M. Crnković: *Dječja književnost*, ŠK, Zagreb 1990.
8. M. Crnković i D. Težak: *Povijest hrvatske dječje književnosti*, od početaka do 1955. godine, Zagreb 2002.
9. D. Težak: *Hrvatska poratna dječja priča*, ŠK, Zagreb 1991.

### Lettere consigliate

1. FAETI A., *Letteratura per l'infanzia*, Firenze, La Nuova Italia, 1977.
2. CRNKOVIĆ M., *La letteratura per l'infanzia*, Fiume, EDIT, 1982.
3. BRAVO VILLASANTE C., *Storia universale della letteratura per ragazzi*, Milano, Emme, 1988.
4. BETTELHEIM B., *Il mondo incantato*, Milano, Feltrinelli, 1992.
5. SOSSI L., *Metafore d'infanzia*, Trieste, Edizioni EL, 1998.
6. RODARI G., *La grammatica della fantasia*, Torino, Einaudi, 1973.
7. PROPP V., *Morfologia della fiaba*, Torino, Einaudi, 1988.
8. SALVIATI C. I., *Raccontare destini. La fiaba come materia prima dell'immaginario di ieri e di oggi*, Torino, Einaudi Ragazzi, 2002.
9. CALVINO I., *Fiabe italiane*, Torino, Einaudi, 1986, (Voll. I, II, III).
10. LEVORATO M. C., *Le emozioni della lettura*, Bologna, Il Mulino, 2000.
11. COMBI F. - CIVES G., *Il bambino e la lettura. Testi scolastici e libri per l'infanzia*, Pisa, Edizioni ETS, 1996.
12. M. Crnković: *Sto lica priče*, Šk, Zagreb 1987.
13. D. Težak: *Basne, antologija*, DiVič, Zagreb 1996.
14. Težak-Čudina: *Priče o dobru, priče o zlu*, ŠK, Zagreb 1997.
15. M. Crnković: *Hrvatske malešnice*, ŠK, Zagreb 1998.

ancine problemi da risolvere. Comprendere che non esistono popoli con maggiore o minore importanza, mentre l'influsso degli individui sulle vicende della storia umana varia da persona a persona.

**Obiettivi specifici:**

- saper spiegare il significato della Storia e delle scienze storiche ausiliarie (Paleografia, Diplomatica, Cronologia, Archeologia, Etnologia, ecc.)
- sapersi orientare con destrezza nelle varie epoche storiche e nella storiografia
- essere capaci di analizzare i fatti storici mondiali e nazionali in modo autonomo, creativo e usando spirito critico
- formarsi la coscienza storica per poter influire sugli alunni nella formazione della democrazia, alla libertà, all'amor patrio
- comprendere questi ideali universali dell'umanità e saperli trasferire agli alunni

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il programma di insegnamento è paragonabile ai programmi al corso d'Insegnamento di classe in altre scuole.

**Argomenti del corso**

1. **Introduzione.** Dalla storia dell'umanità a quella nazionale o viceversa, con gli alunni della scuola elementare, dalla storia nazionale a quella universale.

2. **La scienza della storia e il suo significato.** La coscienza storica, la professione di storico, le pubblicazioni storiche. L'insegnamento della storia. La storia nell'ambito degli insegnamenti. Le scienze storiche ausiliarie: archivistica, diplomatica, genealogia, cronologia, paleografia, geografia storica e altre più antiche: antropologia, archeologia, demografia, etnologia, ecc. in particolare l'onomastica e la genealogia applicate agli studenti. Rapporto tra la scienza storica e la professione di storico con la museologia.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/bold**)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	R d'a

**Obblighi degli studenti**

Durante le lezioni gli studenti sono in dovere di preparare e di esporre uno o più lavori di seminario, come condizione per ricevere la firma alla fine del semestre e per poter sostenere l'esame. Si raccomanda una regolare presenza alle lezioni.

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,4	Attività durante le lezioni 0,4	<b>Lavoro di seminario</b> 1,2	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 1	<b>Esame orale</b> 1	Saggio Ø	Rice Ø

5. *Historiografija*, U: *Hrvatski leksikon*, sv. I. Zagreb 1996., pag. 442-443.
6. Trpimir Macan, *Povijest hrvatskog naroda*. Zagreb 1992.
7. Ivo Perić, *Povijest Hrvata*. Zagreb 1997.
8. XXX (2005), *Povijest svijeta*, knj. 1-3. Split.
9. Annotazioni delle lezioni di istoriografia e delle scienze ausiliarie di storia.

### **Lecture consigliate**

1. Ivan Kampuš, Igor Karaman, *Tisućljetni Zagreb*, Zagreb 1994.
2. Ivan Kampuš, Prilog poznavanju privrednog položaja zagrebačkog Gradeca u 16. stoljeću na osnovi varoških računa prihoda i rashoda, *Radovi Filozofskog fakulteta, Odsjek za povijest*, Zagreb 1968., pag. 5-49.
3. Ivan Kampuš, Prilog poznavanju gospodarskog položaja Gradeca u 17. stoljeću na osnovi varoških računa prihoda i rashoda, U: *Zagrebački Gradec 1242-1850*. Zagreb 1994., pag. 209.
4. Miroslav Bertoša, *Istra: Doba Venecije (XVI.-XVIII. stoljeće)*. Pula 1995.
5. Slaven Bertoša, *Život i smrt u Puli. Starosjeditelji I doseljenici od XVII. do XIX. stoljeća*. Pazin 2002.



- Al completamento del corso lo studente sarà in grado di:
- interpretare correttamente il concetto di spazio sulla base dell'assioma corrispondente;
  - comprendere e interpretare gli elementi chiave del programma di geometria delle classi inferiori della scuola elementare
  - confrontare la struttura della geometria euclidea (approccio assiomatico) con i programmi di geometria che si studiano nelle classi inferiori della scuola elementare
  - risolvere prima dell'esame almeno un centinaio di esercizi diversi relativi ai contenuti del corso svolti
  - applicare il sapere acquisito nella realtà concreta.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il corso è in correlazione con gli insegnamenti: *Insiemi di numeri, Teoria delle funzioni, Didattica della matematica.*

### **Argomenti del corso**

**1.Geometria euclidea.** Assiomi della geometria euclidea. Confronto e interpretazione degli assiomi. Alcuni teoremi e la loro dimostrazione.

**2.Conoscenza delle forme geometriche.** Punto, segmento, retta e semiretta. Piano, semispazio, e fasci di rette. Figure geometriche come insiemi di punti. Congruenza di angoli e triangoli. Alcune operazioni con i segmenti. Operazioni con gli angoli; tipi di angoli. Misurazione dei segmenti e degli angoli. Classificazione dei triangoli e dei quadrilateri. Area e superficie dei triangoli e dei quadrilateri.

**3. Omotetia e similitudine.** Definizione di omotetia, proprietà dell'omotetia. Similitudine di figure. Quattro teoremi sulla similitudine fra triangoli. Similitudine tra poligono e poligono. Rapporto tra le superfici di figure simili. Applicazione dell'omotetia e della similitudine.

**4.Poligoni, circonferenza, cerchio.** Poligoni (poligoni regolari e irregolari, struttura del poligono regolare, superficie dei poligoni regolari di  $n$ -angoli). Circonferenza, cerchio, sfera. Area e superficie sferica (arco del cerchio; perimetro e superficie del cerchio, superficie dei settori circolari).

0,4	0,4		
<b>Esame scritto 1</b>	<b>Esame orale 1</b>	Saggio	Rice
Progetto	<b>Verifica continuata del sapere 0,8</b>	Relazione	<b>Lavoro p 0,4</b>

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

Bergamini, M. – Trifone, A., *Euclide – La geometria euclidea e la congruenza*, Bologna: Zanichelli.

Benčić, V. (1966), *Elementarna geometrija*, I. dio, Zagreb, Školska knjiga

Benčić, V. (1969), *Elementarna geometrija*, II. dio, Zagreb, Školska knjiga

x x x: Libri e raccolte di esercizi di matematica per le scuole medie.

### Lecture consigliate

Radić, M. (1972), *Euklidova geometrija*, Zagreb, Školska knjiga.

Radić, M. (1997), *O izgradnji geometrije i dokazi nekih ključnih teorema*, Rijeka, Pedagoški fakultet.

Meschkowski H. (1978), *Temelji euklidske geometrije*. Zagreb: Školska knjiga.

On studenti, una fine del corso, saranno in grado di:

- definire correttamente i concetti e le caratteristiche essenziali del processo di apprendimento (es. i fattori soggettivi e oggettivi dell'apprendimento, la dinamica di funzionamento del gruppo)
- applicare in modo autonomo il sapere acquisito nell'attività didattica (es. stimolare l'attività cognitiva, gestire la classe, stimolare gli alunni superdotati)
- riconoscere i problemi e le difficoltà di apprendimento e fornire aiuto ai genitori e agli alunni nel superarli.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento «*Psicologia dell'educazione 2*» amplia e completa il sapere acquisito seguendo i corsi di «*Psicologia generale*», «*Psicologia dell'età evolutiva*» e «*Psicologia dell'educazione 1*» e ad essi si riallaccia.

### **Argomenti del corso**

- La psicologia dell'insegnante: il profilo dell'insegnante di successo, lo stress dell'insegnante
- La motivazione nei processi di apprendimento e insegnamento: la motivazione intrinseca, la paura dell'insuccesso, il bisogno di successo, le aspettative dell'alunno, i modi per stimolare l'attività cognitiva
- Le capacità intellettuali: la struttura dell'intelligenza, la sua misurazione, il rapporto tra intelligenza e successo scolastico
- La verifica e la valutazione del sapere: finalità della verifica, tipi di verifica, l'influenza dei voti sugli alunni e sui genitori, il criterio della distribuzione delle note
- La gestione della classe: la gestione del gruppo/classe, affrontare i comportamenti problematici

## Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,3</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,3</b>	<b>Lavoro di seminario</b> <b>0,6</b>	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>1,5</b>	Saggio Ø	<b>Rice</b> <b>0,3</b>
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p

### Considerazioni:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

Fontana, D. *Manuale di psicologia per insegnanti*, Edizioni Erickson, Trento, 1999

Cornoldi, C., *I disturbi dell'apprendimento*. il Mulino, Bologna, 1991

Meazzini, P. *L'insegnante di qualità*. Giunti, Firenze, 2001



scuola elementare.

**Terminato il corso, essere in grado di:**

- scegliere delle canzoni (melodie) adatte a ragazzi delle classi inferiori della scuola elementare.
- dare un'interpretazione strumentale di qualità
- armonizzare l'accompagnamento strumentale alle canzoni
- scegliere il tipo d'accompagnamento in base al carattere della canzone (melodico, armonico, ritmico)
- riconoscere le possibilità tecniche e interpretative del pianoforte (pianola) e di strumenti a percussione.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La strumentazione è in correlazione con la *Cultura Musicale*, con la *Didattica della musica*, con l'*Educazione motoria*.

**Argomenti del corso**

1. Nozioni di teoria musicale. Scale maggiori e minori. Caratteristiche e possibilità tecniche nonché interpretative del pianoforte e di strumenti a percussione ( membranofoni, idiografi, strumenti a percussione melodici).
2. Interpretazione corretta del suono legato, non legato, portato, staccato. La corretta posizione delle dita nelle diverse scale maggiori-minori. Articolazione del suono nella dinamica e nell'intensità. Nozioni di armonia, segni armonici, le diverse tonalità e l'armonizzazione.
3. Interpretazione strumentale di canzoni, melodie da ballo popolari con riferimento a tradizioni folkloriche e regionali.
4. Eseguire l'accompagnamento strumentale (melodico, armonico, ritmico) alle melodie.
5. Improvvisazione strumentale di frasi ritmiche e melodiche.
6. Uso di strumenti extra musicali per sviluppare le potenzialità ritmiche, espressive e creative.

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,2	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,2	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> 0,6	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,4	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 0,4

Considerazioni:

### **Testi d'esame**

xxxxxxx, *Il canzoniere dei piccoli*, Casa Musicale ECO; Monza, 1996

Beltramelli E., *Forza con i suoni per le classi I $\alpha$ , II $\alpha$  e III $a$* , Edizioni Atlas, Bergamo

### **Lettere consigliate**

Foce A., *E' sempre festa, Canti, giochi e scenette musicate*, Editrice La Scuola, Brescia

Šverko O., *Canti popolari regionali dell'area Istriano-veneta*, Edit, Fiume, 1997

Šverko O., *Canti del mondo infantile*, Edit, Fiume, 1997

- usare semplici arnesi, attrezzi e materiali in funzione dell'educazione tecnica degli allievi che frequentano le classi inferiori della scuola elementare.
- attuare un modo di pensare tecnico capace di risolvere compiti tecnici.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con *Didattica della natura e società*.

### **Argomenti del corso**



<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	<b>Esercizi di gruppo</b>	<b>Esercizi individuali</b>	<b>in</b>
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

**Considerazioni:**

Le forme di insegnamento si adeguano agli studenti del corso e ai contenuti da svolgere

**Obblighi degli studenti**

Gli studenti sono tenuti a fare un esercizio di seminario, fabbricare i prodotti tecnici assegnati e sostenere l'esame orale. Si consiglia una presenza regolare e attiva alle lezioni.

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,4</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,4</b>	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>1,2</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> <b>1</b>	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> <b>1</b>

**Considerazioni:**

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà concordato in base all'adempimento degli obblighi e all'esame orale.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:



a livello artistico ed estetico e beni culturali.

### **Obiettivi da raggiungere:**

Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:

- definire e distinguere correttamente gli elementi del linguaggio visivo
- distinguere le forme d'arte
- conoscere le tecniche
- riconoscere il linguaggio visivo di un'opera d'arte
- riconoscere e analizzare le caratteristiche stilistiche di ogni epoca e stile
- conoscere e analizzare i beni culturali della nostra regione

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la storia dell'arte.

### **Argomenti del corso**

1. Che cos'è l'arte, quali sono le forme d'arte: pittura, scultura, architettura.
2. Il linguaggio visivo: la linea, il colore, la luce, il volume, la superficie, lo spazio, la composizione, il ritmo, il modulo.
3. Le tecniche artistiche: grafiche, pittoriche di modellaggio
4. Applicazione delle tecniche, esercitazione.
5. Approccio verso l'opera d'arte: analisi degli elementi del linguaggio visivo in un dipinto, una statua, in una struttura architettonica.
6. Conoscere le caratteristiche stilistiche di ogni epoca: analisi di opere d'arte.
7. Conoscere e valorizzare i beni culturali della propria regione e città.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/b

0,8	1,2	Ø	Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p 0,8

Considerazioni:

L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo ed analitico mettendo costantemente a prova l'abilità dello studente, che viene a consolidarsi con l'esame orale finale.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

AAVV. *Nuova avventura dell'arte*, tomo A., Linguaggi e tecniche. La Scuola, Brescia

AAVV. *Nuova avventura dell'arte*, tomo B., Storia dell'arte. La Scuola, Brescia, 1995

Bersi P., Ricci C., *Osservare, interpretare, inventare*. Zanichelli, Bologna, 1997

### Lettere consigliate

Cricco G., F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*. Volumi 1, 2, 3. Zanichelli, Bologna, 2004

Babić A., *Promatranje likovnih djela u osnovnoj školi*, GZH, Zagreb, 1978

Jakubin M., *Osnove likovnog jezika i likovne tehnike*, Institut za pedagogiju istraživanja filozofskog fakulteta Sveučilišta u Zagrebu, 1990

Peić M., *Pristup likovnom djelu*, Školska knjiga, Zagreb, 1977

Enciclopedie di storia dell'arte, monografie di grandi maestri, manuali sull'uso di varie tecniche nei musei e gallerie di tutto il mondo, siti web

motorio.

**Obiettivi specifici:**

Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:

1. Spiegare e analizzare il movimento umano, le regole sull'esecuzione degli esercizi m come pure le conseguenze dell'influenza diretta e indiretta che essi hanno sull'organism umano.
2. Descrivere e analizzare i risultati fondamentali raggiunti dalla scienza del movimento nell'educazione motoria, in particolare con le fasce-scolastiche più giovani;
3. Applicare adeguatamente i risultati nell'insegnamento teorico e pratico;
4. Eseguire e interpretare attività innovative nel campo dell'educazione motoria per miglior l'insegnamento teorico e pratico.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Questo insegnamento è in stretto collegamento con la maggior parte degli altri insegnamenti di studio magistrale (Metodologia della ricerca nell'educazione, Didattica della cinesiologia, generale, Insegnamenti opzionali).

**Argomenti del corso**

Concetto, definizione e sviluppo della cinesiologia o scienza del movimento. manifestazioni cinesiologiche. Struttura delle scienze cinesiologiche. Autonomia e rapporto cinesiologia con le altre scienze. Oggetto di studio e metodi di ricerca della cinesiologia.

Concetto e costruzione dello schema corporeo. Le unità di base del movimento; le capacità, gli schemi motori dinamici e la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; lo sviluppo della coordinazione dinamica generale. La respirazione. L'organizzazione spazio-temporale, le relazioni con gli oggetti e con gli altri. Il gioco. Il linguaggio corporeo e la creatività motoria.

Varietà e grado di assimilazione delle conoscenze e delle abilità motorie; valutazione del

individuali degli studenti (lavori di ricerca). Gli studenti vengono indirizzati alle consultazioni del docente della materia.

### **Obblighi degli studenti**

Gli obblighi e le prestazioni degli studenti sono fissati secondo livelli diversi.

Il primo livello comprende una partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche: presenza alle lezioni, ai seminari e ai laboratori.

Il secondo livello si riferisce all'impegno degli studenti nello svolgimento delle esercitazioni autonome – stesura e presentazione dei lavori di seminario.

Il terzo livello di prestazione sta nel rafforzamento della competenza di ricerca – esecuzione del compito di ricerca. L'impegno finale è sostenere l'esame orale.

### **Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni 0,4</b>	<b>Attività durante le lezioni 0,4</b>	<b>Lavoro di seminario 1,2</b>	Attività specialistiche Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale 1,2</b>	Saggio Ø	Ricerche Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere 1,2</b>	Relazione Ø	Lavoro personale Ø

Considerazioni:

Il voto finale è il risultato dell'impegno complessivo dello studente nella realizzazione dei propri obblighi e dell'esame orale.

7. Mrakovic, M. (1997), Uvod u sistematsku kineziologiju. Zagreb: Fakultet za fizicku kulturu i sport u Zagrebu.
8. Charles, J. (1994), Contemporary kinesiology. Morton Publishing Company, Englewood, CO.
9. Kineziologija Slovenica. Fakulteta za šport Univerze u Ljubljani. Ljubljana
10. Atti delle Scuole estive dei cinesiologi della Croazia.

- Una fine del corso gli studenti saranno in grado di:
- riconoscere i disturbi del comportamento nel processo dell'insegnamento
  - identificare gli alunni con sindrome da deficit di attenzione e iperattività
  - saper scegliere le forme adeguate di intervento educativo a questi alunni nel percorso formativo

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con Pedagogia, Didattica, Psicologia dell'età evolutiva, Psicologia dell'educazione, Pedagogia dei bambini con difficoltà nello sviluppo, Pedagogia della famiglia.

### **Argomenti del corso**

1. Eziologia e frequenza dei disturbi del comportamento degli alunni in età scolare
2. Classificazione dei disturbi nel comportamento degli alunni nelle classi inferiori della scuola elementare
3. L'alunno con deficit di attenzione (ADHD – *Attention Deficit Hiperactivity Disorder*)
  - I sintomi della sindrome da deficit di attenzione e iperattività
  - I sintomi dell'iperattività
  - Comorbilità o coesistenza di più disturbi del comportamento
4. Atteggiamenti contemporanei verso l'educazione dei bambini con ADHD
5. Caratteristiche particolari dei bambini con disturbi nel comportamento (irrequietezza, impulsività, comportamento scorretto, iperattività motoria)
6. Rapporto tra insegnante e alunno con ADHD
7. Pratiche didattiche e strategie di intervento educativo con alunni ADHD
8. Il gruppo dei coetanei: l'adattamento sociale degli alunni con sindrome ADHD

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)



C = 70 – 79,9%  
D = 60 – 69,9%  
E = 50 – 59,9%

3 (buono) = 63 – 75% punteggio  
2 (sufficiente) = 50 – 62% punteggio

### Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti si presentano suddivisi in due livelli. Il primo è costituito da presenza regolare e attiva alle lezioni e alle esercitazioni.

Il secondo livello è costituito dalla realizzazione ed esposizione di un lavoro di seminario.

Le esercitazioni si riferiscono all'osservazione di alunni con sindrome ADHD, alla stesura di una relazione sull'osservazione eseguita, e alla stesura di una preparazione per una lezione da svolgere con bambini simili.

### Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,3	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,3	<b>Lavoro di seminario</b> 0,6	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>0,9</b>	Saggio Ø	<b>Rice</b> <b>0,3</b>
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,3	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> <b>0,3</b>

#### Considerazioni:

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo ve



- osservare lo sviluppo storico dell'arte cinematografica e televisiva
- valutare criticamente film, trasmissioni televisive, cartoni animati, ipertesti, ipermedia...
- applicare i multimedia in classe

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con i corsi di *I multimedia nell'insegnamento*, *Lettere per l'infanzia*, (la favola, lo scenario, ecc.) *Cultura artistica* (immagini, fotografie, cartoni animati, ecc.) e *Cultura musicale* (la colonna sonora del film).

### **Argomenti del corso**

La fotografia, il film, la televisione, il video come riproduzione della realtà.  
 Il film e la televisione e il loro uso per scopi industriali, politici, educativi, artistici, di divertimento.  
 Il film, la televisione e le altre arti.  
 Il linguaggio e i mezzi espressivi del film e quelli specifici del medium televisivo.  
 Il tema, la trama, l'idea centrale e i personaggi dell'opera cinematografica.  
 Le narrazioni cinematografiche.  
 I generi e i tipi di film.  
 Breve rassegna storica sullo sviluppo dell'arte cinematografica italiana e mondiale.  
 L'approccio al film e alla trasmissione televisiva in classe.  
 Il film, la televisione, il video e i giovani.  
 Le strategie d'insegnamento della cultura multimediale.  
 L'uso della TV, del film, del video nell'insegnamento della cultura multimediale e nell'insegnamento delle altre materie di studio.  
 Il futuro della comunicazione multimediale (computer, Internet).  
 Esercitazioni:  
 Visione di film e trasmissioni televisive (o inserti) seguita da discussioni e dibattiti; stesura di

Esame scritto Ø	Esame orale 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 1,2	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Bertetto, P. (a cura di). *Introduzione alla storia del cinema*: Utet, 2002.

Rondolino, G., Tomasi, D. *Manuale del film*: Utet, 1995.

Oliviero Ferraris, Anna. *Tv per un figlio*: Roma, Laterza, 2004

**Letture consigliate**

Rondolino, G., Tomasi, D., (1995), *Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi*. UTET, Roma

Branduardi, K., Moro, W., (1997), *Apprendere con la televisione. Un curriculum per leggere e comprendere il telegiornale, il telefilm, il talkshow, il cartone animato e lo spot.*, La Nuova Italia, Firenze

Brunetta, G.P., (1995), *Cent'anni di cinema italiano*, Laterza, Roma / Bari

Trisciuzzi, L., Olivieri, S., (1993), *Il bambino televisivo, Infanzia e TV tra apprendimento e condizionamento*, Castellalto, Lisciani e Giunti, Teramo

una scuola elementare.

**Terminato il corso, essere in grado di:**

- scegliere delle canzoni (melodie) adatte agli alunni delle classi inferiori della scuola elementare
- conoscere le possibilità tecniche e interpretative del pianoforte (pianola) e di strumenti a percussione
- essere in grado di suonare il pianoforte a due mani
- armonizzare la melodia assegnata
- dare un'interpretazione strumentale di qualità.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La Strumentazione é in correlazione con *Cultura Musicale*, con l'*Educazione motoria* e con l'*Educazione sensoriale e intellettuale*.

**Argomenti del corso**

1. Strumentazione con strumenti che producono suoni indeterminati (strumenti a membrana, strumenti di metallo, strumenti di legno, strumenti melodici). Sfruttamento del potenziale timbrico di un oggetto.
2. Invenzione ritmica, timbrica e melodica. Come riconoscere la tonalità, le diverse tonalità, l'armonizzazione. Modulazioni.
3. Interpretazione strumentale di canzoni, melodie da ballo popolari con riferimento a un natio, al pianoforte. Suonare la melodia con la mano destra e gli accordi con quella sinistra. Esecuzione strumentale delle scale maggiori in ordine progressivo dal grave all'acuto e viceversa. Esercitazione nell'eseguire gli accordi staccati.
4. Improvvisazione strumentale di frasi ritmiche e melodiche.
5. L'uso di strumenti extra musicali per sviluppare le potenzialità ritmiche, espressive e timbriche musicali

Esame scritto 0	Esame orale 0,6	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

Considerazioni:

Lo studente può conseguire la valutazione finale sostenendo l'esame che consiste nell'interpretazione strumentale di canzoni e melodie con accompagnamento armonico, melodico o ritmico.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

xxxxxx, *Il canzoniere dei piccoli*, Casa Musicale ECO; Monza, 1996.

Beltramelli E., *Forza con i suoni per le classi I $\alpha$ , II $\alpha$  e III $\alpha$* , Edizioni Atlas, Bergamo.

Delfrati C., *Educazione al suono e alla musica*, Volume I e II, Ricordi, Milano.

### Lecture consigliate

Foce A., *E' sempre festa, Canti, giochi e scenette musicate*, Editrice La Scuola, Brescia.

Šverko O., *Canti del mondo infantile*, Edit, Fiume, 1997.

Šverko O., *Canti popolare regionali dell'area istriano-veneta*, Edit, Fiume, 1997

in modo autonomo, a saper assumere la responsabilità della propria affermazione e aggiornamento professionale e a saper riflettere sull'educazione primaria.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- elencare le competenze dell'insegnante nella formazione della prima infanzia
- descrivere le condizioni materiali, professionali e pedagogico-didattiche necessarie per la realizzazione delle attività formative nella scuola elementare
- analizzare il livello di qualità nelle attività formative della scuola elementare
- costruire percorsi formativi in risposta ai bisogni di apprendimento dei bambini
- analizzare e descrivere il comportamento degli insegnanti in classe
- applicare le tecniche di osservazione degli alunni
- valutare la propria esperienza formativa nella scuola tirocinante
- analizzare le situazioni educative osservate

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con con tutte le didattiche nonché con le materie di carattere scientifico e psicologico.

**Argomenti del corso**

Conoscere l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica nella quale viene svolto il tirocinio  
Collaborazione con il servizio pedagogico-psicologico, il personale tecnico-amministrativo e gli insegnanti. Il programma di aggiornamento professionale degli insegnanti.

Forme di collaborazione con i genitori e altre istituzioni o enti pubblici dell'ambiente sociale.

La programmazione delle attività formative di una classe in particolare.

Assistenza e aiuto all'insegnante nella realizzazione delle attività quotidiane in classe.

Osservazione costante delle lezioni e partecipazione personale alle stesse con l'appoggio dell'insegnante-mentore. Osservazione dei bambini; tecniche di osservazione; i bambini con necessità particolari (sono nella classe)

Analisi della comunicazione e delle interazioni adulti/o – bambino/i, bambini/o-bambini/o nell'aula

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	M
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	d
<b>Considerazioni:</b>				
Lo studente/ssa realizza il tirocinio professionale nell'istituzione scolastica prescelta. In tale istituzione viene assegnato un mentore che lo segue nelle sue attività. Il supervisore del tirocinio fornisce allo studente istruzioni sullo svolgimento del tirocinio, mentre il mentore ha il compito di monitorare le esperienze pratiche e le riflessioni teoriche sul tirocinio.				
<b>Obblighi degli studenti</b>				
Tenere un <b>diario di lavoro</b> compilato seguendo le indicazioni. Terminato il tirocinio il diario deve essere convalidato con una firma dal Preside dell'Istituzione ospitante e dall'insegnante, consegnato, entro dieci giorni dalla fine del tirocinio, alla Caposezione della Sezione Italiana del Dipartimento di scienze della formazione.				
<b>Verifica e valutazione degli studenti</b>				
(segnare in <b>grassetto /bold</b> soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne sia necessitata)				
Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività speciali Ø	
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø	





istruzione.

Eseguire autonomamente delle ricerche nell'ambito dell'attività didattico-educativa.

Essere in grado di applicare le scoperte scientifiche recenti nella prassi scolastica.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il programma è in correlazione con i rispettivi contenuti del corso di Filosofia dell'educazione, Pedagogia generale e Psicologia dell'educazione e con tutti i corsi che trattano l'educazione e forniscono argomenti adatti alla ricerca.

### **Argomenti del corso**

1. Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica; basi logico-epistemologiche della ricerca.
2. Problematica generale e concetti basilari della metodologia di ricerca nell'educazione e nell'istruzione.
3. Conoscenza scientifica e non; Struttura della teoria scientifica e rapporto tra teoria e ricerca.
4. Le fasi della ricerca quantitativa (La scelta e l'analisi del tema; La definizione del problema e il suo legame con obiettivi e scopi della ricerca; l'ipotesi della ricerca; definizione e operazionalizzazione delle variabili; scelta dei metodi, procedure e strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati). Le caratteristiche specifiche delle ricerche storiche, descrittive, comparativo-causali, sperimentali e ricerche in correlazione. L'attuazione della ricerca: Rilevazione dati empirici in sedi dislocate. Sistemazione e trattamento dati. Analisi e interpretazione dei risultati. Stesura della relazione sui dati raccolti.
5. Procedimenti e strumenti per la raccolta empirica dei dati: Raccolta e studio della documentazione; Analisi dei testi; Osservazione sistematica; Intervista; Inchiesta; Procedimenti e strumenti di valutazione; Uso di test.

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,8	Relazione Ø	Lavoro p Ø															
<p><b>Considerazioni:</b>  Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 248 1417 416"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p>																		
<p>Coggi, C., Ricchiardi P., (2005), <i>Progettare la ricerca empirica in educazione</i>, Roma: Carocci  S. Mantovani (a cura di.), <i>La ricerca sul campo in educazione</i>, in <i>Metodi qualitativi nella ricerca educativa</i> ed. Mondadori, Milano, (1995)</p>																		
<p><b>Letture consigliate</b></p>																		
<p>M. Bergamini e A. Trifone, <i>La probabilità e la statistica</i>, Ed. Zanichelli, (2001)  Mužić, V. (2004), <i>Uvod u istraživanje odgoja i obrazovanja</i> (2. izd.) Educa, Zagreb.  Milas, G. (2005), <i>Istraživačke metode u psihologiji i drugim društvenim znanostima</i>. Jastrebarsko: Naklada Slap  Vujević, M. (2002), <i>Uvođenje u znanstveni rad u području društvenih znanosti (šesto znanje)</i>. Školska knjiga</p>																		

- Consapevolizzare il fatto che la lingua italiana, quale disciplina fondamentale lingua d'insegnamento, rappresenta un arricchimento cognitivo e culturale fondamentale per il superamento dell'etnocentrismo e dispone alla convivenza democratica di culture e popoli diversi.
- Consapevolizzare il fatto che la lingua italiana deve avere forti riferimenti culturali nella realtà regionale, statale e in quella italiana per acquisire stretto collegamento con precise realtà umane e linguistiche.
- Conoscere la teoria didattica dell'insegnamento della lingua italiana quale base importante per acquisire autonomia nell'insegnamento regolare, suppletivo, supplementare e nelle attività libere della lingua italiana nelle classi inferiori della scuola elementare.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Collegamenti interdisciplinari con tutte le didattiche delle altre materie, la pedagogia, la didattica generale, la psicologia pedagogica, la letteratura per l'infanzia.

### **Contenuto dell'insegnamento**

- Didattica, programma, programmazione, curriculum. Definizione, importanza, prospettive, specificità.
- Didattica dell'alfabetizzazione. Lettura e scrittura strumentale. Metodi. Curricoli e testi per l'insegnamento dell'italiano.
- Mezzi e sussidi didattici.
- Individualizzazione nell'insegnamento della lettura e scrittura strumentale.
- Le quattro abilità linguistiche. Caratteristiche. Circolarità. Prerequisiti. Graduatori.
- Didattica del leggere. Aspetti fisiologici, psicologici, didattici, linguistici.

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,5	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,5	<b>Lavoro di seminario</b> 1	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> 2	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 1

**Considerazioni:**

Nel corso delle lezioni gli studenti relazionano su testi loro offerti, su lezioni alle quali hanno partecipato. Simulano situazioni pratiche in classe. I risultati ottenuti vengono presi in considerazione ai fini della valutazione finale.

**Bibliografia obbligatoria**

S. Magon, *Obiettivo Scuola, idee ed itinerari didattici, classe I, II, III, IV*, Atlas, Bergamo 1992  
Libri di testo per l'italiano (cl. I – II – III – IV)

**Bibliografia facoltativa**

G. Arata, *Viaggio nel testo letterario*, De Agostini, Novara 1988  
D. Bertocchi, L. Brasca. E. Lugarini, N. Palmieri, A. Tropea, *I fili del discorso*, La nuova Italia, Firenze 1992  
M. Corda, R. Costa, A. Visilberti, (a cura di), *Misurare e valutare le competenze linguistiche*, Nuova Italia, Firenze 1994  
G. Gaetano, M. Talamo, *La parola come suggestione*, Bovolenta, Firenze 1997

- terminato il corso, essere in grado di:
- scegliere dei brani musicali per l'ascolto guidato, adatti agli alunni delle classi inferiori della scuola elementare
  - guidare correttamente il corso delle attività musicali (canto, ascolto, strumentazione)
  - conoscere e applicare le moderne strategie nell'educazione e nell'insegnamento della Musica.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La materia è in corrispondenza con *Strumentazione*, con *Cultura musicale*, con *L'Educazione motoria*, con *L'Educazione artistica*, con *L'Educazione linguistica*, con *L'Educazione ambientale*.

### **Argomenti del corso**

1. L'educazione al suono e alla musica (percezione, comprensione, produzione), percorso metodologico-didattico.
2. L'universo sonoro, gli ambienti sonori.
3. La musica come multiculturalità
4. Il rapporto cultura-musica-società.
5. Obiettivi didattici generali.
6. I canti e gli strumenti tradizionali e la loro influenza sulla creatività dei ragazzi.
7. Musica e lingua (suoni onomatopeici, suoni della filastrocca)
8. Percorso didattico dell'ascolto sonoro-musicale.
9. Il laboratorio musicale: progetti educativi e interdisciplinarietà, apparecchiature e strumenti.

Esame scritto 0	Esame orale 1,2	Saggio 0	Rice 0
Progetto 0	Verifica continuata del sapere 0,8	Relazione 0	Lavoro p 0,4

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Falsetti F., *Educazione al suono e alla musica*, Edizioni Junior, Bergamo, 2004  
 Delfrati C., *Educazione al suono e alla musica*, Volume I e II, Ricordi, Milano.

**Lecture consigliate**

Foce A., *E' sempre festa, Canti, giochi e scenette musicate*, Editrice La Scuola, Bresc

nona società.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- applicare la pedagogia e la didattica dei valori
- rispettare il codice etico della professione docente

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con Filosofia dell'educazione, Sociologia, Pedagogia, Didattica.

### **Argomenti del corso**

Etica della professione docente: rispetto dei diritti dei bambini (correttezza e coerenza, fiducia, rispetto della dignità della persona, comportamento imparziale, equo e giusto)

Rapporto con le famiglie: informazioni chiare e tempestive sulla programmazione e definizione degli obiettivi educativi, sulle modalità di realizzazione e sui criteri di valutazione; rispetto per ogni famiglia.

Principi di professionalità: possesso di conoscenze disciplinari, competenze pedagogiche; preparazione ed aggiornamento costante; cura per la crescita personale dello studente nei suoi costituenti essenziali, quali intelligenza, sentimento, affettività, pratiche, coscienza morale, autonomia.

Ricevere regali: non è ammesso ricevere regali o altre forme di attenzione in occasione dell'attività didattico-educativa. Conflitto d'interessi.

Rispetto dell'integrità dell'istituzione scolastica: l'insegnante condivide responsabilmente con i colleghi la progettazione dell'offerta formativa d'Istituto; rispetta i colleghi, la professionalità e difende nelle occasioni pubbliche la scuola in cui opera.

Rispetto dei diritti d'autore: rispetto per l'originalità delle opere scientifiche, professionali o di qualsiasi altro tipo; rispetto dei diritti d'autore.



crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,3	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,3	<b>Lavoro di seminario</b> 0,9	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>1,5</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Xodo, C. *Che cos'è un codice deontologico?* In: Nuova secondaria, n.10 2003 Anno XX, p  
Danovi, R. *I codici deontologici* Egea Editore Milano, 2000  
Xodo, C. *Le ragioni di un codice deontologico per il docente* in Scuola e Didattica, n.2, 2003

**Lettere consigliate**

Banks, S. *Etica e valori nel servizio sociale* Erickson Editore Trento, 1999  
Xodo, C. *Capitani di sé stessi* La Scuola, Brescia 2003



Alla fine del corso si presume che gli studenti:

- possiedano le conoscenze essenziali sulla valutazione del processo formativo (momenti principali, modalità tecniche, strumenti);
- siano abilitati all'uso di metodi, tecniche, procedimenti nei processi di valutazione delle attività didattico-educative
- siano abilitati e motivati ad un'applicazione più oggettiva ed umana della valutazione del processo formativo

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La *Docimologia* è in correlazione con *Didattica*, *Pedagogia*, *Psicologia dell'età evolutiva* con tutte le *Didattiche specifiche*.

### **Argomenti del corso**

1. Terminologia e concetti docimologici di base: verifica, valutazione formativa, sommativa, misurazione, registrazione, controllo
2. Docimologia: campo di studio, epistemologia e metodologia
3. La valutazione nel processo formativo. Le funzioni della valutazione nella programmazione didattica. I limiti della valutazione.
4. Le ragioni della valutazione nell'insegnamento. La complessità della prospettiva valutativa a scuola. Gli aspetti specifici del processo formativo e la natura delle misurazioni nel campo dell'azione educativa. Le componenti fondamentali della valutazione. I principali momenti della valutazione scolastica. Gli strumenti tradizionali e quelli docimologicamente più validi della valutazione. Valutazione soggettiva e questioni connesse. Verso una valutazione più oggettiva dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le modalità tecniche più adeguate per la corretta valutazione (prove oggettive, test, scala di valutazione,...).

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,3</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,3</b>	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>1,2</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> <b>1,2</b>	Relazione Ø	Lavoro p Ø

**Considerazioni:**

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro ottenendo così il numero di crediti previsto. Il voto conclusivo verrà concordato in base alla valutazione delle esercitazioni e dell'esame orale.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

1. Benvenuto G. (2005), Mettere i "voti" a scuola. Alcune questioni docimologiche, Roma:
2. Domenici G. (2001), Manuale della valutazione scolastica, Bari: Laterza
3. Domenici, G. (2005) Le prove semistrutturate di verifica degli apprendimenti, UTET: To

**Lecture consigliate**

1. Matijević, M. (2004), Ocjenjivanje u osnovnoj školi. Zagreb: Tipex.



- saper usare il software didattico
- usare correttamente la terminologia nel campo delle TIC
- applicare le conoscenze e le abilità informatiche nell'insegnamento delle materie scolastiche
- usare le TIC nell'elaborazione didattica di temi specifici
- applicare l'abilità di ricerca dei dati in rete
- usare i programmi per la realizzazione di presentazioni multimediali
- usare le TIC nella comunicazione scritta, verbale e non verbale

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con tutti i corsi di informatica, didattica generale e didattiche specifiche.

### **Argomenti del corso**

Concetti di base nel campo delle tecnologie di informazione e comunicazione  
 Il rapporto tra conoscenza e informazione  
 Il processo di comunicazione  
 Vantaggi e svantaggi nell'uso del computer a scuola  
 I principi pedagogico-didattici per l'uso delle TIC nell'educazione primaria  
 L'alunno e il computer  
 Le nuove competenze dell'insegnante necessarie per applicare le TIC nel processo formativo  
 Uso delle TIC per realizzare una presentazione multimediale  
 Le caratteristiche qualitative di una buona presentazione  
 Il software ludico ed educativo  
 Il ruolo delle TIC nella promozione dello sviluppo sostenibile  
 Corretto utilizzo del software didattico.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/b

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p 0,4															
<p><b>Considerazioni:</b> I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo ve concordato in base all'adempimento degli obblighi.</p> <p>Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 232 1398 398"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p> <p>Mantovani S., Ferri P., <i>Bambini e computer. Alla scoperta delle nuove tecnologie a sc famiglia</i>, Etas, 2006</p> <p>Težak, Đ. (2002), <i>Pretraživanje informacija na Internetu</i>. Zagreb: Hrvatska sveučilišna nakla</p>																		
<p><b>Lecture consigliate</b></p> <p>Časopis ENTER</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. M. Baldacci, <i>Il computer a scuola: risorsa o insidia? Per una pedagogia critica dell learning</i>, Franco Angeli, 2009</li> <li>2. Marinković, R. (2004), <i>Inteligentni sustavi za poučavanje</i>, Zagreb, Hrvatska tehničke kulture.</li> <li>3. Gordon., D., Vos, J. (2001), <i>Revolucija u učenju - kako promijeniti način na koji Zagreb: Educa</i></li> <li>4. Marta Rasetti, <i>Il computer nella scuola dell'infanzia. Esperienze didattiche con l' nuove tecnologie</i> (con allegato CD-Rom), Edizioni del Cerro Pisa, 2001</li> </ol>																		

- applicare in modo efficace la moderna metodologia d'insegnamento, i mezzi e i materiali didattici, nonché le fonti del sapere più appropriate.
- sviluppare un rapporto critico e creativo in relazione alla teoria e alla pratica pedagogica.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Collegamenti interdisciplinari con tutte le didattiche delle altre materie, la pedagogia, la didattica generale, la psicologia pedagogica, le esercitazioni di lingua.

### **Argomenti del corso**

- L'elaborazione del testo letterario e del testo non letterario.
- Didattica dell'oralità: come insegnare l'abilità del parlare e dell'ascoltare
- Didattica dello scrivere. Tipologie di scritture
- Didattica dell'educazione linguistica. Caratteristiche delle grammatiche scolastiche. Competenze, metodi, mezzi e sussidi didattici.
- Itinerari didattici graduati.
- I mass media nell'insegnamento dell'italiano
- L'attività scenica
- Didattica delle attività extradidattiche correlate all'insegnamento dell'italiano.
- Verifica e valutazione.
- Correzione dei lavori scritti.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)



Ø

sapere  
Ø

Ø

2

**Considerazioni:**

Assistere a lezioni modello dell'insegnante mentore. Preparazione, simulazione e svolgimento autonomo di unità didattiche. Correzione e valutazione di lavori scritti dagli alunni  
Costruzione e creazione di mezzi didattici.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

S. Neri, D. Tinelli, *Guida per gli insegnanti elementari*, Fabbri, Bompiani, Sonzogno  
Milano 1989

Libri di testo per l'italiano (cl. I – II – III – IV)

**Lettere consigliate**

G. Arata, *Viaggio nel testo letterario*, De Agostini, Novara 1988

D. Bertocchi, L. Brasca. E. Lugarini, N. Palmieri, A. Tropea, *I fili del discorso*, La nuova Italia  
Firenze 1992

M. Corda, R. Costa, A. Visilberti, (a cura di), *Misurare e valutare le competenze linguistiche*  
Nuova Italia, Firenze 1994

G. Gaetano, M. Talamo, *La parola come suggestione*, Bovolenta, Firenze 1997

- con l'apprendimento del concetto matematico
- descrivere le condizioni necessarie per la realizzazione ottimale delle lezioni di matematica
- rispondere alle domande del tipo “come e perché” insegnare la matematica e “farlo con successo”
- analizzare e applicare adeguatamente le nozioni di didattica della matematica
- realizzare una simulazione della lezione di matematica

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Instaurare correlazioni con gli insegnamenti quali la matematica, la pedagogia, la didattica generale, la psicologia ecc.

### **Argomenti del corso**

Correlazione dell' insegnamento con le altre materie di studio.  
 Insegnamento iniziale della matematica nell'istruzione elementare  
 Fondamenti di psicologia nell'insegnamento iniziale della matematica  
 Nozioni fondamentali dell'insegnamento iniziale della matematica  
 Principi di didattica della matematica nell'insegnamento iniziale  
 Organizzazione dell'insegnamento iniziale della matematica  
 Programma della prima, seconda, terza e quarta classe (esercitazioni)  
 Analisi ed applicazione adeguata delle nozioni di didattica della matematica (pianificazione, programmazione delle lezioni, micro e macro organizzazione delle lezioni, uso della tecnologia didattica moderna, valutazione del sapere degli alunni, abilitazione e perfezionamento degli insegnanti in funzione dei processi educativi istruttivi)  
 Analisi ed adeguata applicazione di vari tipi di soluzioni didattiche in situazioni di caso pratico.

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pra 1															
<p>Considerazioni:  Come lavoro di seminario si sottintendono simulazioni di lezioni con contenuti nuovi di esercizi e di ripetizione</p> <p>Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 309 1420 474"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p>																		
<p>Josip Markovac:”<i>Metodika početne nastave matematike</i>” –Školska knjiga,1993  Libri di testo e sussidiari di matematica per le classi inferiori della scuola elementare</p>																		
<p><b>Lecture consigliate</b></p>																		
<p>Vincenzo Zacchiroli:”<i>Insegnare nell’ ambito matematico</i>” –Editrice La Scuola,1997</p>																		

**A conclusione del corso, essere in grado di:**

- scegliere brani musicali per l'ascolto guidato, adatti a ragazzi delle classi inferiori della scuola elementare.
- guidare correttamente il corso delle attività musicali (canto, ascolto, strumentazione)
- conoscere e applicare le moderne strategie nell'educazione e nell'insegnamento della musica.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La *Didattica dell'educazione musicale* è in correlazione con la *Cultura musicale*, con la *Strumentazione*, con l'*Educazione motoria*, con l'*Educazione artistica*, con l'*Educazione linguistica* e con l'*Educazione ambientale*.

**Argomenti del corso**

1. Percezione sonora e produzione dei suoni. Sonorizzazione dell'immagine (collettiva, individuale).
2. Percezione e comprensione dei suoni: -registrazione dei suoni ambientali, vicini e lontani
  - memorizzazione dei suoni registrati, della loro successione
  - individuazione ed indicazione della provenienza dei suoni con relativa definizione de
  - rilevamento di criteri specifici di classificazione:
  - lontananza/vicinanza-suono forte/debole, qualità timbrica, suoni in rilievo all'interno «massa sonora»
  - qualità timbrica piacevole/fastidiosa, con conseguente distinzione tra suono e rumore
  - fonte di provenienza dei suoni e rumori, suoni naturali /artificiali
  - natura dei suoni prodotti dalla voce
3. Percezione sonora e movimento, animazione dei suoni
4. Percezione sonora e rappresentazione grafica, ricerca della corrispondenza tra immagini che rappresentano suoni e fumetti che esprimono graficamente i suoni stessi. Composizione di fumetti sonori formati dalle lettere dell'alfabeto. Esercizi di fonazione (soffiare, fischiare,

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,4</b>	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
Esame scritto 0	<b>Esame orale</b> <b>1,2</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> <b>1,2</b>	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> <b>1,2</b>

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Falsetti F., *Educazione al suono e alla musica*, Edizioni Junior, Bergamo, 2004  
Bottero E., Padovani A., *Pedagogia della musica*, Guerini Studio, Milano, 2003

**Lectture consigliate**

Tafuri J., *Didattica della musica e percezione musicale*, Zanichelli, 1991  
Delfrati C., *Educazione al suono e alla musica*, Volume I e II, Ricordi, Milano.  
xxx, *Il canzoniere dei piccoli*, Casa Musicale ECO; Monza, 1996.

ato psicologico della personalità del bambino.

### **Obiettivi da raggiungere:**

Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:

- definire i principi didattici dell'insegnamento della materia
- definire e distinguere le fasi evolutive del disegno infantile
- analizzare le caratteristiche espressive di ciascuna fase evolutiva del disegno infantile
- applicare le tecniche espressive
- conoscere i generi artistici ed i motivi
- definire il significato di creatività
- analizzare i lavori dei bambini

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la cultura artistica e la psicologia infantile.

### **Argomenti del corso**

1. La didattica come scienza:

- storia, compiti, ruolo dell'insegnamento.

2. Le fasi evolutive del disegno infantile:

- realismo fortuito, realismo volontario, realismo intellettuale, realismo visivo.

3. Il lato psicologico della personalità del bambino

4. La creatività:

- lo stereotipo, pensiero divergente e convergente

5. Applicazione delle tecniche artistiche nell'insegnamento di classe.

6. Distinguere i generi artistici e scegliere i motivi:

- importanza della scelta del motivo, sviluppo del linguaggio visivo e dell'espressività del bambino

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,8	Relazione Ø	Lavoro p 0,8															
<p>Considerazioni: L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo ed analitico mettendo costantemente alla prova l'abilità dello studente, che viene a consolidarsi con l'esame finale.</p> <p>Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 353 1417 517"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p>																		
<p>Crotti E., Magni A., Come interpretare gli scarabocchi, Demetra Editore, Varese, 1990  Dal Prato A., Didattica dell'educazione artistica, La Scuola, Brescia, 1981  Oliviero Ferraris A., Il significato del disegno infantile, Bollati Boringhieri, Torino, 1981</p>																		
<p><b>Lecture consigliate</b></p>																		
<p>Ricerche in internet, siti web</p>																		

- Al fine del corso gli studenti saranno in grado di:
- analizzare e comprendere il ruolo complesso e multidimensionale del capoclasse
  - formulare un programma di attività del capoclasse e argomentare l'approccio scelto
  - formulare e presentare un programma di aggiornamento del capoclasse
  - accertare e analizzare la cultura e il clima educativo di una scuola e la sua influenza sulla qualità del lavoro del capoclasse
  - progettare e realizzare rapporti di collaborazione nell'ambiente scolastico

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il corso è in correlazione con le materie che trattano la scuola come organizzazione complessiva e la metodologia delle occupazioni dell'insegnante. Inoltre è connesso alla *Metodologia della ricerca pedagogica*.

### **Argomenti del corso**

La scuola come organizzazione complessa. I soggetti dell'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante, l'importanza del capoclasse (nel passato e oggi). Tipi diversi di capoclasse. I capoclasse e la cultura della scuola e il clima educativo. I capoclasse e i tipi diversi di scuola (scuole piccole, urbane e rurali, umane e disumane, ecc.). Le attività del capoclasse (innovazione del processo scolastico, innovazione della posizione dell'alunno, la collaborazione con la famiglia, con l'ambiente sociale e con le altre istituzioni educative e culturali). Programmazione delle attività del capoclasse: approcci e modelli diversi, valutazione e creazione di modelli nuovi.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)



lezioni 0,2	0,2	Ø	Ø
Esame scritto 0,6	Esame orale Ø	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,4	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 0,4

**Considerazioni:**

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà stabilito in base all'adempimento di tutti gli obblighi.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Vrgoč, H. (ur.), (2004), *Strategija odgojnog rada razrednika*. Rijeka: HPKZ.

Ivanek, A. (2003), *Kreativni razrednik/razrednica*, Zagreb: Profi 1.

Rađenović, A. i Smiljanić, M. (2007), *Priručnik za razrednike*. Zagreb: Alinea.

**Lecture consigliate**

Živković, Ž. (2006), *Susreti s učenicima: priče i radionice za sat razrednika*. Đakovo: Tempo.

Žanetić, I. i dr. (2004), *Nastavnički priručnik*. Zagreb: Znamen.

Vrcelj, S. (2000), *Školska pedagogija*. Rijeka: Filozofski fakultet u Rijeci.

Il curriculum scolastico.

peculiarità dell'organizzazione pratica delle attività formative a scuola, applicando le abilità pedagogico-didattiche in modo autonomo, sviluppando le competenze professionali nonché le capacità di collaborazione e ricerca nella scuola elementare.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- organizzare e realizzare attività didattiche in risposta ai bisogni di sviluppo e apprendimento dei bambini
- creare soluzioni originali ad ogni singola situazione educativa
- analizzare e descrivere bisogni e comportamento dei bambini
- applicare le tecniche di osservazione dei bambini
- argomentare le osservazioni e le valutazioni del comportamento dei bambini in accordo con le nozioni teoriche assimilate
- valutare la propria esperienza formativa nella scuola elementare
- analizzare e descrivere l'ambiente educativo della scuola
- trovare soluzioni originali a situazioni educative nuove
- saper prendere l'iniziativa e prendere decisioni adeguate nelle situazioni educative complesse
- valutare aspetti qualitativi ed estetici della scuola

#### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con tutte le discipline didattiche nonché con le materie di carattere pedagogico e psicologico.

#### **Argomenti del corso**

Prendere parte attiva a tutte le attività degli insegnanti, riunioni, consigli, consultazioni, gruppi di lavoro, laboratori, pianificazione e programmazione, collaborazione con i genitori e simili.

Collaborazione con i genitori e altre istituzioni o enti pubblici dell'ambiente sociale

Applicazione della programmazione della classe nel preparare e realizzare le lezioni modello

- la classe, la materia, l'argomento e il tipo di ora di lezione
- i metodi, le forme di lavoro e la durata delle singole fasi di lavoro
- i mezzi didattici, i materiali e gli strumenti usati
- nel corso dell'attività osservare e scrivere tutto ciò che fanno i bambini e le insegnanti
- far attenzione al linguaggio usato e alle domande poste dall'insegnante, nonché alle reazioni dei bambini

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/bold**)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	Formazione d'aula

**Considerazioni:**

Lo studente/ssa realizza il tirocinio professionale nell'istituzione scolastica prescelta. In tale istituzione gli viene assegnato un mentore che lo segue nelle sue attività. Il supervisore del tirocinio fornisce allo studente istruzioni sullo svolgimento del tirocinio, mentre il mentore ha il compito di monitorare le esperienze pratiche e le riflessioni teoriche sul tirocinio.

**Obblighi degli studenti**

Realizzare almeno due lezioni per ogni didattica ascoltata nel corso dell'anno accademico, con il supporto e l'appoggio dell'insegnante – mentore. Tenere un **diario di lavoro** compilato seguendo le indicazioni. Terminato il tirocinio il diario di lavoro deve essere convalidato con una firma dal Presidente dell'Istituzione ospitante e dall'insegnante-mentore e consegnato, entro dieci giorni dalla fine del tirocinio, alla Caposezione della Sezione Italiana del Dipartimento di scienze della formazione.

Nigam E., (2004), *La formazione degli insegnanti. Percorsi, strumenti, valutazione*, Roma. C  
Castoldi M., Damiano E., Mariani A. M., (2007), *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegn  
formazione*, Milano: Franco Angeli

applicare in modo efficace la moderna metodologia d'insegnamento, i modelli didattici, nonché le fonti del sapere più appropriate.

- sviluppare un rapporto critico e creativo in relazione alla teoria e alla pratica pedagogica.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Collegamenti interdisciplinari con tutte le didattiche delle altre materie, la pedagogia la didattica generale, la psicologia pedagogica, le esercitazioni di lingua.

### **Argomenti del corso**

Valenza educativa dei testi orali. Costruzione sequenze e schede didattiche. Strumenti individuali di verifica dell'abilità di lettura.

Scrivere: rapporto con le altre abilità. Analisi e formulazione obiettivi di scrittura. Didattica e costruzione del paragrafo. Classificazione tipologie testuali di scrittura a scuola. Schede.

Ascolto e analisi di lezioni modello dalla classe I alla IV.

Analisi lezioni ascoltate. Stesura di programmazioni di educazione linguistica.

Dall'imitazione alla costruzione di unità didattiche.

Pianificazione unità didattica. Scelta mezzi didattici.

Svolgimento lezioni pratiche studenti. Analisi lezioni svolte.

Esercizi di correlazione del programma di lingua italiana agli altri campi educativo-istruttivi.

Interdisciplinarietà.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	<b>Esercitazioni</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Apprendimento	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	Ricerca

**Considerazioni.**

Assistere a lezioni modello dell'insegnante mentore. Preparazione, simulazione e svolgimento autonomo di unità didattiche. Correzione e valutazione di lavori scritti dagli alunni  
Costruzione e creazione di mezzi didattici.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Neri, S., Tinelli, D., *Guida Fabbri per gli insegnanti elementari 3-4*, Fabbri editori, Milano 1989.

Bertocchi, D., Brasca, L., Lugarini, E., Ravizza, G., *L'italiano a scuola*, La Nuova Italia Firenze, 1990.

Frabboni, F., *Dal curricolo alla programmazione, La scuola di base tra riforma e innovazione didattica*, Giunti-Lisciani Editori, Teramo, 1987.

Libri di testo per l'italiano (cl. I – II – III – IV)

**Lecture consigliate**

G. Arata, *Viaggio nel testo letterario*, De Agostini, Novara 1988

D. Bertocchi, L. Brasca. E. Lugarini, N. Palmieri, A. Tropea, *I fili del discorso*, La Nuova Italia, Firenze 1992

M. Corda, R. Costa, A. Visilberti, (a cura di), *Misurare e valutare le competenze linguistiche*, La Nuova Italia, Firenze 1994

G. Gaetano, M. Talamo, *La parola come suggestione*, Bovolenta, Firenze 1997

- possedere la padronanza dei contenuti teorico-didattici sull'insegnamento della matematica elementare.
- conoscere e applicare le forme di realizzazione pratica della lezione.

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Didattica, Insiemi di numeri, Geometria elementare

### **Argomenti del corso**

**1. Didattica della matematica come scienza e materia d'insegnamento.** Definizione della matematica. Il campo di studio e i compiti della didattica della matematica. Metodi della didattica della matematica. Didattica della matematica e altre scienze. Il significato e la suddivisione della didattica della matematica. Didattica della matematica come materia insegnata nelle facoltà che abilitano all'insegnamento.

**2. La matematica come materia d'insegnamento.** Sguardo sullo sviluppo dell'insegnamento della matematica. Determinazione dei termini: matematica, insegnamento della matematica, didattica della matematica. Significato e ruolo della matematica nell'insegnamento formativo. Obiettivi e compiti dell'insegnamento della matematica. Contenuti d'insegnamento della matematica.

**3. L'insegnamento della matematica.** Pianificazione dell'insegnamento (*piano e programma della lezione; mezzi didattici e sussidi; libri di testo e bibliografia ausiliaria; piani di lavoro dell'insegnamento*). Metodi nell'insegnamento della matematica (*classificazione dei metodi d'insegnamento; metodo di esposizione orale, metodo discorsivo, metodo di lettura e di studio del testo, metodo della scrittura e del disegno, metodo della dimostrazione, metodo pratico; correlazione dei metodi d'insegnamento*). Configurazione didattica dell'ora di matematica (*struttura dell'ora di lezione; tipi di ore di lezione: ora di elaborazione e di acquisizione di contenuti nuovi, ora di esercitazione, ora di ripetizione, ora di verifica del sapere*). Aspetti sociologici nell'insegnamento della matematica (*insegnamento diretto con il lavoro dell'insegnante, lavoro autonomo degli alunni; lavoro di gruppo, lavoro in tandem, lavoro individuale*).

sull'insegnamento della matematica.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/b**

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

Considerazioni:

**Obblighi degli studenti**

Frequentare regolarmente le lezioni.

L'elaborazione del lavoro di seminario sul tema assegnato, l'esposizione del tema, l'elaborazione indipendente di un compito dal programma, rappresentano le condizioni per poter sostenere l'esame.

**L'esame viene sostenuto in forma orale.**

Il voto conclusivo ottenuto è la sintesi dei voti del lavoro di seminario, degli esercizi, del compito di elaborazione del programma e del voto all'esame orale.

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,5</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,5</b>	<b>Lavoro di seminario</b> $\emptyset$	Attività spe $\emptyset$
<b>Esame scritto</b> <b>1</b>	<b>Esame orale</b> <b>1,5</b>	Saggio $\emptyset$	Rice $\emptyset$



inferiori delle scuole elementari.

Articoli:

Kadum, V. (1994), *Formalizam u nastavi matematike*. (U: Bjelovarski učitelj, numero pagg. 73.-77)

Kadum, V. (1994), *Zaključivanje u matematici*. (U: Bjelovarski učitelj, numero 2/94 59.-66.)

### **Lecture consigliate**

Libri

Kadum–Bošnjak, S.(2000), *Matematika za one koji mogu i žele više – Zbirka zadataka za uč. IV. razreda osnovne škole*, Pula, IGSA

Liebeck, P. (1990), *Kako djeca uče matematiku*, Zagreb, Educa

Polya, G. (1966), *Kako ću riješiti matematički zadatak* (traduzione dall'inglese), Zagreb, knjiga

Articoli

Kadum, V. – Ljubković, J. (2001), *Programirani udžbenici za matematiku. Njihova s dosadašnja iskustva u njihovom sastavljanju i primjeni*. (U: Uloga udžbenika u matematičkom odgajanju i obrazovanju učenika osnovne i srednje škole, Zbornik radova s Drugog stručno–metodičkog skupa, Pula, IGSA)

Kadum, V. – Ljubković, J. (2001), *Uloga udžbenika u matematičkom odgajanju i obrazovanju osnovne i srednje škole*. (U: Uloga udžbenika u matematičkom odgajanju i obrazovanju osnovne i srednje škole, Zbornik radova s Drugog stručno–metodičkog skupa, Pula, IGSA)

Ovčar, S. (2001), *Udžbenik i metodička interpretacija matematičkih sadržaja* (u: Uloga udžbenika u matematičkom odgajanju i obrazovanju učenika osnovne i srednje škole, Zbornik radova s Drugog stručno–metodičkog skupa, Pula, IGSA)

- comprendere e spiegare la problematica dell'insegnamento in relazione al processo di apprendimento dell'alunno
- conoscere e descrivere la metodologia dell'insegnamento, i mezzi e i sussidi didattici e le fonti del sapere più appropriate
  - conoscere e saper usare le strategie per la verifica e la valutazione degli alunni
  - analizzare criticamente i programmi d'insegnamento della Natura e società, aggiornandoli secondo le esigenze della realtà contemporanea
  - consultare criticamente diverse fonti bibliografiche, prepararsi su un argomento e interpretarlo liberamente davanti alla classe

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Didattica, Pedagogia, Psicologia dell'età evolutiva, Ecologia, Etica, Sociologia, Storia, Geografia, Scienze naturali

### **Argomenti del corso**

#### **MODULO 1**

1. La Didattica della natura e società nel sistema delle scienze dell'educazione; le caratteristiche specifiche della Didattica della natura e società, il suo oggetto di studio e le finalità; la sua metodologia di ricerca;
2. L'insegnamento della Natura e società nella scuola elementare; lo sviluppo storico dell'insegnamento di questa materia; le sue finalità e obiettivi, la pianificazione e la programmazione dell'attività didattica dalla prima alla quarta classe della scuola elementare.
3. Il processo di apprendimento e la Natura e società; le fonti del sapere (l'osservazione dell'ambiente naturale e sociale, l'esperienza dell'alunno, le lezioni dell'insegnante e dei sussidiari).

Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	R d'ar
<b>Considerazioni:</b> *L'insegnamento della natura e società corrisponde a Scienze naturali, storia, geografia e scienze sociali nella scuola elementare italiana				
<b>Obblighi degli studenti</b> Frequentare regolarmente le lezioni, preparare un lavoro di seminario e interpretarlo in pubblico, sostenere un esame scritto e un esame orale.				
<b>Verifica e valutazione degli studenti</b> (segnare in <b>grassetto /bold</b> soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)				
<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,5</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,5</b>	<b>Lavoro di seminario</b> 1	Attività speciali Ø	
<b>Esame scritto</b> <b>2,5</b>	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricevibilità Ø	

Uzelac, V., 1990.: *Osnove metodike nastave prirode i društva*, Školska knjiga, Zagreb.

Pletenac, V., 1990.: *Osnove metodike nastave prirode i društva*, Školska knjiga, Zagreb.

Uzelac, V., 1990.: *Osnove ekološkog odgoja*, Školske novine, Zagreb.

Uzelac, V. i Starčević, I., 1999.: *Djeca i okoliš*, Adamić Rijeka

\*\*\*: 1999.: *Piano e programma d'insegnamento di Natura e società nella scuola elementare della Repubblica di Croazia*, Gazzetta del Ministero della pubblica istruzione e dello della Repubblica di Croazia. Edizione speciale, Školske novine, Zagreb.

Sussidiari, quaderni attivi per alunni, guide didattiche per insegnanti

Bognar, L i Matijević, M., 2000.: *Didaktika*, Školska knjiga, Zagreb.

Bezić, K i Strugar, V., 1990.: *Priroda i društvo u osnovnoj školi*, SIZ odgoja i obrazovanja općine Bjelovar.

Basariček, S., 1914.: *Rukovođenje za početnu stvarnu ili zavičajnu obuku*, Hrvatski pedagoško-književni zbor, Zagreb.

Kyriacou, Ch., 1995.: *Temeljna nastavna umijeća.*, Educa, Zagreb.

Terminato il corso, gli studenti saranno in grado di:

- sviluppare le capacità degli alunni per la comunicazione con i suoni (della voce e strumenti) attraverso varie attività
- sviluppare la sensibilità necessaria alla comunicazione musicale
- far conoscere brani musicali ai bambini
- favorire la creatività musicale degli alunni
- pianificare e realizzare lezioni di musica nelle prime quattro classi della scuola elementare

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La *Didattica dell'educazione musicale* è in correlazione con la *Cultura musicale*, con la *Strumentazione*, con l'*Educazione motoria*, con l'*Educazione artistica*, con l'*Educazione linguistica*.

### **Argomenti del corso**

Fare conoscenza delle attitudini dei ragazzi e delle diversità tra di loro. Sviluppare l'udito, sviluppare il senso del ritmo e la sensibilità al suono.

Scelta e ascolto attivo e passivo delle composizioni.

Interpretazione strumentale di brani musicali su strumenti *improvvisati* e su strumenti tradizionali.

Avvenimenti storici e la loro interpretazione attraverso la musica.

Programmazione annuale del corso di musica. Preparazione per l'ora di lezione. Simulazioni e realizzazioni delle lezioni di musica.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Lezioni modello 1	Ø Analisi delle lezioni modello 0,5																	
<p>Considerazioni:</p> <p>Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 197 1417 360"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p>																		
<p>Falsetti F., <i>Educazione al suono e alla musica</i>, Edizioni Junior, Bergamo, 2004          Bottero E., Padovani A., <i>Pedagogia della musica</i>, Guerrini Studio, Milano, 2004</p>																		
<p><b>Lettere consigliate</b></p>																		
<p>Celegato, M., <i>L'insegnamento del canto ai bambini e ai ragazzi della fascia scolare</i>, Atti del Convegno Europeo di studi sull'educazione musicale e sulla musica corale, Associazione goriziana "C.A. Seghizzi", Gorizia, 2004          Bricco M., <i>La pratica delle arti come momento di vita: fare teatro per raccontare la propria del mondo</i> in Musica e educazione estetica, EDT/SIEM, Torino, 2009</p>																		

creatività. Promuovere una programmazione del lavoro con i bambini creando motivazione, beni culturali e nell'ambiente che li circonda.

**Obiettivi da raggiungere:**

Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:

- programmare l'attività artistica
- scegliere i contenuti adeguati che favoriscano lo sviluppo dell'espressività e della creatività
- manipolare con materiali nuovi e diversi
- valutare i lavori dei bambini
- lavorare con bambini dotati di capacità espressiva elevata e con bambini con difficoltà nello sviluppo

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la cultura artistica e la psicologia.

**Argomenti del corso**

1. Piano e programma:

- collegamento degli obiettivi e dei contenuti,
- la scelta del motivo come stimolo e sviluppo dell'espressività.

2. Impostazione didattica-metodica dell'ora di lezione.

3. Esercitazione:

- programmazione di attività artistiche dalla I alla IV classe della scuola elementare: ( disegno, pittura, modellaggio, costruzione)

4. Manipolare con materiali diversi:

- la cartapesta, la lamina a sbalzo, il calco in gesso, le tecniche combinate

5. Analisi delle preparazioni e dei lavori

lezioni 0,4	0,4	Ø	Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> 2	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 1,2

Considerazioni:

L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo ed analitico mettendo costantemente alla prova l'abilità dello studente che si conclude con l'esamefinale.

### **Testi d'esame**

Piantoni C., *Educazione all'immagine*, Giunti Lisciani, Prato, 1992

Rispoli G., *Bambini, colori, immagini*. Didattiche a confronto, Nicola Milano, Bologna

Wildocher D., *L'interpretazione del disegno infantile*, Armando Editore, Roma, 1986

### **Lectures consigliate**

Munari, B.: *Da cosa nasce cosa*, Editori laterza, 2010.

Munari, B.: *Disegnare il sole*, Zanichelli, Bologna, 1997.

Ricerche in internet, siti web



- comprendere le costanti necessità di movimento del bambino
- conoscere le regole e le fasi dello sviluppo motorio del bambino in età scolare
- strutturare una programmazione di educazione motoria seguendo i programmi ministeriali e le caratteristiche del gruppo classe
- strutturare e simulare una lezione di educazione motoria

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La didattica cinesiologica è in correlazione con l'insegnamento *Cinesiologia* e con l'insegnamento delle altre didattiche che formano il programma di studio.

### **Argomenti del corso**

Capacità motorie degli alunni. Struttura delle capacità motorie e processo di costruzione delle capacità motorie corporee. Mezzi e metodi per lo sviluppo delle capacità motorie. Collegamento delle capacità motorie con le altre dimensioni della personalità.

Le unità di base del movimento. Gli schemi motori dinamici e la capacità di orientarsi negli spazi. Strategie per superare gli ostacoli, migliorare la resistenza; manipolare gli oggetti e gli attrezzi ginnici.

Attività motorie all'aperto, in palestra, in acqua, sulla neve e sul ghiaccio. Ginnastica mattutina, attività motorie passeggiate, vacanze estive ed invernali, rappresentazioni e recite pubbliche. Attività motorie di gruppo.

Esercizi per esercitare le singole parti del corpo. Integrazione degli aspetti relazionali, emotivi, affettivi e comunicativi.

Giochi con e senza attrezzi. Giochi motori della tradizione popolare. Dimensione espressiva del movimento. Esecuzione di strutture di danza.

Conoscere le forme organizzative di lavoro nel campo dell'educazione motoria nelle scuole elementari. Lezioni di educazione motoria: struttura, esercizi, obiettivi e mezzi nell'organizzazione delle attività motorie. Realizzazione di varie forme organizzative di attività didattiche nel campo dell'educazione motoria.

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,4	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,4	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 1,2	Esame orale Ø	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,8	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 1,2

Considerazioni: Il voto finale è il risultato del rendimento complessivo dello studente nella realizzazione dei propri obblighi.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

Carraro Attilio, Bertollo Maurizio. *Le scienze motorie e sportive nella scuola primaria*. (ed). Padova. 2005

Biino Valentina. *Manuale di scienze motorie e sportive. Giochi e lezioni per la scuola p* Hoepli (ed). 2006

Luca Eid (a cura di). *Le competenze nelle scienze motorie e sportive. Verso una Liter motoria europea*. Irre Lombardia (ed). 2007



- Al completamento del corso gli studenti saranno in grado di:
- riconoscere e applicare correttamente i principi e i metodi didattici nell'insegnamento della matematica
  - analizzare e argomentare la scelta dei principi e dei metodi didattici, motivando in modo chiaro le ragioni della scelta effettuata
  - utilizzare le conoscenze di Didattica della matematica per organizzare in modo razionale e didatticamente corretto lezioni di matematica nelle prime quattro classi della scuola elementare
  - saranno capaci di valutare l'esito delle lezioni svolte
  - realizzare la lezione di matematica su tema assegnato.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Didattica, Nozioni teoriche di matematica.

### **Argomenti del corso**

**Interpretazione didattica del programma di matematica nelle classi inferiori della scuola elementare.** Formazione del concetto di numero naturale (*la prima decina di numeri, la prima dozzina di numeri, il primo centinaio di numeri, il primo migliaio di numeri ecc.* – conoscenza della serie dei numeri naturali). Formazione dei concetti di somma, sottrazione, moltiplicazione, e divisione (*calcolo orale e scritto*). L'ordine e le proprietà delle operazioni di calcolo. Formazione dei concetti fondamentali di geometria (*gli oggetti geometrici sul piano e nello spazio*). Formazione dei concetti di misurazione delle grandezze. Il ruolo degli insegnanti nella risoluzione degli esercizi di matematica. Automatizzazione delle operazioni matematiche. Il gioco nell'insegnamento della matematica. La verifica e la valutazione nell'insegnamento della matematica (*la verifica orale e scritta, la valutazione descrittiva e numerica, formativa e sommativa*).

**Esercizi di didattica della matematica** (lavoro nella scuola laboratorio): lezioni modello di matematica, lezioni modello di matematica, lezioni modello degli studenti. Analisi delle lezioni modello.

<b>0,5</b>			
Esame scritto	<b>Esame orale</b> <b>2</b>	Saggio	Rice
Progetto	Verifica continuata del sapere	Relazione	Lavoro p
<b>Lezioni modello</b> <b>2</b>	<b>Analisi delle lezioni</b> <b>modello</b> <b>0,5</b>		

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

## Testi d'esame

### Libri

Kadum–Bošnjak, S. (2000), *Matematika za one koji mogu i žele više – Zbirka za učenike III. i IV. razreda osnovne škole*, Pula, IGSA

Ljubković, J. (2000), *Metodika početne nastave matematike*, Pula, IGSA

x x x: Libri e raccolte di esercizi e altra letteratura ausiliaria di matematica per inferiori delle scuole elementari.

### Articoli

Kokanović, S. (1971), *Rad grupa natprosječno nadarenih učenika u matematici.* (U



**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- descrivere e valutare criticamente i contenuti sociologici da svolgere nelle prime quattro classi elementari e saperli elaborare didatticamente
- descrivere e valutare criticamente i contenuti sulla natura da svolgere nelle prime quattro classi elementari e saperli elaborare didatticamente
- descrivere e valutare criticamente i contenuti economici da svolgere nelle prime quattro classi elementari e saperli elaborare didatticamente
- analizzare criticamente esempi di organizzazione delle attività didattiche nelle abbinare
- saper predisporre lezioni interessanti di educazione stradale
- saper stendere programmazioni operative e preparazioni dell'ora di lezione di società

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Didattica, Pedagogia, Psicologia dell'età evolutiva, Ecologia, Etica, Sociologia, Storia, Geografia, Scienze naturali

### **Argomenti del corso**

1. L'insegnamento dei contenuti sociologici: i concetti di società, gruppo sociale, gruppi sociali; la famiglia, il comune, la regione, lo stato.
2. L'insegnamento dei contenuti sulla natura: natura inorganica (acqua, luce, calore, terreno).
3. Gli esseri viventi: piante, animali, uomo; l'uomo e la natura.
4. L'insegnamento dei contenuti economici: i rami dell'economia; l'economia dell'area e della regione di residenza dell'alunno.
5. La distribuzione dei contenuti economici per classe dalla I alla IV.

## Obblighi degli studenti

Frequentare regolarmente le lezioni, preparare un lavoro di seminario e interpretarlo in pubblico, sostenere un esame scritto e un esame orale.

## Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni $\emptyset$	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,5</b>	Lavoro di seminario $\emptyset$	Attività spe $\emptyset$
<b>Esame scritto</b> <b>2,5</b>	Esame orale $\emptyset$	Saggio $\emptyset$	Rice $\emptyset$
Progetto $\emptyset$	Verifica continuata del sapere $\emptyset$	Relazione $\emptyset$	<b>Lavoro p</b> <b>0,5</b>
Analisi delle ore di lezione 0	<b>Laboratorio didattico</b> <b>1,5</b>	Tirocinio $\emptyset$	Lezione n $\emptyset$

### Considerazioni:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		





**Obiettivi da raggiungere:**

Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:

- programmare l'attività artistica
- scegliere i contenuti adeguati che favoriscano lo sviluppo dell'espressività e della creatività
- motivare, stimolare il bambino al lavoro
- valutare i lavori dei bambini

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la cultura artistica e la psicologia

**Argomenti del corso**

L'approccio creativo e l'applicazione di metodi attuali di selezione e strutturazione didattica degli argomenti

La pianificazione e la programmazione del curricolo centrato sul bambino

Motivazione dei bambini all'espressione visuale

Diversi approcci del motivo

Forme di lavoro e metodi d'insegnamento della cultura artistica

Valutazione e classificazione dei lavori degli alunni

Allestimento degli ambienti educativi ed istruttivi

Attività libere di cultura artistica nella scuola elementare

Attività extrascolastiche – lavoro nei musei, nelle gallerie artistiche, nella natura, ...

Lezioni modello delle insegnanti relatrici dalla I alla IV cl. - analisi delle lezioni modello svolte dalle insegnanti

Preparazione delle lezioni modello individuali degli studenti

Svolgimento delle lezioni modello presso la S.E.I. Analisi delle lezioni modello

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø
<b>Analisi delle ore di lezione 0,3</b>	<b>Laboratorio didattico 0,3</b>	Tirocinio Ø	<b>Lezione n 0,3</b>

Considerazioni:

L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo ed analitico mettendo costantemente alla prova l'abilità dello studente, che viene a consolidarsi con le lezioni modello e con l'esame orale finale.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

J. Itten, „*Teoria del colore*“, Saggiatore, Milano, 2002.

Grgurić N., Jakubin M., *Vizualno likovni odgoj i obrazovanje*, Educa, Zagreb, 1996

### Lecture consigliate

Tanay E. R., *Likovna kultura u nižim razredima osnovne škole*, Školska knjiga, Zagreb, 1980.

A. Gravelli, P. Nimis, *Dentro l'immagine*, Marietti editori, Torino, 1980.

P. Bersi, C. Ricci, *Osservare, interpretare, inventare*, Zanichelli, Milano, 1997.

E Tornaghi, A. Dini, *Attraverso l'immagine*, Loescher editore, 2003.



**Obiettivi specifici:**

- saper programmare le lezioni di educazione motoria in base alle necessità fisiche, em sociali del bambino
- saper organizzare le attività di educazione motoria in base alle condizioni materiali d scuola, alle caratteristiche psicomotorie dei bambini, in base alla loro età e agli intere
- saper organizzare e realizzare attività di educazione motoria interessanti e creative
- saper organizzare e realizzare attività di educazione motoria extrascolastiche (giochi neve, sull'acqua, nuoto, ecc.)

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La *Didattica dell'educazione motoria* è in correlazione con *Cinesiologia* e con le altre didatti specifiche.

**Argomenti del corso**

Pianificazione e programmazione dell'educazione motoria nell'età scolare (obiettivi, tappe n programmazione, piano e programma ministeriale, operativo ed esecutivo). Preparazioni scri lezione. Documentazione.

Forme organizzative dell'attività didattica: Lavoro frontale. Lavoro di gruppo. Lavoro indivi  
Metodi d'insegnamento (metodo dimostrativo, metodo dell'esposizione orale, metodo della r degli esercizi motori).

Intensificazione nel processo d'insegnamento. Mezzi e sussidi didattici. Gioco. Giochi eleme e senza attrezzi.

Controllo sanitario, tutela della salute. Mantenimento e controllo dell'igiene personale, igiene attrezzature, del luogo per l'attività fisica e dell'ambiente in cui il bambino vive.

Esecuzione delle varie forme organizzative dell'attività motoria.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/b**

	<b>0,4</b>		
Esame scritto Ø	<b>Esame orale 1,2</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere 0,8</b>	Relazione Ø	<b>Lavoro p 1,2</b>

Considerazioni: Il voto finale è il risultato del rendimento complessivo dello studente nella realizzazione dei propri obblighi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

Carraro Attilio, Bertollo Maurizio. (2005) *Le scienze motorie e sportive nella scuola primaria*. C (ed). Padova.

Biino Valentina. (2006) *Manuale di scienze motorie e sportive. Giochi e lezioni per la scuola pr* Hoepli (ed).

Luca Eid (a cura di). (2007) *Le competenze nelle scienze motorie e sportive. Verso una Liter motoria europea*. Irre Lombardia (ed).

### Lectture consigliate

J. Le Boulch, Verso una scienza del movimento umano – Armando, Roma



peculiarità dell'organizzazione pratica delle attività formative a scuola, applicando le abilità p  
didattiche in modo autonomo, sviluppando le competenze professionali nonché le capacità di  
collaborazione e ricerca nella scuola elementare.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- analizzare e interpretare le componenti organizzative dell'insegnamento, le interazioni  
insegnanti e tutte le altre componenti rilevanti per il processo formativo
- organizzare e realizzare attività didattiche in risposta ai bisogni di sviluppo e apprendimento  
alunni
- realizzare lezioni autonome, creando soluzioni originali ad ogni singola situazione educativa
- saper prendere l'iniziativa e decisioni adeguate nelle situazioni educative concrete
- analizzare i progressi e i problemi degli alunni
- analizzare e descrivere bisogni e comportamento dei bambini
- argomentare le osservazioni e le valutazioni del comportamento dei bambini in accordo con  
nozioni teoriche assimilate
- sintetizzare e interpretare criticamente i dati raccolti sulla propria esperienza formativa in  
scuola

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con con tutte le didattiche nonché con le materie di carattere  
e psicologico.

**Argomenti del corso**

Prendere parte attiva a tutte le attività degli insegnanti, riunioni, consigli, consultazioni, gruppi  
laboratori, pianificazione e programmazione, collaborazione con i genitori e simili.  
Collaborazione con i genitori e altre istituzioni o enti pubblici dell'ambiente sociale.  
Applicazione della programmazione della classe nel preparare e realizzare le lezioni modello.



- i mezzi didattici, i materiali e gli strumenti usati
- nel corso dell'attività osservare e scrivere tutto ciò che fanno i bambini e le insegnanti
- far attenzione al linguaggio usato e alle domande poste dall'insegnante, nonché alle reazioni dei bambini

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	M
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	d

**Considerazioni:**

Lo studente/ssa realizza il tirocinio professionale nell'istituzione scolastica prescelta. In tale istituzione viene assegnato un mentore che lo segue nelle sue attività. Il supervisore del tirocinio fornisce allo studente istruzioni sullo svolgimento del tirocinio, mentre il mentore ha il compito di monitorare le esperienze pratiche e le riflessioni teoriche sul tirocinio.

**Obblighi degli studenti**

Realizzare almeno due lezioni per ogni didattica ascoltata nel corso dell'anno accademico, con la supervisione dell'insegnante – mentore. Tenere un **diario di lavoro** compilato seguendo le indicazioni. Terminato il tirocinio il diario di lavoro deve essere convalidato con una firma dal Preside dell'Istituzione scolastica e dall'insegnante-mentore e consegnato, entro dieci giorni dalla fine del tirocinio, alla Caposezione Sezionale Italiana del Dipartimento di scienze della formazione.

**Lecture Consignate**

Schön, *Formare il professionista riflessivo*, Milano: Franco Angeli, 2006

Nigris E., (2004), *La formazione degli insegnanti. Percorsi, strumenti, valutazione*, Roma: C

d'insegnamento, nonché divenire competenti nella valutazione degli alunni e delle loro competenze professionali.

**Dopo aver seguito il corso e sostenuto l'esame gli studenti saranno in grado di:**

- analizzare criticamente i programmi d'insegnamento della Natura e società, aggiornandoli secondo le esigenze della realtà contemporanea
- pianificare e programmare l'attività didattica per l'insegnamento della Natura e società
- applicare in modo creativo le conoscenze acquisite sulla metodologia dell'insegnamento, sui mezzi e sussidi didattici e sulle fonti del sapere più appropriate
- preparare materiali didattici ed esercitazioni didattiche
- eseguire lezioni modello con gli alunni delle classi inferiori della scuola elementare
- valutare la propria attività d'insegnamento per migliorare la competenza didattica

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con il corso di *Didattica generale, Didattica della Natura e società 1 e 2* con tutte le altre didattiche nonché con le altre materie di carattere pedagogico e psicologico.

### **Argomenti del corso**

1. La natura e società e l'insegnamento integrato.
2. Le gite e le escursioni nell'insegnamento della Natura e società
3. La collaborazione con la famiglia dell'alunno
4. I fattori extrascolastici che influiscono sull'insegnamento della Natura e società
5. L'insegnamento della Natura e società e lo sviluppo sostenibile
6. Il libro di testo di Natura e società
7. Le alternative al libro di testo classico: il libro di testo multimediale, la lezione multimediale

classe dalla I alla IV e sostenere l'esame finale.

## Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,4</b>	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	A spe
<b>Esame scritto</b> <b>2</b>	Esame orale Ø	Saggio Ø	F
Progetto Ø	Verifica intermedia Ø	Relazione Ø	Lavo
<b>Analisi delle ore di lezione</b> <b>0,4</b>	Laboratorio didattico Ø	Tirocinio Ø	<b>Lezio</b>

### Informazioni sulla valutazione entro il sistema dei *Crediti formativi universitari*

Considerazioni:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

#### Testi d'esame:

De Zan, I., 2000.: *Metodika nastave prirode i društva*, Školska knjiga Zagreb.

Donvina Magagnoli, 1997, *Insegnare nell'ambito scientifico nel primo ciclo della scuola elementare*, Editrice La Scuola, Brescia

**Obiettivi dell'insegnamento**

**Obiettivo generale** dell'insegnamento è far acquisire ai futuri insegnanti di classe le conoscenze e le competenze necessarie per programmare un percorso didattico e svolgere le lezioni di educazione motoria sia all'aperto che in palestra a partire dal presupposto dell'unitarietà dell'educazione psichica, intellettuale e culturale dell'alunno.

**Gli obiettivi specifici:**

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- f) Costruire un percorso didattico autonomo basato sui moduli e sulle unità di apprendimento
- g) Svolgere lezioni di educazione motoria sia all'aperto che in palestra, a corpo libero e con l'utilizzo di attrezzi e mediante giochi per formare gli alunni alla socialità, alla cooperazione, alla relazionalità, al rispetto degli altri
- h) Prendersi cura dello sviluppo fisico armonico degli alunni
- i) Motivare gli alunni all'acquisizione di stili di vita fondati sulla prevenzione delle malattie e delle devianze
- j) Svolgere un lavoro creativo e di ricerca nell'ambito dell'educazione motoria

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il corso di Didattica dell'educazione motoria è in correlazione con l'insegnamento di *Cinesiologia, Didattica della cinesiologia 1 e 2*.

**Argomenti del corso**

Le finalità e gli obiettivi dell'educazione motoria dalla prima alla quarta classe della scuola elementare.

Le modalità d'insegnamento delle attività fisiche agli alunni e prima introduzione all'

I contenuti pianificati vengono realizzati attraverso le lezioni, gli esercizi, mediante attività indipendenti di compiti, attraverso le consultazioni con il docente del corso.

### Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti comprendono una regolare e attiva partecipazione alle lezioni. In ogni caso lo studente è in obbligo di tenere due lezioni di cultura cinesiologica e sostenere l'esame orale.

### Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,3</b>	Attività durante le lezioni $\emptyset$	Lavoro di seminario $\emptyset$	Attività s $\emptyset$
Esame scritto $\emptyset$	<b>Esame orale</b> <b>1,2</b>	Saggio $\emptyset$	R $\emptyset$
Progetto $\emptyset$	Verifica continuata del sapere $\emptyset$	Relazione $\emptyset$	Lavo $\emptyset$
<b>Analisi della lezione modello</b> <b>0,3</b>	<b>Lezioni modello</b> <b>1,2</b>		

Considerazioni:

Il voto finale è il risultato del profitto complessivo dello studente basato sull'adempimento di tutti gli obblighi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%

5 (ottimo)

= 89 – 100% del voto

B = 80 – 89,9%

4 (molto buono)

= 76 – 88% del voto



15.	Danze tradizionali istriane	2	1
16.	Introduzione alla teoria della letteratura	2	1
17.	Disturbi della lettura e della scrittura	2	1



sollecitazione e incentivazione dello sviluppo nelle istituzioni educative.

A conclusione del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- analizzare e definire le concezioni teoriche riguardo alla categorizzazione di un bambino dotato o superdotato
- spiegare l'influenza delle concezioni teoriche sulla pratica educativa
- saper attuare le procedure di identificazione di un bambino superdotato
- definire il ruolo dell'insegnante nel processo di identificazione ed educazione del bambino superdotato
- applicare forme adeguate di intervento educativo e sostegno sociale con i bambini superdotati
- analizzare la funzione della creatività come stimolo all'attività dei superdotati e laboratori creativi

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Psicologia dell'educazione, Psicologia dello sviluppo, Pedagogia, Sociologia.

### **Argomenti del corso**

#### *I Introduzione*

Esame storico degli studi sul talento. La natura del talento, le definizioni e i tipi di talenti. Pregiudizi e miti legati ai bambini di talento e superdotati. Indirizzi di ricerca attuali: – Reis: gradi di intelligenza superiore al normale; H. Gardner – teoria dell'intelligenza multipla; R. Sternberg – teoria delle funzioni intellettuali. Le ricerche più note sulla dotazione intellettiva (Terman, Bloom).

atteggiamenti degli insegnanti/educatori e collaboratori verso i bambini dotati. Abilità  
 l'insegnante/l'educatore a lavorare con i bambini dotati. Sostegno sociale ai genitori di  
 bambini dotati. Esempi di attività organizzate a favore delle famiglie con bambini che  
 un eccellente talento creativo e intellettuale.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/bold**)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

**Obblighi degli studenti**

Partecipare attivamente alle lezioni ( discussioni collettive, lavoro in gruppo) su temi  
 precedenza. Realizzare la procedura di riconoscimento di un bambino di talento  
 nell'istituzione educativa, compilare la documentazione relativa e stendere una relazione  
 conclusiva. Preparare un laboratorio creativo per gli alunni, nonché sostenere l'esame

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale  
 crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> <b>0,2</b>	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,4</b>	Lavoro di seminario	Attività spe Ø
--	--	---------------------	-------------------

## **Lecture consiliate**

Koren, I. (1987). Pogled na pojavu nadarenosti i uloga nadarenih pojedinaca u suvremenu svijetu. Zagreb: Prosvjetni savjet Hrvatske.

Koren, I. (1989). Kako prepoznati i identificirati nadarenog učenika. Zagreb: Školske

Cvetković Lay, J. (2002). Ja hoću i mogu više. Priručnik za odgoj darovite djece od 3 godina. Zagreb: Alineja

Keong, Y.K., (2000). You are creative – Let your creativity bloom. Kuala Lumpur: Mindbloom Sdn. Bhd.

Keong, Y.K., (2004). Nurturing creative children. Kuala Lumpur: Mindbloom Sdn. Bhd.

Heller, K. A., Monks, F. J., Passow, A. H. (1993). International handbook of research and development of giftedness and talent. Oxford: Pergamon Press.

Gallagher, J. J. (1985). Teaching the gifted child. Newton: Allyn and Bacon Inc.

Freeman, J. (1985). The psychology of gifted children. Chichester: Willey and Sons.

Winner E. (1996). Gifted children: myths and realities. New York: Basic Books.

**Obiettivi specifici:**

- Acquisire le regole principali di gestione di un'istituzione scolastica
- Prepararsi a gestire le risorse umane in generale, un team di lavoro, la comunità interna ed esterna dell'istituzione
- Imparare ad introdurre nuovi approcci gestionali nell'istituzione scolastica
- Saper assumere nuove e maggiori responsabilità e rischi

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il *Management delle scuole* è in correlazione con *Pedagogia generale, Pedagogia della scuola, Psicologia e Sociologia*.

**Argomenti del corso**

Il management scolastico come necessità professionale dei tempi moderni. Il rapporto *management, management* scolastico e ruolo direttivo (*leadership*) nell'educazione.

Il profilo di una nuova dirigenza scolastica. La decentralizzazione e l'autonomia delle scuole in relazione al loro ruolo nella comunità locale.

La gestione del servizio scolastico: contenuti, utenti, processi. Le relazioni interne e la gestione delle risorse umane. La pianificazione, la programmazione, l'organizzazione delle attività, la direzione e la valutazione dell'istituzione scolastica. Il ruolo della direzione nel management scolastico. La gestione dei gruppi di lavoro, dei conflitti e dei rapporti interpersonali in genere.

La direzione in funzione dell'introduzione di elementi innovativi e creativi nel processo formativo. Gli stili di gestione e direzione della scuola. L'introduzione di nuovi approcci alla gestione dell'istituzione scolastica.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,4	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø															
<p><b>Considerazioni:</b> I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà con base all'adempimento di tutti gli obblighi.</p> <p>Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 271 1398 439"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p>																		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favretto, G. I. Rappagliosi, M. C. (1997), <i>Dirigenza scolastica: problemi, stress, soluzioni</i>. Armando editore.</li> <li>2. AA.VV., (1995), <i>Il manuale del Dirigente scolastico. Per l'organizzazione di un sistema</i>. Milano: Franco Angeli</li> <li>3. Staničić, S. (2003), <i>Školski menadžment</i>. Napredak (Zagreb). 144: 286-301, br. 3.</li> <li>4. xxx. (2001), <i>Suvremeno upravljanje i rukovođenje u školskom sustavu</i>. SILOV, M. (u Persona. (1. do 5. poglavlje).</li> </ol>																		
<p><b>Lecture consigliate</b></p>																		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Champan, E. i Lund O'Neill S. (2003), <i>Vodstvo</i>. Zagreb: Mate (10. poglavlje).</li> <li>2. Koren, A. (1999). <i>Ravnatelj med osamo in sodelovanjem</i>. Ljubljana: Šola za ravnatelje.</li> <li>3. xxx (2001), <i>New School Management Approaches Paris</i>: OECD</li> </ol>																		

**Valore in crediti e dati sull'insegnamento**

	Semestre invernale	Semest
Valore in CFU (crediti)		
Ore di lezione al semestre		<b>30</b>

**Obiettivi dell'insegnamento**

**L'obiettivo generale** del corso è far acquisire agli studenti i saperi indispensabili all'insegnamento del professionista contemporaneo sulla comunicazione multimediale e l'uso dei multimedia a scuola.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- spiegare correttamente l'importanza e il ruolo dei multimedia nel processo formativo
- interpretare i principi e le regole d'uso dei multimedia
- saper usare correttamente i multimedia nelle attività didattiche per conseguire obiettivi educativi
- seguire in modo autonomo le innovazioni tecnologiche e saperle applicare

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con la Didattica generale e quelle specifiche e l'Informatica.

**Argomenti del corso**

Determinazione concettuale dei multimedia nel processo formativo.

Classificazione dei multimedia.

Uso dei multimedia nelle attività didattiche.

Media visivi, testuali e auditivi nel processo di formazione.

Istruzione programmata

La tecnologia informatica nell'insegnamento.

Frequenza delle lezioni 0,2	Attività durante le lezioni 0,2	Lavoro di seminario 0,6	Attività sportive 0,2
Esame scritto 0	Esame orale 0,6	Saggio 0	Ricerca 0
Progetto 0	Verifica continuata del sapere 0,4	Relazione 0	Lavoro di gruppo 0

### Considerazioni:

I candidati verranno seguiti e valutati di continuo in tutte le forme di lavoro per verificare i loro progressi.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

Caronia L. (2002), *La socializzazione ai media: contesti, interazioni e pratiche educative*, Milano: Guerini

Milano: Guerini

Calvani A. (a cura di) (2007), *Tecnologia, scuola, processi cognitivi. Per una tecnologia dell'apprendere*. Milano: Franco Angeli

### Letture consigliate

Moore. Sh. (1998), *Il consumo dei media: un approccio etnografico*, Bologna: Il Mulino

Bertolini, P., *I bambini giudici della TV*, Milano: Guerini

Bognar, L – Matijević, M. (1993) *Didaktika*, Zagreb: Školska knjiga

- assumere un ruolo attivo di autovalutazione del proprio apprendimento
- controllare i processi affettivo-motivazionali coinvolti nello studio ( ansietà, controllo delle reazioni emotive, volizione e perseveranza dell'impegno, percezione della propria competenza)
- utilizzare strategie di mediazione cognitiva e pensiero strategico (consapevole, flessibile e autoregolato) volto alla costruzione di conoscenze
- utilizzare strumenti conoscitivi per formare abilità mentali di carattere superiore: ragionamento, analisi, sintesi, problem-solving
- integrare aspetti disciplinari e strategici in fase di programmazione
- introdurre strategie d'apprendimento attivo nelle attività didattiche in classe

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento delle *Strategie dell'apprendimento attivo* è in correlazione con *Didattica generale, Psicologia dell'età evolutiva e Psicologia dell'educazione.*

### **Argomenti del corso**

1. Attivazione del pensiero critico e dei processi cognitivi nel curriculum scolastico
2. Metodi per la promozione dei processi cognitivi di carattere superiore nelle attività didattiche
3. Lettura, scrittura e discussione come strategie d'apprendimento attivo
4. Pensiero strategico e apprendimento consapevole, flessibile e autoregolato
5. Il *cooperative learning* o apprendimento cooperativo
6. Pianificazione dell'insegnamento, monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati didattici metacognitivi
7. Laboratorio di scrittura: dalla dipendenza all'espressione di atteggiamenti autonomi
8. Lettura con comprensione e spirito critico finalizzata a migliorare le abilità di studio



lezioni 0,2	0,2	0,6	
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>0,6</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,4	Relazione Ø	Lavoro prat Ø

**Considerazioni:**

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà concordato in base all'adempimento degli obblighi.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

1. Cisotto L. (2007), *Psicopedagogia e didattica*, Roma: Carocci
2. Vodiči kroz projekt RWCT 1.-8. (1998), Zagreb: Forum za slobodu odgoja.
3. Matijević, M. (2001), *Alternativne škole*. Zagreb: Tipex.

**Lecture consigliate**

1. Glasser, W. (1994), *Kvalitetna škola*. Zagreb: Educa.
2. Kyriacou, C. (1995), *Temeljna nastavna umijeća*. Zagreb: Educa.
3. Terhart, E. (2001), *Metode poučavanja i učenja*. Zagreb: Educa.
4. Dryden, G., Vos, J. (2001), *Revolucija u učenju*. Zagreb: Educa

(comprensione, processi...)

**Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:**

- analizzare con successo la comparsa del tempo libero nel corso della storia e nella società contemporanea
- comprendere e spiegare le conoscenze teorico-metodologiche fondamentali sul tempo libero
- comprendere l'importanza di utilizzare il tempo libero secondo criteri qualitativi
- saper individuare gli indicatori di qualità del tempo libero
- pianificare e organizzare con successo il tempo libero dei bambini nella scuola elementare
- pianificare e realizzare ricerche sul tempo libero

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è di natura interdisciplinare per cui è in correlazione con Pedagogia, Sociologia, Filosofia dell'educazione, Psicologia dell'età evolutiva.

### **Argomenti del corso**

1. Introduzione all'educazione dell'uso corretto del tempo libero (concetti principali, sviluppo del fenomeno del tempo libero e situazione attuale)
2. Rassegna storica sullo sviluppo del fenomeno del tempo libero
3. Aspetti teorico-metodologici del tempo libero
4. Lavoro e tempo libero
5. Funzioni del tempo libero e forme del suo uso ( per svago e divertimento, per riposarsi, per lo sviluppo della personalità, per ampliare la cultura, per lo sport, per il turismo, l'istruzione ...)
6. Mass Media, valori morali e tempo libero
7. Concezione seria del tempo libero (serious leisure)
8. Volontariato e tempo libero

- presentare il programma o i risultati della ricerca;
- sostenere l'esame orale.

Gli studenti scelgono uno dei compiti proposti, oppure ne concordano con il docente a condizione che per complessità e qualità equivalga agli altri proposti.

### Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,2	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,2	<b>Lavoro di seminario</b> 0,6	Attività spe Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> <b>0,6</b>	Saggio Ø	<b>Rice</b> 0,4
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

#### Considerazioni:

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà stabilito in base all'adempimento degli obblighi concordati.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Nome del docente	Teresa Bin, lettrice		
Status dell'insegnamento	Obbligatorio	x	<b>Opzionale</b>
<b>Valore in crediti e dati sull'insegnamento</b>			
	Semestre invernale	Semest	
Valore in CFU (crediti)			
Ore di lezione al semestre		<b>30</b>	
<b>Obiettivi dell'insegnamento</b>			
<p>Lo scopo generale di questo corso è far apprendere le conoscenze teoriche ed esercitazione corretta delle parole in lingua italiana.</p> <p>Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interpretare e analizzare gli aspetti complessi del linguaggio orale umano,</li> <li>- determinare il linguaggio orale quale sistema comunicativo specifico,</li> <li>- considerare tutti gli aspetti (anatomici, fisiologici, neurologici, acustici, psicolinguistici) dell'emissione e della ricezione del parlato, delle norme, di alcune eccezioni alle stesse,</li> <li>- descrivere il sistema dei fonemi della lingua italiana</li> <li>- pronunciare correttamente i fonemi della lingua italiana</li> </ul>			
<b>Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento</b>			
<p>Il programma del corso Comunicazione orale è in correlazione con i programmi del corso <i>Lingua italiana, Cultura multimediale e Letteratura per l'infanzia</i>.</p>			
<b>Argomenti del corso</b>			
Lezioni teoriche:			

L'insegnamento viene organizzato sotto forma di lezioni durante le quali gli studenti apprendono i contenuti del corso e una serie di esercizi pratici che permettono di apprendere una dizione corretta della lingua italiana standard.

### **Obblighi degli studenti**

Lo studente è tenuto a presenziare alle lezioni e partecipare attivamente alle esercitazioni. Le stesse vengono valutate. Sostenere l'esame scritto e orale.

### **Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,2	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,4	Lavoro di seminario Ø	Attività specialistiche Ø
<b>Esame scritto</b> 0,5	<b>Esame orale</b> 0,5	Saggio Ø	Ricerche Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	<b>Lavoro personale</b> 0,4

#### **Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Dati generali**

Corso di studio	Laurea in studi magistrali			Anno
Nome del docente	dr. sc. Elvi Piršl			
Status dell'insegnamento		Obbligatorio	X	Opzionale
<b>Valore in crediti e dati sull'insegnamento</b>				
		Semestre invernale		Semest
Valore in CFU (crediti)				
Ore di lezione al semestre				<b>30</b>
<b>Obiettivi dell'insegnamento</b>				
<p><b>L'obiettivo principale</b> di questo insegnamento è di <i>apprendere</i> le nozioni e i principi fondamentali dell'interculturalismo e la sua <i>applicazione</i> nella vita di ogni giorno.</p> <p><b>A conclusione del corso gli studenti saranno in grado di:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>7. <b>definire e distinguere correttamente</b> i concetti fondamentali come: interculturalism, multiculturalismo, il pluralismo culturale, le differenze culturali;</li><li>8. <b>conoscere</b> i più importanti presupposti legali dell'interculturalismo internazionale e n</li><li>9. <b>analizzare in modo critico e interpretare</b> i fenomeni culturali nella società.</li></ol>				
<b>Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento</b>				
Il programma <i>Pedagogie interculturali</i> corrisponde ed è in correlazione con <i>Pedagogia generale</i> , <i>Competenza e comunicazione interculturale</i> , come pure con <i>L'educazione per i diritti civili e la cittadinanza democratica</i> .				
<b>Argomenti del corso</b>				

a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	d'a
------------	----------------------	-------------	------------	-----

Considerazioni:

### **Obblighi degli studenti**

Gli obblighi degli studenti sono i seguenti:

1. lavoro nel laboratorio “*Comprendere e ravvedere i nostri pregiudizi, stereotipi e discriminazioni nella vita di ogni giorno*” che ha il fine di abilitare gli studenti a *riconoscere* e a *definire* gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni, a *spiegare* quanto siano pericolosi nella vita quotidiana e in quale misura sono la causa di situazioni conflittuali. Definire le strategie e i metodi di lavoro che permetteranno la risoluzione pacifica del conflitto. I laboratori comprendono: *discussioni, elaborazione di materiali di lavoro per il laboratorio, autovalutazione. Gioco di ruolo.*

### **Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,4	<b>Attività durante le lezioni</b> <b>0,4</b>	Lavoro di seminario Ø	Attività specialistiche Ø
Esame scritto Ø	Esame orale <b>Ø</b>	Saggio Ø	<b>Ricerca</b> <b>0,4</b>

2. Lynch, J. (1989). *Educazione multiculturale in una società globale*. Roma: Armando Editore.
3. Perotti, A. (1995.). *Pledoaje za interkulturalni odgoj i obrazovanje*. Zagreb: EDUCA.
4. Piršl, E. (1996.). Istra i interkulturalni odgoj. *Društvena istraživanja*, **5-6 (25-26)**, 895-912.
5. Secco, L., Portera, A. (a cura di) (1999). *L'educazione interculturale nelle agenzie educative*. Milan: CEDAM.

### Lecture consigliate

1. Katunarić, V. (ed.) (1997.). *Multicultural reality and perspectives in Croatia*. Zagreb: Interkultura.
2. Piršl, E. (1998). La dimensione interculturale nell'educazione. U: N. Milani (a cura di). *Civiltà Istriana ricerche e proposte*. Trieste – Rovigno:Unione Italiana – Fiume, Università Popolare di Trieste, Società «Julia», 343-357 pagg.
3. Piršl, E. (2003). L'educazione interculturale nella teoria e nella pratica nei paesi balcanici. U: A. Porceddu (a cura di). *Pedagogia interculturale in Italia e in Europa. Aspetti epistemologici e didattici*. Milano: Vita e Pensiero, 116 pagg..
4. Spajić-Vrkaš, V. (ur.) (2001.). *Obrazovanje za ljudska prava i demokraciju: Zbirka međunarodnih i domaćih dokumenata*. Zagreb: Hrvatsko povjerenstvo za UNESCO, Projekt Obrazovanje za mir i ljudska prava u hrvatske osnovne škole. (I. dio: **Međunarodni dokumenti: Ujedinjeni Narodi: Deklaracije:** «Deklaracija o pravima osoba koje pripadaju nacionalnim ili etničkim, vjerskim i jezičnim manjinama (1992.)»; **UNESCO Konvencije:** «Konvencija protiv diskriminacije u odgoju i obrazovanju (1960.)» **Preporuke:** «Preporuka o obrazovanju za međunarodno razumijevanje, suradnju i mir te poštivanje ljudskih prava i temeljnih sloboda (1974.)»; **Strategijski tekstovi i okviri za djelovanje:** «Deklaracija i Cjeloviti okvir djelovanja u odgoju i obrazovanju za mir, ljudska prava i demokraciju (1995.)» **Tekstovi usvojeni na međuvladinim konferencijama i svjetskim kongresima u organizaciji ili pod pokroviteljstvom UNESCO-a i sl.:** «Svjetska deklaracija o obrazovanju za sve (1990.)» **Vijeće Europe: Konvencije:** «Europska okvirna konvencija za zaštitu nacionalnih manjina (1995.); **Dokumenti Savjetodavne/Parlamentarne skupštine:** «Preporuka br.1034 (1986.) o promicanju međusobnog razumijevanja između etničkih zajednica u Europi». **Domaći dokumenti:** «Ustavni zakon o pravima nacionalnih manjina u RH (2000.)»; «Zakon o uporabi jezika i pisma nacionalnih manjina u RH (2000.); «Zakon o odgoju i obrazovanju na jeziku i pismu nacionalnih manjina (2000.)».



esperienza collettiva.

**Obiettivi nei termini dei risultati attesi:**

- riconoscere nei gruppi prescolari e nelle classi eventi determinati da d  
di gruppo;
- reagire in modo adeguato a forme esistenti di comportameno individu  
collettivo;
- capire e distinguere vari ruoli del moderatore del gruppo nel lavoro ed  
e istruttivo.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

In correlazione con seguenti insegnamenti: Psicologia evolutiva, Psicologia dell'età prescolare, Psicologia dell'apprendimento e dell'insegnamento, Disturbi emozionali in precoce.

**Argomenti del corso**

1. Sviluppo dell'analisi del gruppo in quanto indirizzo psicoterapeutico
2. Individuo e gruppo – due tendenze opposte
3. Gruppo quale totalità (matrix)
4. Processi nel gruppo – opposizione, transfer, controtransfer
5. Fasi di sviluppo del gruppo
6. Fenomeni di gruppo: feedback (legame di ritorno), risonanza, condensamento, specchiamento.
7. Guida nei processi di gruppo
8. Individuo nei processi di gruppo: vittima sacrificale, storico, monopolista, guida parallela, il membro più debole del gruppo.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/b

Ø	1	Ø	Ø															
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p 0,															
<p><b>Commenti:</b>            Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b>            Klain E. Grupna analiza. Medicinska Naklada, Zagreb 1996.</p>																		
<p><b>Lecture consigliate</b>            Urlić I, Tocilj G. <i>Psihoterapeut i grupa kao cjelina</i>. Psihoterapija, 13: 95,1983.            Špelić A. <i>Narcistička osobitost u separacijskom iskustvu</i>. Psihoterapija 24: 45, 1999.            Špelić A. <i>Uloga separacije u individuaciji članova grupe</i>. Psihoterapija, 25: 149, 1999.            Moro LJ. <i>Razvoj empatijskog kapaciteta u člana grupe</i>. Psihoterapija 22: 44, 1999.            Moro LJ. <i>Separacija-individuacija u grupnoj analizi</i>. Psihoterapija 18: 67, 1988.            Klain E. <i>Učenje u grupi</i>. Psihoterapija 11. 165, 1981.            Cividini-Stranić E, Klain E. <i>Analiza fenomena 'ovdje i sada' u analitičkoj grupnoj psihoterapiji</i>. Psihoterapija, 5: 149, 1975.</p>																		

A conclusione del corso gli studenti saranno abilitati a:

- analizzare le necessità vitali dei bambini
- definire in modo corretto le leggi che regolano il processo di sviluppo (sviluppo delle caratteristiche antropologiche, aumento delle conoscenze motorie necessarie per l'espressione tramite la danza e la musica tradizionali, sviluppo delle caratteristiche del carattere),
- riprodurre con successo le strutture ritmiche attraverso l'espressione motoria
- riprodurre con successo le melodie per mezzo degli strumenti e dell'interpretazione

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Il ritmo e la danza secondo il programma corrispondono allo stesso modo sia alle discipline scolastiche che a quelle naturali, e principalmente ai corsi di altre didattiche che formano il programma di studio. Secondo la scelta e la struttura del contenuto, l'insegnamento è in continuo collegamento e aggiornamento con le competenze dell'insegnante con le innovazioni teoriche e pratiche contemporanee. Pertanto, la preparazione dell'insegnante rispondendo qualitativamente al processo di rinnovamento dell'educazione primaria.

### **Argomenti del corso**

Ritmo e danza – concetto e definizione.

Lo sviluppo dell'espressione ritmica e danzante attraverso la storia.

Significato dell'espressione ritmica per lo sviluppo del bambino in età scolare.

Significato dell'espressione attraverso la danza per lo sviluppo del bambino in età scolare.

Il rapporto tra ritmo e le strutture di danza nelle attività didattiche con i bambini in età scolare.

La riproduzione motoria del ritmo battendo le mani, camminando, correndo, saltando e saltellando.

La danza e il ritmo come mezzi per lo sviluppo bio-psico-sociale del bambino in età scolare.

Struttura, caratteristiche, compiti, mezzi e organizzazione.

Considerazioni: I contenuti vengono realizzati tramite lezioni, esercizi, l'esecuzione autonoma di compiti, l'uso di multimedia e Internet, attraverso le consultazioni con il docente del corso e il tutoraggio.

### Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti comprendono una regolare e attiva partecipazione alle lezioni nelle attività previste. Esecuzione di un compito individuale e valutazione dello stesso. Usare la possibilità di consultarsi con il docente e sostenere l'esame per la parte pratica alla quale seguirà l'esame orale.

### Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,2	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,4	Lavoro di seminario Ø	Attività specialistiche Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> 0,6	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,4	Relazione Ø	<b>Lavoro pratico</b> 0,4

#### Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto



- comprendere e definire il linguaggio artistico e l'espressività degli elementi del linguaggio
- applicare le varie tecniche ( grafiche, pittoriche e plastiche )
- essere creativi
- essere autonomi nel lavoro e nell'espressività

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la cultura artistica e la storia dell'arte.

### **Argomenti del corso**

Il lavoro pratico consiste nella scelta di un motivo, di un'opera d'arte o di una ricerca d'ambiente ( musei, gallerie, natura ) che viene realizzato con tecniche diverse ( grafiche pittoriche o plastiche ).

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimediali
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'arte

Considerazioni:

Il contenuto è flessibile, dipende dagli interessi del gruppo di studenti.

### **Obblighi degli studenti**

Frequentare regolarmente e partecipare attivamente al lavoro, servendosi delle tecniche appropriate al contenuto scelto.

C = 70 – 79,9%  
D = 60 – 69,9%  
E = 50 – 59,9%

3 (buono) = 80 – 89,9% del voto  
2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto

### **Testi d'esame**

1. Arbanas, N.: *Grafičke tehnike*, Laser plus, Zagreb, 1999.
2. Damjanov, J.: *Vizualni jezik i likovna umjetnost*, Šk. knjiga, Zagreb, 1991.
3. Grčko, S.: *Grafički postupci*, Šk. knjiga, Zagreb, 1968.
4. Grupa autora: *Opća povijest umjetnosti*, Mozaik knjiga, Zagreb, 2000.
5. Ivančević, R.: *Umjetničko blago Hrvatske*, ITP, Motovun, 1993.
6. Jakubin, M.: *Osnove likovnog jezika i likovne tehnike*, Institut za pedagojska istraživanja Filozofskog fakulteta Sveučilišta u Zagrebu, 1990.
7. Meyers, H.: *150 likovnih tehnika*, IP Svjetlost, Zavod za udžbenike, Sarajevo, 1975.
8. Peić, M.: *Pristup likovnom djelu*, Školska knjiga, Zagreb, 1977.
9. Dorfler, Gillo: *Kič, antologija lošeg ukusa*, Golden marketing, Zg., 1997.
10. Kučina, V., Tanay E. R.: *Tehnike likovnog izražavanja od olovke do kompjutora*, Zaki, Zg., 1995.

### **Lecture consigliate**

Cataloghi di mostre, riviste, archivio di gallerie, musei e collezioni etnografiche, internet  
Monografie di grandi artisti, Musei e gallerie del mondo,...

- fine di raggiungere l'equilibrio e l'armonia di tutti i segmenti della composizione  
linguaggio artistico
- creare e sperimentare con vari materiali e tecniche affinché emerga la creatività dell'individuo nell'adottare una soluzione artistica particolare
  - analizzare i lavori artistici e le tecniche usate, sia proprie che altrui
  - individuare vantaggi e svantaggi dei vari metodi usati nel campo della grafica design grafico e del web..
  - confrontare i risultati delle ricerche e dell'attività artistica di vari autori
  - analizzare e interpretare i risultati delle ricerche realizzate e argomentare la possibilità della loro applicazione nella realtà
  - saper usare tutte le tecniche grafiche
  - saper progettare e realizzare in modo autonomo tutti i segmenti pertinenti alle soluzioni grafiche che competono ad un progetto e aumentarne così il valore e la qualità

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

La correlazione è possibile con qualsiasi insegnamento, in relazione al tema del progetto si realizza con gli studenti nell'ambito del corso di Didattica della cultura artistica.

### **Argomenti del corso**

Realizzazione di lavori artistici, di disegni, ritratti, autoritratti, nature morte, spazi interni, altri motivi.

Ampliamento del sapere sulle tecniche grafiche, sui multimedia, sulla realizzazione di matrici.

Stampa con varie tecniche grafiche, lavoro sul computer, motivi ed elementi artistici, dei lavori artistici d'autore.



(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,2	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,2	Lavoro di seminario Ø	At speri Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> 0,6	Saggio Ø	<b>Rice</b> 0,4
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> 0,6

**Considerazioni:**

Questa materia opzionale può contribuire al miglioramento della competenza professionale delle future maestre perché così potranno realizzare più facilmente i propri progetti formativi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Smith, S, Holt, T.: *Manuale dell'artista*, Zanichelli Editore, Bologna, 2004

Munari, B.: *Design e comunicazione visiva*, Editori Laterza, Roma, 2007



rapprendimento di concetti terminologici legati al bilinguismo.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

1. **Definire** i concetti fondamentali nel campo del bilinguismo e plurilinguismo, biculturalismo e multiculturalismo, nonché la loro applicazione nelle quotidiane della vita nell'ambiente istroquarnerino;
2. **Determinare** i metodi che coordinano un funzionamento corretto dell'uso di lingue in ambienti pluriculturali;
3. **Analizzare** in maniera critica e corretta le forme mistilingui del linguaggio (interferenza e code switching), il ruolo di varie istituzioni (scuole, famiglia, media e altro), possibilità e obiettivi.

#### **Argomenti del corso**

1. Bilinguismo e diglossia
2. Bilinguismo simultaneo
3. Bilinguismo successivo
4. Bilinguismo precoce: ruolo dei genitori
5. Bilinguismo istroquarnerino
6. Finalità dell'insegnamento bilingue: bilinguismo passivo, attivo e assoluto
7. Il contatto linguistico: il prestito linguistico, l'interlingua
8. L'interferenza e la traduzione
9. L'interferenza e la semantica (prestiti e calchi)
10. Bilinguismo individuale e sociale
11. Comunicazione multiculturale e interculturale

#### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)**

concordato in base all'adempimento degli obblighi.

Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

#### **Testi d'esame:**

1. MILANI, K. N., 1990, *La comunità italiana in Istria e a Fiume fra diglossia e bilinguismo*, Etnia-1, Trieste-Rovigno.
2. SCOTTI, JURIC, R., 2003, *Bilinguismo precoce: funzioni e usi linguistici*, Pietas Julia, Pula - Rijeka.
3. TITONE, R., 1973, *Bilingui a tre anni*, Armando, Roma.
4. TITONE, R., 1972, *Bilinguismo precoce e educazione bilingue*, Armando, Roma.
5. GUSMANI, R., 2004, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Casa ed. Le Lettere, Firenze.
6. DESHAYS, E., 1999, *Come favorire il bilinguismo dei bambini*, Edizione RED, Novara.
7. SCOTTI, JURIC, 2008, *Didattica della comunicazione in classi bilingui*, Edit, Fiume.

#### **Lecture consigliate:**

1. OMNIS, L., GIACOSA, A., FINGER, B., RECHENMACHER, H. (2001), *Aspetti linguistici e interculturali del bilinguismo*, (a cura di) Carli, A., 409-506, Franco Angeli, Milano.
1. FISHMAN, J. A., 1979, *Istruzione bilingue*, Minerva Italica, Bergamo.
2. FRANCESCATO, G., 1981, *Il bilingue isolato*. Minerva Italica, Bergamo.
3. DESHAYS, E. 2003- Come favorire il bilinguismo dei bambini, Red Edizioni Economici di quali
4. DAL NEGRO, S.; WILLEIT, C.; CARPENE, A.; (1999) - Studi su fenomeni, situazioni e forme del bilinguismo, Franco Angeli



- analizzare correttamente i messaggi comunicativi
- distinguere fra diverse forme ed elementi di comunicazione verbale e non verbale
- riconoscere i disturbi della comunicazione

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Prima di seguire questo insegnamento è consigliabile seguire il corso di «*Psicologia generale*»

### **Argomenti del corso**

- Il linguaggio e la comunicazione
- La comunicazione non verbale: funzione, forme e sviluppo
- La paralinguistica, la prossemica e la cinesica
- La comunicazione verbale: caratteristiche e importanza
- Il significato connotativo e denotativo delle parole
- Il rapporto tra la comunicazione verbale e quella non verbale
- I disturbi della comunicazione
- La mediazione

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	Seminari	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'aula

**Considerazioni:**

Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente.

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

Gensini, S., Cimatti, F. *Manuale della comunicazione*. Carocci, Roma, 1999.  
 Anolli, L. *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna, 2002.

### Letture consigliate

Akmajian, A. et. al. *Linguistica. Introduzione al linguaggio e alla comunicazione*. Il Mulino, Bologna, 1992.  
 Baroni, M.R. *Il linguaggio trasparente*. Il Mulino, Bologna, 1983.  
 Argyle, M. *La comunicazione non verbale*. Laterza, Bari, 1974.  
 Russel, J.A, Fernandez-Dols, J.M. *Psicologia delle espressioni facciali*, Edizioni Erickson, Trento, 1999.  
 AA.VV. *L'italiano fra i giovani dell'istiro-quarnerino*. Pietas Iulia – Edit, Pola – Fiume, n. 2. 2003.  
 Mosconi, G. *Discorso e pensiero*. Il Mulino, Bologna, 1990.  
 Ricci Bitti, P.E., Cortesi, S. *Comportamento non verbale e comunicazione*. Il Mulino, Bologna, 1977.  
 Cacciari, C. *Psicologia del linguaggio*. Il Mulino, Bologna, 2001.

collettivo, nonché arricchire gradualmente le conoscenze nel campo della storia della critica letteraria.

Dopo aver frequentato il corso gli studenti saranno in grado di:

- definire correttamente i concetti principali di teoria e critica letteraria
- saper distinguere e descrivere le principali correnti letterarie
- saper definire e riconoscere i principali generi letterari
- saper distinguere le forme principali di poesia e prosa
- saper distinguere le forme principali di componimenti teatrali
- definire il concetto di stile letterario
- saper usare le regole di composizione del testo
- usare il pensiero teorico-critico nel campo letterario

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Essendo la finalità dell'insegnamento far conoscere i temi principali della teoria della letteratura, esso è in correlazione con le materie letterarie e la Didattica della lingua italiana.

### **Argomenti del corso**

Il concetto di letteratura. Il termine e il campo di studio della scienza letteraria (teoria e critica letteraria). Il panorama delle teorie della letteratura. Lo scrittore e la letteratura. Il lettore e la letteratura. La lingua e la letteratura. Le regole di classificazione dei periodi letterari nel campo letterario: i problemi di denominazione e definizione degli stessi. Rassegne dei principali periodi storici e delle correnti letterarie. La poesia e la prosa. I generi e le forme letterarie. Le microstrutture dello stile letterario. Le categorie della composizione poetica: quantità e la qualità nella composizione poetica. La poesia lirica. La poesia epica. La prosa artistica. Le forme principali della narrativa. La letteratura di massa. Il teatro, il dramma e la drammaturgia.



Esame scritto Ø	Esame orale 0,6	Saggio Ø	Rice 0,4															
Progetto Ø	Verifica intermedia 0,4	Relazione Ø	Lavoro p Ø															
<p>Considerazioni:</p> <p>Secondo il <b>Regolamento sulla valutazione</b> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																
E = 50 – 59,9%																		
<b>Testi d'esame</b>																		
Giovanni Bottirolì, <i>Che cos'è la teoria della letteratura? Fondamenti e problemi</i> , Torino, Einaudi, 2006																		
<b>Lecture consigliate</b>																		
A. Marino, <i>Teoria della letteratura</i> , Bologna, Il Mulino, 1994. T. Eagleton, <i>Introduzione alla teoria letteraria</i> , Roma, Editori Riuniti, 1998.																		



Didattica della lingua inglese I				1	0	
Letteratura per l'infanzia in inglese III	V	1	0	1		
Didattica della lingua inglese II		1	2	0		
Lettura di testi professionali in lingua inglese		0	2	0		
Didattica della lingua inglese III					1	2
Lingua inglese contemporanea					2	0

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- definire correttamente i concetti e i processi principali nei campi della fonetica e fonologia
- riconoscere e analizzare le situazioni in cui gli errori di pronuncia sono più frequenti
- diventare modello di competenza verbale nell'insegnamento della lingua inglese agli alunni della scuola elementare

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con i corsi di *Esercitazioni linguistiche 1,2,3 e Introduzione alla grammatica della lingua inglese*

**Argomenti del corso**

L'insegnamento comprende i seguenti argomenti:

- Organs of Speech
- Areas of study in phonetics and phonology
- Properties of English sounds according to the place and manner of articulation
- Stress
- Aspects of connected speech
- Prosodic features and intonation

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Frequenza delle lezioni 10%	Attività durante le lezioni 10%	Lavoro di seminario Ø	Attività supplementari Ø
Esame scritto 30%	Esame orale 20%	Saggio Ø	Ricerche Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 30%	Relazione Ø	Lavoro di gruppo Ø

**Considerazioni:**

Lo studente che mancherà alle lezioni più del 20% delle ore di lezione o non parteciperà alle attività didattiche, perderà il diritto di accedere all'esame.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

1. Ponsonby, M. (1982.). *How Now, Brown Cow? A course in the pronunciation of English*. Prentice Hall Europe ELT.
2. Roach, P. (1997.). *English Phonetics and Phonology*. Cambridge University Press.

**Lecture consigliate**



**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- distinguere le strutture grammaticali fondamentali della lingua inglese
- usare con efficacia le norme grammaticali che regolano il funzionamento della lingua in un contesto di comunicazione scritta o orale
- essere in grado di comprendere e usare la comunicazione in lingua inglese ad un livello avanzato
- analizzare con supporto di argomenti varie questioni grammaticali
- assumere un atteggiamento critico verso la grammatica e il suo ruolo nella lingua in senso ampio

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con gli altri insegnamenti obbligatori nel corso del primo anno di studio: Esercitazioni linguistiche 1, Fonetica e fonologia 1 e 2, ma, in realtà, è la base per tutto il programma successivo del corso.

**Contenuto dell'insegnamento**

Le strutture grammaticali (morfologia e sintassi) della lingua inglese: i tipi di parola (le parti del discorso) e le loro forme: nomi, pronomi, verbi, articoli, avverbi, congiunzioni e preposizioni. La formazione delle parole. Le caratteristiche semantiche specifiche della lingua inglese. I modi dei verbi: infinito, gerundio, participio condizionale; la coniugazione e i tempi dei verbi: Present Simple Continuous, Past Simple and Continuous, Present Perfect Continuous, Past Perfect Simple and Continuous, etc. (the future), la forma passiva dei verbi, i verbi ausiliari, i verbi impersonali. Il discorso diretto e indiretto. La frase e le sue parti; le funzioni delle parole nella frase; analisi grammaticale della frase. La sintassi. Accento sulla comprensione, esercitazione e uso della lingua inglese.

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,3	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,3	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 1,5	Esame orale Ø	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,9	Relazione Ø	Lavoro p Ø

**Commenti:**

Lo studente deve superare l'esame in forma scritta ma il suo sapere viene sottoposto a continua verifica.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Bibliografia obbligatoria**

J. Eastwood: Oxford Guide to English Grammar, OUP, 2002

B.D.Graver: Advanced English Practice, OUP, 1997

A.&A.Jackson: Advanced Grammar Worksheets, Phoenix, 1996





Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:

- arricchire il lessico della Lingua inglese, dedicando un'attenzione particolare alla formazione delle parole, alle espressioni idiomatiche, ai sinonimi e agli antonimi
- applicare le nozioni apprese nelle esercitazioni di comunicazione e simulazioni a situazioni reali della vita quotidiana.
- applicare le nozioni apprese nella stesura di testi scritti, a iniziare da dettati e a saggi guidati

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con i corsi di Esercitazioni linguistiche 2, Esercitazioni linguistiche 3, ma anche con Introduzione alla grammatica della lingua inglese.

### **Argomenti del corso**

Il programma del corso si basa su materiale autentico scritto e registrato che comprende un ampio raggio di temi e problemi riguardanti il mondo contemporaneo e l'individuo che ne costituisce lo stesso. Il materiale viene usato come modello per verificare la comprensione della lettura e dell'ascolto, della partecipazione a dibattiti, della scrittura di dettati e testi strutturati, o come stimolo per l'attività individuale basata su esercitazioni che hanno lo scopo di arricchire il lessico (ing. word builders) con particolare attenzione alla formazione delle parole, alle frasi idiomatiche, alla collocazione delle parole. I temi pianificati abbracciano i seguenti argomenti: Holidays; Work and employment; Entertainment and the media; Film, theatre and books; Feelings and opinions; Town and buildings; Home items; Clothing and appearance; Food, restaurants and cooking; Shops and shopping; Sports and leisure; Technology and machines; The natural world and ecology; People and behaviour; Progress and development; Health and the body; Money; Education and learning; The school system today.

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,2	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,2	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 1	Esame orale Ø	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 0,6	Relazione Ø	Lavoro p Ø

**Considerazioni:**

Agli studenti si richiede presenza costante e attiva alle lezioni e sostenere l'esame final  
forma scritta.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

M.Vince: *First Certificate Language Practice*, MacMillan Heinemann, 1998

**Lettere consigliate**

Harris, Mower, Sikorzynska: *Opportunities, Upper Intermediate*, 2004

John & Liz Soars: *Headway Advanced*, OUP, 1996

*Macmillan English Dictionary For Advanced Learners*, 2002

Raggiungere i massimi risultati nell'insegnamento della lingua inglese.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- usare il vocabolario e l'espressione tipica del mondo delle fiabe e della fantasia in varie situazioni comunicative
- applicare le strutture grammaticali della lingua inglese nella comunicazione interpersonale

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con tutti gli insegnamenti che contengono elementi di arte musicale, figurativa e scenica.

**Contenuto dell'insegnamento**

L'attenzione è posta sull'uso delle funzioni linguistiche nelle simulazioni, drammatizzazioni, giochi e simili con elementi di culture straniere nonché applicando varie tecniche di rielaborazione di fiabe, favole e racconti originali dopo aver svolto le regole generali di rielaborazione. Le tecniche di rielaborazione da svolgere sono: la discussione, il gioco di ruoli, il collegamento di forme e figure, la tecnica «indossando un nuovo abbigliamento», il racconto problematico, la creazione di nuove storie, l'esercitazione di strutture grammaticali fino alle frasi tematiche, l'esposizione cooperativa, il dettato, «la rosa delle immagini», l'uso di fotografie vecchie nonché storie create a partire da tre parole, fumetti, storie d'amore, oppure suoni che creano una storia... Il lessico e le espressioni legate al mondo delle fiabe, in generale al mondo della fantasia, le espressioni tipiche del raccontare, il riassumere, l'ampliare i racconti, la drammatizzazione, l'illustrazione, l'accompagnamento musicale.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

lezioni 0,2	0,2	Ø	Ø
<b>Esame scritto</b> 1	Esame orale Ø	Saggio Ø	<b>Rice</b> 0,3
<b>Progetto</b> 0,3	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

**Commenti:**

Particolarmente importante è l'attività nel corso delle lezioni. Superare l'esame di questo insegnamento è condizione per seguire il corso di Esercizi di comunicazione orale 2

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Bibliografia obbligatoria**

John Morgan and Mario Rinvoluceri: *Once upon a time-Using stories in the language classroom*, CUP, 1993.

**Bibliografia facoltativa**

G. Ellis & J. Brewster : *The Storytelling Handbook for Primary Teachers*, Longman,  
G. P. Ladouse . *Role Play*, OUP, 1994.

con ascolto con comprensione di materiali audio originali più complessi e sul parlato nell'espressione delle proprie opinioni, nelle discussioni, nelle conversazioni...

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con gli insegnamenti Esercitazioni linguistiche 1 e 3, con Introduzione alla grammatica della lingua inglese e con Esercizi di comunicazione orale I

### **Contenuto dell'insegnamento**

Esercitazioni intense delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura, scrittura) a livello avanzato. Ascolto con comprensione di materiali audio originali più complessi. Esposizione orale di opinioni personali, di ambizioni, descrizione, discussione, conversazione, riassunto. Lettura di brani di genere diverso. Analisi della struttura organizzativa del testo. Scrittura di una lettera formale e informale, di una relazione, di un articolo di giornale, di un saggio, di una brochure, di una notizia per la radio, descrizione di un evento del passato, scrittura di una pratica, di una domanda. Consolidamento e ampliamento di unità grammaticali vecchie e nuove, arricchimento del lessico, formazione di parole, frasi idiomatiche, verbi irregolari, collocazioni, sinonimi e antonimi.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	<b>Esercitazioni</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	Ricerca d'aula

**Commenti:**

**Commenti:**

Particolarmente importante è la verifica continua del sapere appreso. Superare l'esame di questo insegnamento è condizione per seguire il corso di Esercizi linguistici 3.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Bibliografia obbligatoria**

Ken Wilson, James Taylor, D. Howard – Williams: *Prospects: upper–intermediate* (book), MacMillan Heinemann, 2003.

Ken Wilson, James Taylor, D. Howard – Williams: *Prospects: upper–intermediate* (book), MacMillan Heinemann, 2003.

A.J. Thompson, A. V. Martinet: *A Practical English Grammar*, OUP, 1996.

A.S. Hornby: *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, 2003.

**Bibliografia facoltativa**

Michael Swan : *Practical English Usage*. OUP, 1990.

Michael Vince : *Practical Certificate Language Practice*, MacMillan Heinemann, 1999.

Ž. Bujas: *Grande vocabolario inglese – croato*; NZG, Zagreb, 1999.

Ž. Bujas: *Grande vocabolario croato-inglese*, NZG, Zagreb, 1999.

anglosassone al fine di utilizzare una parte o un segmento di questo ampio ventaglio di materiale per insegnare la lingua.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Collegamento con *Letteratura per l'infanzia in lingua inglese, Testi scelti di letteratura inglese ed Esercizi di comunicazione orale 2*.

### **Contenuto dell'insegnamento**

Presentazione di eventi politici, religiosi, storici e sociali nonché di valori culturali e tradizionali del mondo anglosassone. Lingua inglese britannica e lingua inglese americana: differenze e cause. La posizione geografica, i primi insediamenti, le istituzioni e i partiti politici, l'organizzazione dei sistemi politico, giuridico e statale, il trasporto e le comunicazioni, il sistema dell'istruzione, la religione a scuola. Le feste e le ricorrenze e i costumi, le canzoni tradizionali, la simbologia, l'abbigliamento, l'alimentazione, la decorazione.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni	<b>Esercitazioni individuali</b>	<b>Multimediali</b>
Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	Ricerca d'archivio

#### **Commenti:**

Accanto alla frequenza delle lezioni e all'esecuzione delle esercitazioni individuali sono



**Commenti:**

L'esame si sostiene in forma scritta, ma sono importanti pure la realizzazione del progetto della ricerca.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Bibliografia obbligatoria**

John Oakland: *British Civilization*, Routledge, 2000.

David Mank & John Oakland: *American Civilization*, Routledge, 2001.

Jonatan Crowther: *Oxford Guide to British and American Culture*, OUP, 2001.

Peter Trudgill: *Coping with America*, Basil Blackwell Inc., New York, 1985.

Jean Hannah: *Coping with England*, Basil Blackwell, Ltd, Oxford, UK, 1987.

**Bibliografia facoltativa**

James O' Driscoll: *Britain*, OUP, 2002.

Sheerin, J. Seath, G. White: *Spotlight on Britain*, OUP, 2002.

J. Collie & Alex Martin: *What's it like? Life and Culture in Britain today*, CUP, 2000.

Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:

- ascoltare e comprendere i brani originali (livello avanzato)
- usare le strutture grammaticali e semantiche nei contesti di comunicazione sia (in particolare) che orale

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Le esercitazioni linguistiche 3 sono la continuazione delle Esercitazioni linguistiche 2 e 1. Le Esercitazioni linguistiche 1 e insieme costituiscono un'unità circoscritta.

### **Argomenti del corso**

L'insegnamento si basa su varie strategie di apprendimento e insegnamento della lingua e di contenuti interdisciplinari. Esercizi intensi di ascolto, parlato, lettura e scrittura a livello avanzato. Arricchimento lessicale, formazione di vocaboli, frasi idiomatiche, sinonimi e antonimi. Un'attenzione particolare si dedica all': abilità di espressione scritta (la scrittura strutturata, i temi liberi, descrizioni varie, la divisione in paragrafi, la lettera, la relazione, le istruzioni, i saggi, le storie brevi e simili), l'ascolto con comprensione di materiali audiovisivi di complessità notevole, alla lettura di testi di genere diverso (testi scientifici, articoli da riviste e dai quotidiani, testi di prosa, ecc.) e alle traduzioni dall'inglese al croato e viceversa.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	<b>Esercitazioni</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	<b>Multimediali</b>
Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutorato	Ricerca d'archivio

Ø	sapere Ø	Ø	Ø

**Considerazioni:**

L'esame scritto è costituito per la maggior parte dalla lettura con comprensione, da esercizi grammaticali, dalla stesura di riassunti, da traduzioni e da vari esercizi collegati con il lessico. all'esame orale si valuta l'abilità nel parlare e la comunicatività di ciascuno studente/ssa.

**Testi d'esame**

John and Liz Soars: *Headway Advanced, New Edition*, Oxford University Press, 2004.  
 H. Cory: *Advanced Writing, With English in Use*, Oxford University Press, 1997.  
 K. Gude: *Advanced Listening and Speaking*, Oxford University Press, 1997.  
 Martin Hewings: *Advanced Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2000.

**Lecture consigliate**

Michael Swan: *Practical English Usage*, Oxford University Press, 1990.  
 Michael Vince: *First Certificate Language Practice*, MacMillan heinemann, 1998.  
 Michael McCarthy and Felicity O'Dell: *English Vocabulary in Use*, Cambridge University Press, 2000.  
 Paul Sanderson: *Using newspapers in the Classroom*, Cambridge University Press, 1997.  
 Peter Medgyes: *Laughing Matters*, Cambridge University Press, 2002.

anglosassone al fine di utilizzare una parte o un segmento di questo ampio ventaglio di materiale per insegnare la lingua.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Collegamento con *Letteratura per l'infanzia in lingua inglese, Testi scelti di letteratura inglese ed Esercizi di comunicazione orale 2*.

### **Contenuto dell'insegnamento**

Presentazione di eventi politici, religiosi, storici e sociali nonché di valori culturali e tradizionali del mondo anglosassone. Il sistema dell'istruzione, la religione a scuola, i trattati internazionali (UE), il Commonwealth, il divertimento, gli sport, la musica, il cinema, i media. La difesa dell'ambiente e degli animali, le differenze e le somiglianze tra gli stili di vita, i legami sociali e familiari, il tempo libero. Brani e poesie scelte dalla letteratura inglese e americana. Le feste e le ricorrenze, gli usi e i costumi, le canzoni tradizionali, la simbologia, l'abbigliamento, l'alimentazione, la decorazione.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni	<b>Esercitazioni individuali</b>	<b>Multimediali</b>
Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	Ricerca d'archivio

#### **Commenti:**

Accanto alla frequenza delle lezioni e all'esecuzione delle esercitazioni individuali sono

**Commenti:**

L'esame si sostiene in forma scritta, ma sono importanti pure la realizzazione del progetto della ricerca.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Bibliografia obbligatoria**

John Oakland: *British Civilization*, Routledge, 2000.

David Mank & John Oakland: *American Civilization*, Routledge, 2001.

Jonatan Crowther: *Oxford Guide to British and American Culture*, OUP, 2001.

Peter Trudgill: *Coping with America*, Basil Blackwell Inc., New York, 1985.

Jean Hannah: *Coping with England*, Basil Blackwell, Ltd, Oxford, UK, 1987.

**Bibliografia facoltativa**

James O' Driscoll: *Britain*, OUP, 2002.

Sheerin, J. Seath, G. White: *Spotlight on Britain*, OUP, 2002.

J. Collie & Alex Martin: *What's it like? Life and Culture in Britain today*, CUP, 2000.

- Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:
- confrontare gli atteggiamenti, lo stato d'animo e l'atmosfera di epoche, opere e autori diversi di letteratura per l'infanzia in inglese
  - analizzare criticamente argomenti scelti di teoria
  - analizzare dettagliatamente i testi scelti
  - argomentare la necessità di applicare con maggior frequenza la letteratura per l'infanzia nell'insegnamento della lingua inglese sia delle classi elementari inferiori che superiori

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con la Didattica della lingua inglese, con Esercizi di espressione orale e scritta, soprattutto nel raccontare ed esporre storie.

**Argomenti del corso**

Lo sviluppo della letteratura per l'infanzia in lingua inglese e cura delle abitudini di lettura; la storia della letteratura per l'infanzia in lingua inglese; la letteratura tradizionale (orale e scritta) per bambini come destinatari (folk tales, myths and legends, fairy tales, nursery rhymes e canzoni); le traduzioni in inglese delle storie per bambini entrate nella tradizionale letteratura per l'infanzia in lingua inglese (Andersen, Grimm, Perrault e altri), i generi e i sottogeneri della letteratura per l'infanzia, i primi abbecedari e pubblicazioni per bambini. I più importanti, i più letti e i più famosi autori di testi in prosa ( Fielding, Kingsley, Burnett, Carroll, Wilde, Milne, Lewis Carroll, Twaine e altri). Il ruolo e l'importanza della letteratura per l'infanzia nell'insegnamento della lingua inglese come lingua straniera.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimediali

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø
---------------	--	----------------	---------------

### Considerazioni:

L'esame scritto comprende domande di teoria, riconoscimento del tipo, genere, origine e titolo dei passi assegnati, la stesura del riassunto di una storia o una fiaba e simili. Per l'esame orale lo studente è in obbligo di leggere un certo numero di opere di genere diverso della letteratura per l'infanzia in lingua inglese.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

H. Carpenter and M. Prichard: *The Oxford Companion to Children's Literature*, Oxford University Press, 1984.

P. Hunt: *Criticism, Theory and Children's Literature*, Blackwell, 1991.

P. Hunt: *Children's Literature*, Blackwell, 2001.

J.R. Townsend: *Written for Children*, Penguin, Harmondsworth, 1990.

### Lecture consigliate

V. Watson: *The Cambridge Guide to Children's Books in English*, Cambridge, 2001.

M. Nikolajeva and C. Scott: *How Picturebooks Work*, Garland Publishing, New York, 2001.

S. Basnett and P. Grundy: *Language through Literature*, Longman, 1993.

P. Hunt: *Understanding Children's Literature*, Routledge, London, 1999.

Raymond E. Jones: *Characters in Children's Literature*, Gale, London, 1997.

inseparabile con l'insegnamento orato sopra, anche se si realizza nel corso dell'anno accademico successivo.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- definire correttamente i concetti principali di glottodidattica della lingua inglese lingua straniera, ponendo un'attenzione particolare al suo apprendimento precoce
- adottare un approccio strategico alla problematica dell'insegnamento e dell'apprendimento in senso lato
- descrivere e interpretare criticamente la metodologia dell'apprendimento e dell'insegnamento della lingua straniera con particolare attenzione alla lingua
- sviluppare la motivazione per la professione scelta in accordo con l'importanza dell'apprendimento precoce di una lingua straniera, diffusa a livello mondiale, l'inglese e indispensabile nella comunicazione quotidiana, in particolare nel caso dell'avvicinamento della Croazia all'Europa Unita.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione in particolare con la Didattica della lingua inglese, ma anche con gli altri insegnamenti nel programma di studio della lingua inglese, soprattutto gli insegnamenti a orientamento linguistico o letterario.

**Argomenti del corso**

L'insegnamento comprenderà le seguenti unità contenutistiche, dimostrando un allontanamento dalle posizioni tradizionali e un avvicinamento alla nuova interpretazione spiccatamente cognitiva della problematica, prendendo in considerazione le scoperte rilevanti degli studiosi mondiali e, in particolare croati, nel campo dell'apprendimento della lingua inglese come lingua straniera.



docente, nonché dall'esecuzione di numerose esercitazioni individuali richieste dalla  
dell'insegnamento stesso sia al docente che ai suoi collaboratori che diventano gradua  
partecipanti alla pari del processo di insegnamento, basato su un rapporto amichevole

### **Obblighi degli studenti**

Gli obblighi degli studenti sono:

- frequenza regolare delle lezioni ;
- partecipazione attiva alle lezioni, in particolare nel corso dei dibattiti e della realizzazione degli esercizi assegnati con l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico indispensabile nell'analisi di concreti problemi professionali e concezioni pedagogiche, nella costruzione della propria filosofia dell'insegnamento, nonché nella preparazione tempestiva e di qualità un'efficace realizzazione della lezione modello finale, nell'ambiente della scuola elementare
- studiare la bibliografia professionale e altre fonti di informazioni, cercando di trovare il campo di interesse specifico nell'indirizzo professionale;

### **Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,2	Lavoro di seminario Ø	Attività specifiche Ø
<b>Esame scritto</b> 0,5	<b>Esame orale</b> 0,5	Saggio Ø	Ricerche Ø



Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:

- confrontare gli atteggiamenti, lo stato d'animo e l'atmosfera di epoche, opere e autori diversi di letteratura per l'infanzia in inglese
- analizzare criticamente argomenti scelti di teoria
- analizzare dettagliatamente i testi scelti
- argomentare la necessità di applicare con maggior frequenza la letteratura per l'infanzia nell'insegnamento della lingua inglese sia delle classi elementari inferiori che superiori

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con la Didattica della lingua inglese, con Esercizi di espressione orale e scritta, soprattutto nel raccontare ed esporre storie.

### **Argomenti del corso**

Le traduzioni in inglese delle storie per bambini entrate nella tradizionale letteratura per l'infanzia inglese (Andersen, Grimm, Perrault e altri), i generi e i sottogeneri della letteratura per l'infanzia, i primi abbecedari e pubblicazioni per bambini. I più importanti, i più famosi autori di testi in prosa ( Fielding, Kingsley, Burnett, Carroll, Wilde, Milne, Twaine e altri). Le poesie per bambini e i loro autori ( Bunyan, Watts, Taylor, Lear, Stevenson, De la Mare ecc.). La letteratura per l'infanzia e l'adolescenza recente e contemporanea ( Blyton, Bond, Dahl, Lively, Pearce, Hoban ecc.). Gli albi illustrati. La letteratura per bambini piccoli. Gli argomenti tipici della letteratura per l'infanzia contemporanea in lingua inglese. Gli adattamenti e le rielaborazioni di opere originali. La letteratura per l'infanzia e i mass media. La letteratura per l'infanzia in lingua inglese come oggetto di studio scientifico-letterario. Il ruolo e l'importanza della letteratura per l'infanzia nell'insegnamento della lingua inglese come lingua straniera.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,2	Lavoro di seminario 0,6	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 0,5	<b>Esame orale</b> 0,5	Saggio Ø	<b>Rice</b> 0,2
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

### Considerazioni:

L'esame scritto comprende domande di teoria, riconoscimento del tipo, genere, origine e titolo dei passi assegnati, la stesura del riassunto di una storia o una fiaba e simili. Per l'esame orale lo studente è in obbligo di leggere un certo numero di opere di genere diverso della letteratura per l'infanzia in lingua inglese.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

H. Carpenter and M. Prichard: *The Oxford Companion to Children's Literature*, Oxford University Press, 1984.

P. Hunt: *Criticism, Theory and Children's Literature*, Blackwell, 1991.

P. Hunt: *Children's Literature*, Blackwell, 2001.

J.R: Townsend: *Written for Children*, Penguin, Harmondsworth, 1990.

### Lecture consigliate

V. Watson: *The Cambridge Guide to Children's Books in English*, Cambridge, 2001.

Valore in CFU (crediti)

5

Ore di lezione al semestre

45 (1 2 0)

### **Obiettivi dell'insegnamento**

**Obiettivo generale** dell'insegnamento è comprendere gradualmente l'importanza e le caratteristiche specifiche della futura professione nonché imparare ad applicare l'impiego di base dell'insegnamento della lingua inglese come lingua straniera tramite esercitazioni concrete e tecniche didattiche specifiche.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- acquisire gradualmente sicurezza e fiducia professionale al fine di superare con maggiore facilità l'abisso tra la teoria e la realtà una volta terminati gli studi.
- raggiungere un alto livello di motivazione per lo svolgimento della professione dopo aver portato a termine gli obblighi di studio, in particolare quelli compresi in questo insegnamento.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

In particolare questo insegnamento si può correlare con Didattica della lingua inglese e con gli altri insegnamenti nel programma di studio della lingua inglese, soprattutto con gli insegnamenti con orientamento linguistico o letterario.

### **Argomenti del corso**

Sguardo alle edizioni dei libri di testo per l'apprendimento precoce della lingua inglese e della lingua straniera (pubblicazioni delle case editrici inglesi e croate);

Presentazione e analisi di libri di testo e guide didattiche per gli insegnanti di lingua inglese in Croazia (secondo la raccomandazione del Ministero per la scienza, l'istruzione e lo sport);

Le caratteristiche specifiche degli obblighi amministrativi nell'insegnamento della lingua inglese.

Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a
--------------------------	----------------------	-------------	------------	----------

**Considerazioni:**

La struttura di base di questo insegnamento semestrale è costituita da un'ora di lezione e due esercitazioni alla settimana, ma bisogna mettere in evidenza come una realizzazione di qualità in questo caso, dipende dall'uso della tecnologia informatica, dall'assistenza e dalle consultazioni con il docente, nonché dall'esecuzione di numerose esercitazioni individuali richieste. La natura dell'insegnamento stesso sia al docente che ai suoi collaboratori che diventano gradualmente partecipanti alla pari del processo di insegnamento, basato su un rapporto di lavoro amichevole.

**Obblighi degli studenti**

Gli obblighi degli studenti sono:

- frequentare regolarmente le lezioni ;
- partecipare attivamente alle lezioni, alle attività di laboratorio in facoltà, nonché essere presenti obbligatoriamente alle simulazioni di lezioni modello.

**Verifica e valutazione degli studenti**

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,6	Lavoro di seminario Ø	Attività specialistiche Ø
<b>Esame scritto</b> 0,75	<b>Esame orale</b> 0,75	Saggio Ø	Ricerche Ø

English 1991

3. S. Phillips: Young Learners, OUP, 2001
4. L. Roberts: Happy House, OUP 2001
5. D. Phillips, S. Burwood, H. Dunford: Projects with Young Learners, OUP, 2001

### **Lecture consigliate**

6. C. Linse: The Children's Response – TPR and Beyond toward Writing, Aleman – Prentice-Hall International, 1983
7. A. Wright: Creating Stories with Children, OUP, 1997
8. S. Phillips: Drama with Children; OUP, 2001
9. V. Reilly, Sh. McWard: Very Young Learners, OUP, 2000
10. I libri di testo per lo studio precoce della lingua inglese come lingua straniera pubblicati da editori britannici e croati (in particolare quelli raccomandati alle scuole elementari dal Ministero dell'istruzione pubblica, della scienza e dello sport).

- confrontare gli atteggiamenti, lo stato d'animo e l'atmosfera di epoche, opere e autori di letteratura per l'infanzia in inglese
- analizzare criticamente argomenti scelti di teoria
- analizzare dettagliatamente i testi scelti
- argomentare la necessità di applicare con maggior frequenza la letteratura per l'infanzia nell'insegnamento della lingua inglese sia delle classi elementari inferiori che superiori.

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con la Didattica della lingua inglese, con Esercizi di espressione orale soprattutto nel raccontare ed esporre storie.

### **Argomenti del corso**

Lo sviluppo della letteratura per l'infanzia in lingua inglese e cura delle abitudini di lettura; la storia della letteratura per l'infanzia in lingua inglese; la letteratura tradizionale (orale e scritta) per bambini come destinatari (folk tales, myths and legends, fairy tales, nursery rhymes ecc.). Le poesie per bambini e i loro autori ( Bunyan, Watts, Taylor, Lear, Stevenson, De la Mare ecc.). La letteratura per l'infanzia e l'adolescenza recente e contemporanea ( Blyton, Dahl, Lively, Pearce, Hoban ecc.). Gli albi illustrati. I racconti per bambini piccoli. Gli argomenti tipici della letteratura per l'infanzia contemporanea in lingua inglese. Gli adattamenti e le rielaborazioni di opere originali. La letteratura per l'infanzia e i mass media. La letteratura per l'infanzia in lingua inglese come oggetto di studio scientifico-letterario. Il ruolo e l'importanza della letteratura per l'infanzia nell'insegnamento della lingua inglese come lingua straniera.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)



Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario 0,9	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 0,75	<b>Esame orale</b> 0,75	Saggio Ø	<b>Rice</b> 0,3
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

### Considerazioni:

L'esame scritto comprende domande di teoria, riconoscimento del tipo, genere, origine e titoli, passi assegnati, la stesura del riassunto di una storia o una fiaba e simili. Per l'esame orale lo in obbligo leggere un certo numero di opere di genere diverso della letteratura per l'infanzia i inglese.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

H. Carpenter and M. Prichard: *The Oxford Companion to Children's Literature*, Oxford University Press, 1984.

P. Hunt: *Criticism, Theory and Children's Literature*, Blackwell, 1991.

P. Hunt: *Children's Literature*, Blackwell, 2001.

J.R. Townsend: *Written for Children*, Penguin, Harmondsworth, 1990.

### Lecture consigliate

Valore in CFU (crediti)		
Ore di lezione al semestre		<b>45</b>
<b>Obiettivi dell'insegnamento</b>		
<p><b>Obiettivo generale</b> dell'insegnamento è comprendere gradualmente l'importanza e le caratteristiche specifiche della futura professione nonché imparare ad applicare l'impiego di base dell'insegnamento della lingua inglese come lingua straniera tramite esercitazioni concrete e tecniche didattiche specifiche.</p> <p><b>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire gradualmente sicurezza e fiducia professionale al fine di superare con maggiore facilità l'abisso tra la teoria e la realtà una volta terminati gli studi.</li> <li>- raggiungere un alto livello di motivazione per lo svolgimento della professione dopo aver portato a termine gli obblighi di studio, in particolare quelli compresi in questo insegnamento.</li> </ul>		
<b>Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento</b>		
<p>In particolare questo insegnamento si può correlare con Didattica della lingua inglese e anche con gli altri insegnamenti nel programma di studio della lingua inglese, soprattutto con gli insegnamenti con orientamento linguistico o letterario.</p>		
<b>Argomenti del corso</b>		
<p>Sguardo alle edizioni dei libri di testo per l'apprendimento precoce della lingua inglese e della lingua straniera (pubblicazioni delle case editrici inglesi e croate); Presentazione e analisi di libri di testo e guide didattiche per gli insegnanti di lingua inglese in Croazia (secondo la raccomandazione del Ministero per la scienza, l'istruzione e lo sport).</p>		

insegnanti – mentore e analizzandole insieme al docente, e, infine, preparando le proprie lezioni finali con alunni della scuola elementare.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimediali
Apprendimento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'azione

**Considerazioni:**

La struttura di base di questo insegnamento semestrale è costituita da un'ora di lezione e due ore di esercitazione alla settimana, ma bisogna mettere in evidenza come una realizzazione di qualità in questo caso, dipende dall'uso della tecnologia informatica, dall'assistenza e dalle consultazioni con il docente, nonché dall'esecuzione di numerose esercitazioni individuali richieste. La natura dell'insegnamento stesso sia al docente che ai suoi collaboratori che diventano gradualmente partecipanti alla pari del processo di insegnamento, basato su un rapporto amichevole. Inoltre, una realizzazione efficace di questo insegnamento dipende dalle condizioni del modello nella scuola tirocinante, che sono inimmaginabili senza una scelta ponderata di un'insegnante – mentore perché gran parte di questo insegnamento nel semestre estivo si realizza nella scuola elementare.

**Obblighi degli studenti**

Gli obblighi degli studenti sono:  
- frequentare regolarmente le lezioni;

### Considerazioni:

E' necessario fare una verifica continua dell'attività degli studenti nell'insegnamento, in particolare nella pratica che comprende le esercitazioni didattiche e le attività di laboratorio.

La forma principale di verifica, però, è la lezione modello che lo studente deve realizzare nel corso del semestre in una delle classi inferiori della scuola elementare, la preparazione per quest'ora di lezione, in cui il docente deve stendere sulla base delle osservazioni ed esperienze avute nel corso delle quattro settimane di lezione, un modello di lezione obbligatorio.

La parte orale dell'esame comprende pure i tre elementi di verifica e valutazione citati sopra.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

10. J. Brewster, G. Ellis, D. Girard: *The Primary English Teacher's Guide*, Penguin English, 1991
11. G. Ellis, J. Brewster: *The Storytelling Handbook for Primary Teachers*, Penguin English 1991
12. S. Phillips: *Young Learners*, OUP, 2001
13. L. Roberts: *Happy House*, OUP 2001
14. D. Phillips, S. Burwood, H. Dunford: *Projects with Young Learners*, OUP, 2001

### Lecture consigliate

15. C. Linse: *The Children's Response – TPR and Beyond toward Writing*, Aleman – Prentice-Hall International, 1983
16. A. Wright: *Creating Stories with Children*, OUP, 1997

**Valore in crediti e dati sull'insegnamento**

	Semestre invernale	Semest
Valore in CFU (crediti)		
Ore di lezione al semestre		<b>45 (</b>

**Obiettivi dell'insegnamento**

**Obiettivo generale** dell'insegnamento è definire i concetti linguistici fondamentali, della storia e le caratteristiche della lingua inglese nonché il suo ruolo guida nel mondo. Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:

- analizzare gli aspetti linguistici grammaticali,
- confrontare e differenziare gli aspetti sociali nonché gli stili e i registri linguistici

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Collegamento con tutti gli insegnamenti che riguardano la lingua inglese.

**Contenuto dell'insegnamento**

Le lezioni costituiscono un'introduzione allo schema linguistico di base per l'apprendimento della lingua inglese. Si svolgeranno i concetti linguistici fondamentali e le informazioni di base sulla storia e le caratteristiche della lingua inglese nonché sul suo ruolo guida nella scienza, della tecnologia e della comunicazione. Presentati i concetti teorici fondamentali sulla presenza di anglicismi nella lingua croata, gli studenti realizzeranno un progetto sulla frequenza del loro uso nei media (giornali, riviste, radio, televisione, Internet...) o nell'ambito dei gruppi sociali (popolazione giovane – anziana, ambiente urbano...). L'insegnamento si divide in due parti: **(1) Aspetti linguistici grammaticali** (concetti base di fonetica e fonologia, morfologia ( strutture grammaticali e formazioni

## Obblighi degli studenti

- presenza regolare alle lezioni
- realizzazione delle esercitazioni individuali
- partecipazione attiva ai progetti
- esame scritto

## Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

<b>Frequenza delle lezioni</b> 0,3	<b>Attività durante le lezioni</b> 0,3	Lavoro di seminario Ø	Attività spe Ø
<b>Esame scritto</b> 1,5	Esame orale Ø	Saggio Ø	<b>Rice</b> 0,0
<b>Progetto</b> 0,3	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

### Commenti:

L'esame si sostiene in forma scritta, ma sono importanti pure la realizzazione del progetto e di ricerca.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto

	<b>CFU</b>	<b>L</b>	<b>E</b>	<b>S</b>
Esercitazioni di comunicazione orale I / 2	<b>2</b>	0	2	0
Esercitazioni di comunicazione orale II / 1	<b>2</b>	0	2	0
Esercitazioni di comunicazione orale II / 2	<b>2</b>	0	2	0
Anglicismi	<b>2</b>	1	0	1
Introduzione alla traduzione	<b>2</b>	1	1	0
Tecniche di drammatizzazione nell'insegnamento della lingua inglese	<b>2</b>	1	1	0
Testi scelti di letteratura inglese	<b>2</b>	1	0	1

raggiungere i massimi risultati nell'insegnamento della lingua inglese.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- usare il vocabolario e l'espressione tipica del mondo delle fiabe e della fantasia in varie situazioni comunicative
- applicare le strutture grammaticali della lingua inglese nella comunicazione interpersonale

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con tutti gli insegnamenti che contengono elementi di arte musicale, figurativa e scenica.

**Contenuto dell'insegnamento**

L'attenzione è posta sull'uso delle funzioni linguistiche nelle simulazioni, drammatizzazioni, giochi e simili con elementi di cultura inglese nonché applicando varie tecniche di rielaborazione di fiabe, favole e racconti originali. Le tecniche di rielaborazione da sviluppare sono: la discussione, il gioco dei ruoli, il collegamento di forme e figure, la tecnica «indossando un nuovo abbigliamento», il racconto problematico, la creazione di nuovi racconti, l'esercitazione di strutture grammaticali fino alle frasi tematiche, l'esposizione cooperativa, il dettato, «la rosa delle immagini», l'uso di fotografie antiche nonché storie create a partire da tre parole, fumetti, storie d'amore oppure suoni che creano una storia... Il lessico e le espressioni legate al mondo delle fiabe e in generale al mondo della fantasia, le espressioni tipiche del raccontare, il riassumere e l'ampliare i racconti, la drammatizzazione, l'illustrazione, l'accompagnamento musicale...

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)



0,2	0,2	0	0,2
<b>Esame scritto</b> 1	Esame orale Ø	Saggio Ø	<b>Rice</b> 0,2
<b>Progetto</b> 0,4	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

**Commenti:**

Particolarmente importante essere attivi nel corso delle lezioni.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Bibliografia obbligatoria**

John Morgan and Mario Rinvoluceri: Once upon a time-Using stories in the language classroom, CUP, 1993.

**Bibliografia facoltativa**

G. Ellis & J. Brewster : The Storytelling Handbook for Primary Teachers, Longman,  
G. P. Ladouse . Role Play, OUP, 1994.

plumbeo e realizzare la ricerca sulla loro comparsa e la frequenza nei mass media (giornali, riviste, radio, televisione, film, Internet...) e nella vita quotidiana dei gruppi d'età (bambini, adolescenti, giovani...)

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con i corsi di Lingua inglese contemporanea, Esercizi linguistici 1, 2, 3 e Lingua croata 1 e 2

### **Argomenti del corso**

Analisi contrastiva. Le lingue a contatto e i calchi linguistici. La definizione degli anglicismi secondari, la lingua mediatrice e il suo ruolo nella formazione degli anglicismi. L'origine degli anglicismi: le parole originali trasformatesi in anglicismi, la descrizione dei modelli – parole inglesi all'origine degli anglicismi. La trasformazione dei modelli originali in anglicismi (modifiche fonologiche, morfologiche...). Il significato degli anglicismi. I varianti più comuni di anglicismi, i calchi e i prestiti integrati e non integrati e i loro omonimi. L'ortografia dei prestiti integrati, la pronuncia della parola originale, la prosodia dell'anglicismo, l'ellissi, gli ibridi.

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	<b>Multimediali</b>
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	Ricerca d'aula

**Considerazioni:**

**Considerazioni:**

L'accento è posto sull'attività di ricerca e sulla realizzazione di progetti.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

R. Filipović: kontakti jezika u teoriji i praksi, ŠK, Zagreb 1971.

R. Filipović: Anglicizmi u hrvatskom ili srpskom jeziku, JAZU, ŠK, Zagreb 1990.

**Lecture consigliate**

V. Anić, I. Goldstein: Rječnik stranih riječi, Novi Liber, Zagreb 1999.

Rječnik hrvatskog jezika, LZ, ŠK, Zagreb, 2000.

un apprendimento più efficace della lingua straniera e un suo uso migliore nella comunicazione quotidiana.

**Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:**

- descrivere le tecniche principali di drammatizzazione
- applicare le tecniche acquisite nell'insegnamento della lingua inglese / italiana
- applicare le conoscenze e le abilità acquisite nella realizzazione di un progetto (spettacolo in lingua inglese o italiana).

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con Cultura musicale e figurativa, Ritmo e danza, C teatrale e animazione dei burattini, come pure con tutte le materie a carattere pedagogico didattico.

**Argomenti del corso**

Assimilazione di tecniche drammatiche. Esercitazioni. Applicazione delle tecniche drammatiche assimilate all'apprendimento della lingua straniera.

Vantaggi dell'uso della drammatizzazione nello studio della lingua straniera:

- uso della lingua necessaria per la comunicazione quotidiana
- possibilità di esprimere i propri sentimenti e le idee attraverso i dialoghi, le situazioni improvvisate, le drammatizzazioni di testi letterari e non
- sviluppo della fluenza e scorrevolezza nell'espressione orale
- partecipazione attiva alle lezioni
- partecipazione collettiva della classe mediante uso di video e audio registrazioni

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Progetto 0,2	Verifica continuata del sapere 0,4	Relazione Ø	Lavoro p Ø															
<p><b>Considerazioni:</b> I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo ve stabilito in base all'adempimento degli obblighi.</p> <p>Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table data-bbox="587 241 1398 405"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																
E = 50 – 59,9%																		
<p><b>Testi d'esame</b></p>																		
<p>Beletić, A. (2007) <i>Let's Dramatize</i>, skripta Maley, A. and Duff, A. (2004), <i>Drama Techniques</i>, Cambridge University Press, Cambridge</p>																		
<p><b>Lecture consigliate</b></p>																		
<p>McGuire, B. (2003), <i>Student Handbook for Drama</i>, Pearson Publishing, Chesterton Mill, Cambridge Neelands, J. (2000), <i>Structuring Drama Work</i>, Cambridge University Press, Cambridge Neelands, J. (1984), <i>Making Sense of Drama</i>, Heinemann Educational Books, London</p>																		

loro opere, stabilendo corrispondenze tra le fasi storiche della letteratura inglese, le letterature europee e quella americana.

**Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:**

- leggere e interpretare brani scelti di letteratura inglese
- argomentare l'analisi e l'interpretazione delle opere scelte
- individuare e riconoscere gli elementi specifici presenti nel testo
- valutare esteticamente e criticamente un testo letterario
- dimostrare le capacità critiche raggiunte nel lavoro di seminario finale.

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con l'insegnamento Letteratura per l'infanzia in lingua inglese.

**Argomenti del corso**

Il contenuto si divide in due parti. Nella prima parte si delinea per sommi capi la letteratura inglese, sia in ambito nazionale che internazionale, mentre la seconda parte è dedicata alla lettura di testi concreti sia interi che frammenti. Sono rappresentati tutti i generi letterari con più o meno esempi; ne vengono individuate le caratteristiche e lo stile letterario tipico che li distingue dagli altri. Vengono scelti testi rappresentativi di diverse epoche letterarie, interessanti per gli aspetti letterari, linguistici e culturali. Letti i testi, essi costituiscono la base per conversazioni, dibattiti e altre attività didattiche in classe.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Ø	Ø	Ø	Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> Ø	Relazione Ø	<b>Lavoro p</b> Ø

**Considerazioni:**

Si prevede la parte scritta e orale dell'esame, ma si realizza pure una verifica continua del sapere degli studenti attraverso la loro partecipazione costante all'interpretazione e alla valutazione dei testi scelti.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

R. Carter i J. McRae, *The Routledge History of Literature in English*, 2. izd., Routledge, New York, 2002.

Testi letterari scelti nel corso delle lezioni di quell'anno.

Opera di prosa e poesia a scelta..

**Lecture consigliate**

R. Carter, *Keywords in Language and Literacy*, Routledge, London i New York, 1999.

G.C. Thornley, G. Roberts: *An Outline of English Literature*, Longman, 1999.

M. Solar, *Teorija književnosti*, Školska knjiga, Zagreb, 2003.

- essere competente nella comunicazione e nella traduzione orale e nella lingua italiana
- sviluppare la capacità di adeguarsi alle varie richieste di traduzione (es. educazione, ecologia, cultura, ecc.)

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con tutti i corsi della lingua materna e straniera.

### **Argomenti del corso**

Caratteristiche generali del processo di traduzione. Traducibilità ed equivalenza traduttiva. Aspetti teorici della traduzione (tipi di testi da tradurre, elaborazione del testo originale, destinatario della traduzione, i tipi di traduzione). I metodi e le procedure della traduzione (analisi del testo e delle difficoltà specifiche, traduzione alla lettera e traduzione libera, ampliamento del testo, abbreviazione del testo, esclusione di passi. Analisi del lessico e della terminologia (termini professionali, calchi, prestiti, forestierismi, interferenze). Traduzione e cultura. Il computer e la traduzione (tecnologie contemporanee per la traduzione, macchine per la traduzione, programmi per la traduzione, vocabolari elettronici).

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'aula

**Considerazioni:**



esercizi di traduzione e dell'uso degli strumenti di supporto.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### **Testi d'esame**

Osimo Bruno, *Corso di traduzione: Prima parte – Elementi fondamentali*, Ed Guaraldi Logos, 2000

Osimo Bruno, *Corso di traduzione: Seconda parte*, Ed. Yema, 2003

### **Lettere consigliate**

Ivir, V.: *Teorija i tehnika prevodenja*, Novi Sad: 1984

Wils, W.: *The Science of Translation: Problems and Methods*, Tübingen, 1982

**di**  
**INFORMATICA**

Didattica dell'informatica III				1	3
Insegnamento opzionale 3				1	0

- pacchetti applicativi: GIMP, Adobe Photoshop e Corel PhotoPaint
- preparare per la stampa una rivista, un libro o un'altra pubblicazione

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con i corsi di Informatica, Elaborazione audio e video, Didattica dell'inf I e II.

## **Argomenti del corso**

### Elaborazione del testo:

Formattazione tipografica, leggibilità, principi di tipografia, intervenire sul testo, tipo composizione, strumenti, sillabazione, approccio multimediale, soluzioni strutturali e modello.

### Grafica al computer e trattamento delle immagini:

Colore: visualizzazione e percezione, composizione, caratteristiche, modelli croma  
Raster: semitono, disposizione dei pixel, tipologie di raster, bitmap. Processo di scannerizzazione, elementi di trasformazione, scala di grigi, tecniche di scannerizzazione di scanner, caratteristiche. Grafica al computer: suddivisione della grafica, tecnica di trattamento delle immagini, fasi dell'elaborazione, soluzioni programmatiche. Elementi algoritmi per la grafica bi-tridimensionale. Risoluzione digitale dell'immagine: componenti algoritmi. Fotografia digitale: comparazione con i procedimenti classici.

### Integrazione di testo ed immagini:

Elementi di base per la scomposizione della pagina. Composizione e DTR. Stampanti tipologie, caratteristiche, linguaggi per descrivere pagine di testo e grafica, PostScript  
Stampa: tipi di stampa, perdita delle informazioni nel procedimento di stampa, lumin

<b>Frequenza delle lezioni</b>	<b>Attività durante le lezioni</b>	<b>Lavoro di seminario</b>	Attività spe
<b>1</b>	0,4	<b>0,6</b>	
<b>Esame scritto</b>	<b>Esame orale</b>	Saggio	Rice
<b>1</b>	<b>1</b>	Ø	Ø
Progetto	Verifica continuata del sapere	Relazione	<b>Lavoro p</b>
			<b>1</b>

### **Valutazione del profitto:**

Esame scritto e orale, pratica di laboratorio.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### **Testi d'esame**

Kovačević, D. (2005), Internet i računalna grafika, Fakultet prometnih znanosti, Zagreb

### **Lecture consigliate**

G:D: Bouton: Photoshop 7 iznutra, Miš, Zagreb, 2003.

T. Bunzek i dr: Digitalna fotografija , video i glazba, Miš, Zagreb 2003.

R. Chun: Macromedia FLASH MX, Miš, Zagreb, 2003.

- usare le unità di immissione ed emissione dei dati
- applicare le conoscenze acquisite nell'installare un sistema di elaborazione e i rispettivi programmi (driver)

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con i seguenti corsi: Informatica, Elaborazione del testo e dell'immagine

### **Argomenti del corso**

#### Lezioni:

Definizione di sistema operativo. Storia degli elaboratori elettronici.

Parti del computer. Modello semplificato del microprocessore. Unità di gestione. Unità aritmetico logica. Sistema di memorizzazione, memoria di sistema e memoria virtuale.

Caratteristiche delle componenti dell'unità centrale: il processore, RAM/ROM, disco fisso, scheda madre, scheda grafica, scheda rete e modem, dispositivi di allacciamento, scheda audio, porte: USB, seriali e parallele.

Comporre un calcolatore utilizzando le sue componenti.

Sistema di immissione/emissione. Caratteristiche e operazioni pratiche con i monitor, stampanti, gli scanner, le tastature, i mouse, i dispositivi CD/DVD- lettura e masterizzazione.

I modem, la macchina fotografica, la videocamera, i dispositivi hub/switch. I portatili e le unità portatili di immissione/emissione.

#### Seminari:

Le parti del computer

I sistemi di immissione/emissione

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

**Considerazioni:**

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

1. L. Budin, Informatika za 1. razred gimnazije, Element, Zagreb 1997

Pagina Web del Dipartimento <http://www.vuspu.hr/moodle> - dispensa in preparazione

**Lecture consigliate**

1. S. Ribarić, Arhitektura računala RISC i CISC, Školska knjiga, Zagreb 1996.
2. S. Ribarić, Naprednije arhitekture mikroprocesora, Školska knjiga, Zagreb 1997. izdanje Element, Zagreb 1997.
3. S. Ribarić, Arhitektura mikroprocesora, Tehnička knjiga, Zagreb 1981, 1991.
4. V. Čerić, M. Varga, H. Birolla, Poslovno računarstvo, Znak, Zagreb 1998.
5. A. S. Tanenbaum, Structured Computer Organization, Prentice-Hall, 1990.(pa
6. Riviste specializzate: BUG, Enter

- Al fine del corso gli studenti saranno in grado di:
- applicare con sicurezza il programma (pacchetto applicativo) per l'elaborazione del suono (es, Audacity o un altro simile)
  - applicare con sicurezza il programma per l'elaborazione delle registrazioni video (es, Avid o Premiera)

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con le materie: Informatica, Elaborazione del testo e preparazione per la stampa, e altri corsi dello stesso modulo.

### **Argomenti del corso**

#### Lezioni:

Il suono. Fonti del suono. Il suono in forma digitale. Frequenza e timbro del suono. Tipi di registrazione e possibilità di registrazione. Il segnale analogico e digitale. Il formato della registrazione del suono. La registrazione digitale del suono – Wav, mp3, wma, aif, mid.

L'animazione digitale dell'immagine. I tipi di videoregistrazioni. Il formato delle videoregistrazioni e la videoteca. Montare, sincronizzare, tagliare. Inquadratura, scene e transizioni. Montaggio lineare, parallelo, retrospettivo, creativo e di altro tipo.

#### Esercitazioni:

Il trasferimento delle registrazioni su cd, cassette e dischi in formato digitale. L'elaborazione del suono. Togliere, rafforzare o diminuire determinate frequenze. Cambiare l'ampiezza e la dinamica del suono. Effetti di simulazione dell'ampiezza spaziale. Filtraggio o rafforzamento dei disturbi. Registrazioni del suono digitale.

Creazione di animazioni semplici. Elaborazione digitale delle videoregistrazioni. Le registrazioni eseguite con una cinepresa digitale utilizzate come pezzi per il processo di montaggio. Il trasferimento del materiale registrato dalla cinepresa al computer. Montaggio.



lezioni 0,4	0,4	Ø	Ø
<b>Esame scritto 1</b>	<b>Esame orale 1</b>	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere 0,4</b>	Relazione Ø	<b>Lavoro p 0,8</b>

**Considerazioni:**

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà concordato in base all'adempimento degli obblighi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Teroni M., *Manuale di redazione. Tecniche e regole editoriali, grafiche e tipografiche per p sulla carta, su Internet e altri media*, Apogeo, 2007

**Lecture consigliate**

Mari A., *Web Publishing Blog e Wiki*, Apogeo, 2004

Lisi S., *Informatica per le scienze della formazione - Dal Big Bang... al Big Band*, McGraw-Hill, 2007

M. Lana, *Il testo nel computer*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004

Vaccaro S., *Microsoft Office Publisher 2007*, Mondadori, 2007

- Applicazione, tipologie, i loro usi e individuare gli atomi
- Apprendere la struttura delle basi di dati e progettare e creare un sistema di informazione con un archivio di dati
- Acquisire precisione nel lavoro e sviluppare nuove capacità operative con i c

## Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento

### Argomenti del corso

Teoria dei sistemi, teoria delle organizzazioni, sistema informativo, tecnologie informatiche, gestione e decisioni, modelli, influenza dell'informatica sulle organizzazioni e sul sistema, centralizzazione-decentralizzazione, dialogo uomo-programma, SI, pianificazione di sistemi, problemi di sviluppo del SI, linguaggi di programmazione, ingegneria informatica, linguaggi di quarta generazione, standard di programmazione, documentazione, gestione di progetti, d'informazione. Affidabilità, ISO 9000-3. Documentazione per la gestione dell'affidabilità, principi di affidabilità, affidabilità del prodotto-programma, gestione della configurazione, verifica, convalida, fase di prova del prodotto-programma.

### Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimediali
Insegnamento A distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	Ricerca d'aula

**Considerazioni:**

### Obblighi degli studenti

## **Testi d'esame**

1. Srića, V., Treven, S., Pavlić, M., Menadžer i informacijski sustavi, Poslovna knjiga, Zagreb,
2. Tuđman, M., Boras, D., Dovedan, Z., Uvod u informacijsku znanost, Školska knjiga, Zagreb,
3. Strahonja, V., Varga, M., Pavlić, M., Projektiranje informacijskih sustava, INA-INFO, Zagreb,
4. Viescas, J.L., Kako koristiti Microsoft ACCESS 97, Znak, Zagreb 1997.
5. Radovan, M., Baza podataka – relacijski pristup i SQL, Informator, Zagreb, 1993.

## **Lecture consigliate**

6. Srića, V., Varga, M., Pavlić, M., Projektiranje informacijskih sustava, INA-INFO, Zagreb, 1997.
7. Trinajstić, P., Clarion 3, Pedagoški fakultet, Rijeka, 1994.
8. Vujnović, R., SQL i relacijski model podataka, Znak, Zagreb, 1995.

- utilizzare diagrammi-blocco per risolvere problemi di programmazione
- saper applicare i metodi della programmazione nella lingua LOGO
- comprendere le istruzioni nella lingua di programmazione LOGO
- applicare il sapere e le capacità appresi per risolvere problemi

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

### **Argomenti del corso**

Nella parte teorica è necessario apprendere i concetti fondamentali e le fasi per l'elaborazione del programma, la sintassi della lingua di programmazione LOGO non imparare le possibilità e i metodi di applicazione di questo programma.

Concetto e analisi dell'algoritmo. Complessità dell'algoritmo. Realizzazione dell'algoritmo nel pseudocodice. Diagramma di flusso del programma. Tipi di dati. Campi e strutture. Datoteche. Espressioni aritmetiche e logiche, associazione di valori alle variabili. Caratteri e appunti. Procedure e funzioni. Ricorsi. Esempi tipici di algoritmi. Analisi degli algoritmi nella soluzione dei problemi matematici della scuola elementare.

Introduzione alla lingua LOGO: concezione di base della lingua LOGO, avvio del programma, comandi principali per la tartaruga, cancellazione dell'intestazione.

Uso dell'editor, avvio e chiusura del programma: tipi di intestazione, editor, scrittura, chiusura, richiamo e cancellazione del programma.

Rappresentazione grafica delle figure geometriche, colore e suono: il colore dello sfondo della matita, i comandi per il suono e la realizzazione del programma con effetti sonori speciali.

Durante gli esercizi, gli studenti risolvono i compiti con vari livelli di difficoltà e apprendono i seguenti contenuti: la grafica della tartaruga, il movimento della tartaruga.

Ø	lezioni 1	Ø	Ø
<b>Esame scritto 1</b>	<b>Esame orale 1</b>	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere 1</b>	Relazione Ø	<b>Lavoro pra 1</b>

Considerazioni:

Nel corso del semestre gli studenti dovrebbero sostenere uno-due esami parziali il che renderebbe loro più facile sostenere la parte scritta dell'esame.

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

- Hrpka, B. (1997), LOGO 4.0 priručnik za učenike. Vinkovci: Pentium
- Kniewald I. (1995), Programski jezik LOGO, Multigraf, Zagreb
- Kniewald, I.: Logo 4.0, Alfej, Zagreb, 1999.
- Glavan, F.: MSW Logo, Početnica naprednog programiranja, Alfej, Zagreb, 2000.

### Lecture consigliate

- Wirth, L. (1976), Algorithm and data structures = Programs, Prentice Hill
- Pagine Web della Società croata di informatica, [www.hsin.hr](http://www.hsin.hr)
- Altre riviste specialistiche: BUG, PC Chip, Vidi
- Libri di testo di informatica usati nelle scuole elementari.

- Applicazione, tipologie, i loro vantaggi e individuare gli utenti
- Apprendere la struttura delle basi di dati e progettare e creare un sistema di informazione con un archivio di dati
- Acquisire precisione nel lavoro e sviluppare nuove capacità operative con i c

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

### **Argomenti del corso**

Modelli di dati, processi, centro informativo, personale, basi di dati, fasi del ciclo vita strategie di pianificazione, approccio per oggetto, metodiche. Linguaggi di quarta generazione (4GL), struttura dei 4GL, tipologie 4GL, ORACLE, MS-SQL e CLARION. Caratteristiche basilari degli strumenti per la notifica della base di dati, strumenti CASE (Computer Software Engineering), generatore di applicazioni per supporti programmatici su piattaforma PC e basi di dati relazionali (RDB – Relation DataBase); linguaggio di programmazione di quarta generazione (4GL – 4th Generation Language); la normalizzazione, metodologie entità-relazione (E-R), L'architettura per la progettazione dei sistemi d'informazione, componenti: generatore di applicazioni, chiavi, transazioni e moduli di sistema, archivi dell'affidabilità; programma per la gestione dei guasti; gestione dell'organizzazione del disco. Tipologie di relazioni tra i dati: 1:1, 1:M; tipologie di dati, indipendenza delle applicazioni dalle basi di dati, programmi interattivi (driver), integrità referenziale. Strutturazioni di procedure, flusso dello sviluppo dell'applicazione.

SQL

### **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	Seminari	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	Esercitazioni individuali	<b>Multimediali</b>
Insegnamento	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	<b>Tutoraggio</b>	R

## **Testi d'esame**

9. Srića, V., Treven, S., Pavlić, M., Menadžer i informacijski sustavi, Poslovna knjiga, Zagreb,
10. Tuđman, M., Boras, D., Dovedan, Z., Uvod u informacijsku znanost, Školska knjiga, Zagreb,
11. Strahonja, V., Varga, M., Pavlić, M., Projektiranje informacijskih sustava, INA-INFO, Zagreb,
12. Viescas, J.L., Kako koristiti Microsoft ACCESS 97, Znak, Zagreb 1997.
13. Radovan, M., Baza podataka – relacijski pristup i SQL, Informator, Zagreb, 1993.

## **Lecture consigliate**

14. Srića, V., Varga, M., Pavlić, M., Projektiranje informacijskih sustava, INA-INFO, Zagreb, 1997.
15. Trinajstić, P., Clarion 3, Pedagoški fakultet, Rijeka, 1994.
16. Vujnović, R., SQL i relacijski model podataka, Znak, Zagreb, 1995.

- argomentare correttamente i lati positivi dell'insegnamento a distanza
- usare la terminologia corretta nel campo dell'e-learning
- applicare sistemi per l'insegnamento a distanza
- pianificare e programmare un corso di e-learning

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Correlazione con i corsi di Informatica, Didattica dell'informatica, Uso della tecnologia informatica e comunicativa nell'insegnamento.

## **Argomenti del corso**

**Parte teorica:** Che cos'è l'e-learning? L'e-learning quale parte dell'insegnamento col la tecnologia informatica. Definizioni dell'e-learning, realizzazione dell'insegnamento a distanza, abbinamento dell'insegnamento classico e insegnamento tramite Internet. Storia storica delle tecnologie usate per l'insegnamento a distanza e per l'insegnamento in generale. Modelli dell'insegnamento a distanza: l'aula virtuale, l'apprendimento autonomo con tutoraggio del docente, l'apprendimento in rete. Argomenti a sostegno dell'insegnamento a distanza. Gli standard tecnologici e il loro influsso sull'e-learning. Tecnologia dell'e-learning. Insegnanti e insegnamento. Alunno e apprendimento. Relazione insegnamento-apprendimento. Sviluppo del curriculum. Tecnologia informatica e multimedia nell'insegnamento. Comunicazione interattiva.

L'infrastruttura dell'e-learning e il modello SECTIONS. Tendenze future. Rassegna di pianificazione e gestione dell'e-learning. Introduzione dell'uso e della manutenzione on-line. Studio dei media e della tecnologia. Design ed elaborazione dei materiali. Costruzione, implementazione e valutazione.

**Parte pratica:** Conoscere e applicare il programma WebCT per la preparazione di m



Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Rice Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro p Ø

### Considerazioni:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### Testi d'esame

Žufić, J. (2008), E-obrazovanje. Pula: Odjel za obrazovanje učitelja i odgojitelja Sveučilišta u Puli

### Lecture consigliate

1. Skupina autora: Web based education: Learnig from experience, IRM Press, London  
<http://www.eurospan.co.uk>
2. [www.webct.carnet.hr](http://www.webct.carnet.hr)

*FunAdvice*

I mezzi per l'insegnamento creativo: *JotForm, LetterPop, Bubblr, Flickr, Bubbleply, Mojiti*

Creazione del materiale per l'insegnamento: *Nanolearning, Slidestory, Veotag*

Ricambio delle applicazioni standard desktop: *ZohoWriter, Editgrid, Spresent, Gliffy, Google Docs & Spreadsheets, Thinkfree, Google Docs & Spreadsheets,*

I sistemi come guida dell'apprendimento (LMS): *Elgg, Nuvvo*

I mezzi per il social bookmarking: *Del.icio.us* i *Ma.gnolia*

Esercitazioni

L'installazione e l'uso dei programmi elaborati durante le lezioni.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/bold**)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari e gruppi di lavoro</b>	<b>Esercitazioni</b>	Esercitazioni individuali	<b>Mu</b>
<b>Insegnamento a distanza</b>	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	<b>I</b>

**Obblighi degli studenti**

Regolare presenza alle lezioni e agli esercizi. Svolgimento dei compiti e dei seminari.

**Verifica e valutazione degli studenti**

<b>Esame scritto</b> 0,6	<b>Esame orale</b> 0,4	Saggio	Lavoro pr
Progetto	<b>Verifica continua del sapere</b> 0,4	<b>Seminario</b> 0,6	

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

	Semestre invernale	Semest		
Valore in CFU (crediti)				
Ore di lezione al semestre		<b>90</b>		
<b>Obiettivi dell'insegnamento</b>				
Finalità del corso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assimilare i principi di organizzazione e design delle pagine web</li> <li>- Progettare e schematizzare pagine web funzionali e di qualità</li> <li>- Creare e pubblicare sul web contenuti educativi e didattici, in modo autonomo.</li> </ul>				
<b>Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento</b>				
<b>Argomenti del corso</b>				
<p>Nell'ambito delle lezioni teoriche gli studenti apprenderanno gli strumenti per la composizione delle pagine web (ambiente web, informazione, navigazione, multimedia) apprenderanno il concetto di funzionalità della pagina web vista dall'utente.</p> <p>Nel corso delle lezioni pratiche, gli studenti consolideranno l'autonomia operativa per pagine web (HTML, FrontPage, Dreamweaver) nonché per comporre siti web a contenuti educativi e la loro pubblicazione sul web.</p>				
<b>Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento</b> (segnare in grassetto/b)				
<b>Lezioni</b>	Seminari	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	<b>Mul</b> <b>in</b>
<b>Insegnamento a distanza</b>	Consultazioni	<b>Laboratorio</b>	Tutoraggio	R d'a

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

1. Front Page – qualsiasi manuale
2. Abrus , L.: Izrada weba - abeceda za webmastere, BUG, Zagreb, 2003.
3. Edupoint, <http://edupoint.carnet.hr/casopis/aktualni/>
4. Enter, manuale + CD  
<http://www.losb.ims.hr/informatika/index.html>, istruzioni per Front Page, Java Script  
Dreamweaver

**Lecture consigliate**

1. Web dizajn – qualsiasi manuale
2. Dreamweaver – qualsiasi manuale
3. <http://www.ss-krapina.hr/nastava/web/dreamweaver/index.php>, on-line manuale di Dreamweaveru
4. [http://www.mikroknjiga.co.yu/Knjige/DW04/01\\_DW04.pdf](http://www.mikroknjiga.co.yu/Knjige/DW04/01_DW04.pdf) , manuale di Dreamweaver
5. McCormack, C., Jones, D.: Building a Web-Based Education System, New York Wiley & Sons, Inc., 1997. <http://www.wiley.com/compbooks/mccormack>
6. Niederst , J.: Learning Web Design: A Beginner's Guide to HTML, Graphics and Multimedia, New York O'Reilly, 2001, <http://www.learningwebdesign.com/>

... pianificare e programmare l'insegnamento dell'informatica nelle scuole elementari.

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Tutti i corsi di informatica e delle altre didattiche.

## **Argomenti del corso**

Il contenuto dell'insegnamento è diviso in tre parti: teoria, seminario, pratica. La parte teorica prevede l'apprendimento da parte degli studenti delle principali impostazioni didattiche dell'informatica e delle componenti dell'istruzione informatica: sarà spiegata la posizione della didattica dell'informatica entro la didattica generale, la pedagogia e discipline simili. Particolarità didattica dell'informatica; l'informatica come scienza e materia d'insegnamento; il computer come contenuto dell'insegnamento, come mezzo ausiliario e d'insegnamento, nonché come mezzo per lo studio.

Gli studenti verranno messi a conoscenza con il Piano e programma d'insegnamento delle scuole elementari e con il catalogo delle conoscenze, metodi e forme di lavoro e principi didattici nell'insegnamento dell'informatica.

Per il seminario gli studenti preparano e presentano i temi scelti di informatica, che compaiono come contenuto d'insegnamento nelle scuole elementari.

La parte pratica prevede la didattica d'impiego del computer nell'insegnamento, l'uso dell'attrezzatura nel laboratorio di informatica.

## **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari e laboratori</b>	<b>Esercitazioni di gruppo</b>	<b>Esercitazioni individuali</b>	<b>Multimediali</b>
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

B = 80 – 89,9%  
C = 70 – 79,9%  
D = 60 – 69,9%  
E = 50 – 59,9%

4 (molto buono) = 76 – 88% del voto  
3 (buono) = 63 – 75% del voto  
2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto

### **Testi d'esame**

1. Libri attuali di informatica per gli alunni delle scuole elementari e manuali di metodo per insegnanti.
2. Bradley, R.: The IT Handbook for Teachers, Simon and Shuster Education, Hempstead, 1992.
3. Enter, rivista, numeri vari, SysPrint, Zagreb
4. Klippert, H.: Kako uspješno učiti u timu, EDUCA, Zagreb, 2001.

### **Lecture consigliate**

1. Kyriacou, C.: Temeljna nastavna umijeća, EDUCA, Zagreb, 1995.
2. Makanec, B.: Razvoj kreativnosti uz pomoć računala, Otvoreno sveučilište, Zagreb,
3. <http://inf1.pefri.hr/kolegiji/metodika/>
4. Buzan, T.: Kako izrađivati mentalne mape, Veble commerce, Zagreb, 2004.
5. Dryden, G., Vos, J.: Revolucija u učenju, EDUCA, Zagreb, 2001.
6. Glasser, W.: Kvalitetna škola, Educa, Zagreb, 1994.
7. Glasser, W.: Teorija izbora – nova psihologija osobne slobode, Alinea, Zagreb, 2001.
8. Comunità di studio in rete, Temi tecnici, <http://mzu.sbnet.hr/tema22020.htm>

- applicare le conoscenze di informatica nella modellazione didattica dell'ora di lezione
- applicare le conoscenze di informatica nell'elaborazione di materiali didattici a supporto dell'insegnamento

### **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Tutti i corsi di informatica e in particolare Didattica dell'informatica I

### **Argomenti del corso**

Applicazione delle TIC – Tecnologie d'informazione e comunicazione come supporto e completamento dell'insegnamento classico e di quello a distanza. Il ruolo dell'informatica nel processo di innovazione della prassi scolastica e dell'uso della tecnologia informatica nell'educazione. L'insegnamento a distanza – definizione, classificazione, vantaggi e difetti. L'ipermedia e l'uso nell'insegnamento. Struttura degli ipermedia. L'ipermedia come supporto all'apprendimento. Il ruolo e i tipi di verifica della comunicazione.

Conoscere la macro e micropianificazione nell'insegnamento di informatica; l'articolazione dell'ora d'insegnamento, modellazione didattica dei contenuti d'insegnamento, seguire e valutare gli alunni; il lavoro con gli alunni particolarmente dotati.

#### Parte pratica - esercitazioni

Stesura della programmazione di informatica per le classi inferiori della scuola elementare.

Stesura della preparazione dell'ora di lezione. Esecuzione pratica dell'ora di lezione.

Elaborazione di materiali didattici come supporto per l'insegnamento di una materia (scienze, storia, geografia, lingua, matematica, arte e società) utilizzando uno dei sistemi per l'apprendimento a distanza – es. Moodle.

lezioni 0,4	lezioni 0,4	Ø	Ø
Esame scritto Ø	<b>Esame orale</b> 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere</b> 1	Relazione Ø	<b>Lavoro pra</b> 1

**Considerazioni:**

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Libri attuali di informatica per gli alunni delle scuole elementari e manuali di didattica per gli insegnanti.

Bradley, R.: The IT Handbook for Teachers, Simon and Shuster Education, Hemel Hempstead, 1992.

Enter, rivista, numeri vari, SysPrint, Zagreb

Klippert, H.: Kako uspješno učiti u timu, EDUCA, Zagreb, 2001.

Makanec, B.: Razvoj kreativnosti uz pomoć računala, Otvoreno sveučilište, Zagreb, 1999.  
<http://infl.pefri.hr/kolegiji/metodika/>

**Lecture consigliate**



## **Obiettivi dell'insegnamento**

A conclusione del corso gli studenti saranno in grado di:

- applicare le strategie di pianificazione, preparazione, esecuzione e valutazione dell'insegnamento dell'informatica nelle scuole elementari
- applicare le conoscenze di informatica nella modellazione didattica dell'ora di lezione
- applicare le conoscenze di informatica nell'elaborazione di materiali didattici a supporto dell'insegnamento

## **Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

Tutti i corsi di informatica e in particolare Didattica dell'informatica I

## **Argomenti del corso**

Conoscere la macro e micropianificazione nell'insegnamento di informatica; l'articolazione dell'ora d'insegnamento, modellazione didattica dei contenuti d'insegnamento, seguire e valutare gli alunni; il lavoro con gli alunni particolarmente dotati.

### Parte pratica - esercitazioni

Stesura della programmazione di informatica per le classi inferiori della scuola elementare.

Stesura della preparazione dell'ora di lezione. Esecuzione pratica dell'ora di lezione.

Elaborazione di materiali didattici come supporto per l'insegnamento di una materia (scienze, storia, geografia, lingua, matematica, arte e immagine, musica, scienze della natura e società) utilizzando uno dei sistemi per l'apprendimento a distanza – es. Moodle, WebCT. Uso di programmi per compilare la documentazione scolastica.

## **Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

Esame scritto Ø	Esame orale <b>0,6</b>	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	<b>Verifica continuata del sapere 0,5</b>	Relazione Ø	<b>Lavoro pra 0,5</b>

**Considerazioni:**

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

Libri attuali di informatica per gli alunni delle scuole elementari e manuali di didattica per gli insegnanti.

Bradley, R.: The IT Handbook for Teachers, Simon and Shuster Education, Hemel Hempstead, 1992.

Enter, rivista, numeri vari, SysPrint, Zagreb

Klippert, H.: Kako uspješno učiti u timu, EDUCA, Zagreb, 2001.

Makanec, B.: Razvoj kreativnosti uz pomoć računala, Otvoreno sveučilište, Zagreb, 1999.  
<http://infl.pefri.hr/kolegiji/metodika/>

**Lecture consigliate**

- Buzan, T.: Kako izrađivati mentalne mape, Veble commerce, Zagreb, 2004.
- Dryden, G., Vos, J.: Revolucija u učenju, EDUCA, Zagreb, 2001.
- Glasser, W.: Kvalitetna škola, Educa, Zagreb, 1994.





**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con gli altri corsi di Programmazione

**Argomenti del corso**

Rassegna breve sulla programmazione e sulle lingue della programmazione.

Nozioni di base della programmazione in Qbasic / C: elementi variabili e costanti.

Tipi di dati e operatori: variabili numeriche, alfanumeriche e bool; operazioni, conversioni.

Comandi per il controllo del flusso del programma: if, switch, while.

Campi unidimensionali e pluridimensionali, uso dei campi.

Indicatori, uso e allocazione dinamica dei campi.

Campo della serie di simboli, classe string.

Funzioni, definizione, trasferimento di argomenti.

Sviluppo delle tecniche di programmazione strutturale e orientata all'oggetto.

Esercitazioni:

Implementazione delle nozioni acquisite durante le lezioni.

Esecuzione di esercizi e consegne.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in grassetto/bold)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari</b>	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	Multimediali
Insegnamento a distanza	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'aula

**Considerazioni:**

Le forme di insegnamento si adeguano agli studenti del corso e ai contenuti da svolgere.

A = 90 – 100%  
B = 80 – 89,9%  
C = 70 – 79,9%  
D = 60 – 69,9%  
E = 50 – 59,9%

5 (ottimo) = 89 – 100% del voto  
4 (molto buono) = 76 – 88% del voto  
3 (buono) = 63 – 75% del voto  
2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto

## **Testi d'esame**

Sinković, Škorić: Skripta s predavanjima i vježbama

## **Lecture consigliate**

Šribar, M. (2001), Demistificirani C++, II izdanje. Zagreb: Element  
x x x (2007), PC-škola C programer za 15 dana. Varaždin: PRO-MIL

**Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento**

L'insegnamento è in correlazione con tutti gli altri corsi di Programmazione.

**Argomenti del corso**Lezioni:

Ambiente Visual Basic

Sintassi della programmazione in Visual Basic

Comandi principali

Ramificazioni

Nodi

Contatori

Funzioni

Disegno basilare, seriazione di simboli, campi, grafica, sottoprogrammi, cartelle dei c

Esercitazioni:

Implementazione delle nozioni acquisite durante le lezioni.

Esecuzione di esercizi e consegne.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto**/b

<b>Lezioni</b>	Seminari	Esercitazioni di gruppo	<b>Esercitazioni individuali</b>	Mul in
<b>Insegnamento a distanza</b>	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	R d'a

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

### **Testi d'esame**

VisualBasic 6 za programere, MS Press, Zagreb, 2002.

### **Lecture consigliate**

Qualsiasi altro testo sulla programmazione in Visual Basic.



artistica, la natura e società.

Programmi per lo sviluppo della cultura generale, del pensiero logico, dell'orientamento nello spazio e nel tempo.

Sviluppo delle capacità musicali. Programmi e sistemi per l'insegnamento e l'esercitazione delle lingue straniere.

Programmi per lo sviluppo della creatività.

Wikipedia. SRAZ. Blog. GIS. Geometer's Sketchpad, Hot potatoes.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento** (segnare in **grassetto/bold**)

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari e gruppi di lavoro</b>	<b>Esercitazioni</b>	Esercitazioni individuali	<b>Mu</b>
<b>Insegnamento a distanza</b>	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	<b>e</b>

**Obblighi degli studenti**

Regolare presenza alle lezioni e agli esercizi.

Sostenere l'esame.

**Verifica e valutazione degli studenti**

<b>Esame scritto</b> 0,6	<b>Esame orale</b> 0,4	Saggio	<b>Lavoro pr</b> 0,4
<b>Progetto</b> 0,4	Verifica continua del sapere	<b>Seminario</b> 0,2	

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

**Testi d'esame**

**Obiettivi dell'insegnamento**

Dopo aver seguito la materia gli studenti saranno abilitati a usare i vari mezzi per l'insegnamento per via elettronica 2.0.

**Argomenti del corso**Lezione:

I mezzi dell'insegnamento per via elettronica 2.0

I mezzi di scambio dei vari media: *scambio di fotografie, podcasting,*

I mezzi di comunicazione: *MySpace, YackPack, Chinswing, Yaplet*

I mezzi per la collaborazione: *Bubbl.us, Thinkature, Etoody, NoteMesh, Imagination AnswerU, FunAdvice*

I mezzi per l'insegnamento creativo: *JotForm, LetterPop, Bubblr, Flickr, Bubbleply,*

Creazione del materiale per l'insegnamento: *Nanolearning, Slidestory, Veotag*

Ricambio delle standard desktop applicazioni: *ZohoWriter, Editgrid, Spresent, Glify Docs & Spreadsheets, Thinkfree, Google Docs & Spreadsheets,*

I sistemi come guida dell'apprendimento (LMS): *Elgg, Nuvvo*

I mezzi per il social bookmarking: *Del.icio.us* e *Ma.gnolia*

Esercitazioni

L'installazione e l'uso dei programmi elaborati durante le lezioni.

**Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)**

<b>Lezioni</b>	<b>Seminari e gruppi di lavoro</b>	<b>Esercitazioni</b>	Esercitazioni individuali	M a e
<b>Insegnamento a distanza</b>	<b>Consultazioni</b>	Laboratorio	Tutoraggio	F d'a

**Obblighi degli studenti**

Regolare presenza alle lezioni e agli esercizi. Svolgimento dei compiti e dei seminari.





